



Università
per Stranieri
di Perugia

**BILANCIO
DI PREVISIONE**

2025-2027

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Organi di governo	3
Relazione del Rettore	5
Prospetti di sintesi	8
Nota illustrativa	12
1. Premessa	12
2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione	15
3. Il budget per attività	17
4. Analisi delle voci del budget economico	35
5. Indicatori di bilancio	77
6. Analisi delle voci budget degli investimenti	79
7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto.....	81
8. Misure di contenimento della spesa	82
9. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi	90
Relazione del collegio dei revisori dei conti	95

Approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 221 del 18.12.2024

ORGANI DI GOVERNO

Il Rettore

Prof. **Valerio De Cesaris**

Il Direttore Generale

Dott. **Giuliano De Stefani**

Il Senato Accademico

Prof. Valerio De Cesaris	Rettore, Presidente
Prof. Paolo Morozzo della Rocca	Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali
Prof.ssa Sabrina Stroppa	Direttore del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo
Prof.ssa Giovanna Scocozza	Direttore del Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche in rappresentanza dei Direttori dei Centri dell'Ateneo
Prof.ssa Sandra Covino	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. Emidio Diodato	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. Antonio Allegra	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Prof. Antonio Catolfi	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Dott.ssa Angela Sagnella	Rappresentante dei ricercatori
Dott.ssa Cecilia Emma Sottilotta	Rappresentante dei ricercatori
Dott.ssa Rita Mariotti	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott.ssa Francesca Massa	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott.ssa Maria Cristina Bricchi	Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici
Dott.ssa Claudia Fedeli	Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici
Dott.ssa Valentina Giunti	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento
Dott.ssa Alice Aguiari	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Sig.ra Lorenza Nestola	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Giuliano De Stefani	Direttore Generale, Segretario

Il Consiglio di amministrazione

Prof. Valerio De Cesaris	Rettore, Presidente
Prof.ssa Maura Marchegiani	Componente interno per il personale docente
Prof.ssa Letizia Cinganotto	Componente interno per il personale docente
Dott. Silvio Ranieri	Componente esterno
Dott. Fabio Nicolucci	Componente esterno
Dott. Michele Biselli	Componente esterno
Dott. Alessandra Catapani	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Sig.ra Clara Giunta	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Francesco Scolastra	Componente interno per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario
Dott. Giuliano De Stefani	Direttore Generale, Segretario

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Alberto Avoli	Presidente
Dott. Paolo Speranzoni	Membro designato dal MEF
Dott. Luciano Lucchetti	Membro designato dal MUR

Il Nucleo di Valutazione

Prof. Francesco Duranti	Coordinatore
Prof. Paolo Miccoli	Componente esterno
Prof. Fabio Santini	Componente esterno
Dott. Corrado Cavallo	Componente esterno
Dott. Vincenzo Tedesco	Componente esterno
Sig. Luca Stafisso	Rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di laurea e di laurea magistrale

RELAZIONE DEL RETTORE

Il bilancio di previsione 2025 risponde a una logica prudenziale e vede un risultato negativo presunto di 2.270.565 euro, da coprire con risorse d'Ateneo, dalla contabilità economico-patrimoniale. Un'ulteriore somma di 606.895 euro è iscritta alla voce Altri proventi e ricavi diversi poiché, come consentito dai principi contabili per le Università, viene coperta da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, dunque anche in questo caso da risorse d'Ateneo. Non si tratta tuttavia di dati allarmanti: anche negli esercizi precedenti i bilanci di previsione hanno avuto segno negativo, trasformatosi poi in segno positivo all'analisi dell'andamento effettivo dell'Ateneo e dunque nei bilanci consuntivi: da - 2.201.701 a + 2.981.851 nel 2022; da - 2.904.071 a + 2.638.016 nel 2023.

Rispetto a questo importante documento, va innanzitutto segnalato che le previsioni di bilancio 2025-2027 sono strettamente collegate al Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2025-2027. Il bilancio, infatti, assolve la funzione di allocare le risorse destinando fondi prioritari alle iniziative identificate come centrali nel piano strategico, finanzia attività di ricerca, digitalizzazione e internazionalizzazione, in linea con le politiche di crescita delineate. In sostanza, la sinergia/integrazione tra bilancio e piano strategico consente all'Università di realizzare una crescita sostenibile e mirata.

Negli ultimi due anni, sulla base delle linee indicate nel precedente Piano Strategico, l'Ateneo ha mobilitato risorse ingenti, in misura maggiore rispetto al passato, sviluppando progettualità nuove con la convinzione che la crescita possa realizzarsi solo attraverso scelte coraggiose, anche in termini di investimenti. In quest'ottica è stato potenziato l'organico del PTA, con numerose assunzioni, e sono stati rafforzati sia i Corsi di lingua e cultura italiana sia il CVCL attraverso l'assunzione di nuovi CEL. Analogamente, nel comparto dei professori e dei ricercatori universitari sono state compiute scelte non conservative ma bensì orientate alla crescita, anche in virtù della creazione, dal gennaio 2022, di due nuovi Dipartimenti, che hanno sostituito il vecchio Dipartimento unico rendendo l'Ateneo più articolato e più efficace nei campi della didattica e della ricerca.

Nel 2024 abbiamo registrato alcuni iniziali segnali di crescita, superando definitivamente gli anni difficili della pandemia: i proventi propri sono aumentati, seppure in misura ancora limitata, mentre le attività progettuali sono state intense e molteplici. Le iscrizioni degli studenti hanno segnato un lieve incremento che fa ben sperare per il futuro, nei Corsi di laurea e laurea magistrale come anche nei Corsi di lingua e cultura italiana.

Proprio in tema di proventi propri va segnalato che l'Ateneo ha compiuto un passo importante nella strutturazione dei nuovi Corsi di lingua italiana online, che prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e che si configurano come un prodotto innovativo a livello internazionale. Tali Corsi, che nel PIAO 2024-2026 abbiamo indicato come Obiettivo di valore pubblico puntando decisamente sulla loro implementazione, daranno i loro frutti in termini di ricavi a partire dal 2025, auspicabilmente in maniera significativa. Si tratta di un'aggiunta importante, se non indispensabile, nell'offerta didattica dell'Ateneo, che deve fare i conti con i cambiamenti intercorsi tra un'epoca passata, nella quale per studiare la lingua italiana occorre necessariamente venire in Italia, e un tempo, quello attuale, in cui l'apprendimento delle lingue passa sempre più spesso per le nuove tecnologie e gli strumenti digitali. In tale delicato processo di cambiamento, la strada da percorrere, per l'Ateneo, è quella di continuare ad attrarre studenti stranieri a Perugia, attraverso un'offerta di corsi in presenza sempre

di alta qualità, e al contempo di offrire corsi innovativi a distanza, destinati a un pubblico vasto che studia le lingue senza viaggiare.

Il tema dell'aumento dei proventi propri, che negli ultimi due anni si sono attestati attorno al 18% del bilancio, è decisivo per garantire all'Ateneo la stabilità economico-finanziaria anche nell'ipotesi che in futuro i finanziamenti statali possano subire una flessione, come l'ultimo FFO fa temere. In una prospettiva di medio termine, l'obiettivo dev'essere quello d'incrementare i proventi propri in maniera consistente. È una sfida tutt'altro che semplice per un Ateneo basato perlopiù su discipline umanistiche, com'è il nostro, e tuttavia l'attrazione di risorse esterne da affiancare ai finanziamenti statali non si può più considerare un fatto secondario, essendo ormai una necessità per tutte le Università italiane.

Anche per questo motivo, la via che l'Università per Stranieri ha intrapreso nel far dialogare e nell'interconnettere le competenze umanistiche e le competenze scientifiche, sia nella didattica sia nella ricerca, risulta una scelta lungimirante. Infatti, solo attraverso modalità nuove che superino gli antichi steccati disciplinari è possibile realizzare progetti innovativi, capaci di risultare vincenti nei bandi competitivi italiani e soprattutto internazionali. Il centro WARREDOC, la Cattedra Unesco "Water resources management and culture", il nuovo Dottorato di ricerca in "Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation", e in termini più generali anche i due Dipartimenti SUSI e LILAIM, sono gli ambiti privilegiati in cui quell'interconnessione di saperi e di competenze si realizza.

Un'altra importante operazione che è stata avviata e che dovrà essere completata nel 2025 è la digitalizzazione dei processi di certificazione delle competenze linguistiche. Tale operazione, condotta in collaborazione con CINECA, consentirà la razionalizzazione e l'ottimizzazione di tutte le attività del CVCL, che incarna in maniera forte la missione istituzionale dell'Università per Stranieri e che è importante anche in termini economico-finanziari. Il grande investimento di risorse economiche e umane che è stato compiuto in questi anni per rafforzare il CVCL, dovrà continuare in futuro, proprio perché si tratta di un centro relevantissimo per l'Ateneo.

Sul piano degli investimenti nell'edilizia, che pure hanno registrato un'accelerazione negli ultimi due anni, il 2025 vedrà la conclusione dei lavori di ristrutturazione della palazzina "ex senologia", la cui inaugurazione è prevista verso la fine dell'anno. L'Ateneo sta inoltre finalizzando l'acquisto di uno stabile che s'intende destinare a uso foresteria, nei pressi di Palazzo Gallenga, mentre sono già in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Scortici. Nel campus universitario, la riqualificazione del parco è avviata e proseguirà nei prossimi mesi. Il crescente impegno negli investimenti nell'edilizia risponde all'obiettivo di dotare l'Ateneo di maggiori spazi e di renderli adeguati a far sì che tutti, studenti e personale, possano trascorrere il tempo dello studio e del lavoro in ambienti accoglienti e attrezzati, che favoriscano il benessere delle persone e che rispondano, al contempo, a criteri di sostenibilità ambientale.

Nel presente bilancio va poi evidenziato un altro aspetto, anch'esso molto importante, che riguarda l'investimento economico compiuto dall'Ateneo per le borse di studio. È una scelta chiara e compiuta con decisione, che permette di offrire a studenti e studentesse, che non ne avrebbero le possibilità, l'occasione di studiare a Perugia nei Corsi di laurea e laurea magistrale e nei Corsi di lingua e cultura italiana. Anche per le borse di Dottorato di ricerca sono state stanziare risorse maggiori rispetto al passato. Va peraltro ricordato che il recente passaggio da un unico Dottorato a due Dottorati, uno per

ciascun Dipartimento, è stato un percorso virtuoso, che ha potenziato l'Ateneo nei campi della ricerca e dell'alta formazione.

L'esempio dato dall'Ateneo in questo particolare ambito dei servizi agli studenti, relativo alle borse di studio, ha avuto anche l'effetto positivo di incoraggiare altri ad erogare borse, in particolare il MAECI attraverso l'ambizioso programma "ITALYOU – L'Italia nel tuo futuro", per la formazione di docenti d'italiano in Africa, che può contare per l'a.a. 2024/2025 su 70 borse di studio erogate dal Ministero per l'iscrizione alla nostra laurea magistrale ITAS.

Importanti risorse sono messe a bilancio per l'internazionalizzazione e in particolare per le missioni istituzionali, che rappresentano un'attività fondamentale per un Ateneo internazionale com'è il nostro. Attraverso numerosi accordi con Università estere, la Stranieri ha rafforzato la sua posizione di istituzione di riferimento sulla lingua italiana a livello globale. Tali accordi sono in genere arricchiti con borse di studio per studenti e corsi di aggiornamento per insegnanti, all'interno di una strategia complessiva che mira a fare sempre più l'Università per Stranieri di Perugia il centro d'attrazione di docenti e discenti d'italiano.

Il programma FENICE, che è ormai entrato nel vivo, prevede nel corso del 2025 numerose attività formative a Norcia e nell'area della Valnerina. Si tratta di un programma che ha una dotazione economica importante, di complessivi 5 milioni di euro, e che ha l'obiettivo di aiutare la ripresa culturale, e dunque anche socioeconomica, dei territori colpiti dal sisma del 2016. Attraverso di esso, l'Università per Stranieri riafferma con forza il proprio ruolo d'istituzione centrale per la formazione e l'alta formazione, non solo a Perugia ma anche in altre zone dell'Umbria.

Il 2025 è l'anno del Centenario dell'Ateneo, anniversario che sarà costellato di iniziative culturali e celebrative di alto livello. Il libro "L'Università per Stranieri di Perugia. Storia di un ateneo aperto al mondo", pubblicato nel 2024 con Treccani, e il documentario RAI in fase di realizzazione, sono due prodotti culturali eccellenti che rendono conto in maniera approfondita della ricchezza dei cento anni di storia della Stranieri. Al Centenario saranno destinate molte risorse, in parte provenienti da finanziamenti esterni, per permettere l'organizzazione di eventi significativi come l'inaugurazione dell'anno accademico nel mese di febbraio e il raduno degli ex alunni a luglio. Le risorse che verranno utilizzate per le celebrazioni e le attività del Centenario vanno intese soprattutto come un investimento, volto a rafforzare l'Ateneo, la sua immagine, la sua proiezione internazionale e il suo ruolo nella diplomazia culturale italiana.

Il Rettore
(*Prof. Valerio De Cesaris*)

PROSPETTI DI SINTESI

Prospetto di sintesi del Budget Economico

	2025	2026	2027
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	3.160.600	3.040.600	3.090.600
1) Proventi per la didattica	3.160.600	3.040.600	3.090.600
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
II. CONTRIBUTI	17.343.569	16.915.869	16.928.499
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.733.569	16.695.369	16.696.974
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	210.000	220.500	231.525
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) contributi da altri (privati)	400.000	-	-
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	720.179	88.549	88.549
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	606.895	59.000	59.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	113.284	29.549	29.549
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	<u>21.224.348</u>	<u>20.045.018</u>	<u>20.107.648</u>
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	15.022.758	14.964.548	14.483.925
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.858.241	8.802.681	8.323.550
a) docenti/ricercatori	6.291.392	6.441.068	6.039.847
b) collaborazioni scientifiche	-	-	-
c) docenti a contratto	308.559	301.839	301.839
d) esperti linguistici	1.908.035	1.903.813	1.878.428
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	350.255	155.961	103.436
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.164.517	6.161.867	6.160.375
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.472.506	5.586.668	5.332.168
1) Costi per sostegno agli studenti	2.987.754	2.583.308	2.325.718
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	30.765	30.765	30.765
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-

	2025	2026	2027
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	63.700	63.800	64.300
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.067.624	1.769.214	1.767.370
9) Acquisto altri materiali	107.300	109.300	109.300
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	151.615	145.181	147.665
12) Altri costi	1.063.748	885.100	887.050
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	637.450	637.450	637.450
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	11.000	11.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	626.450	626.450	626.450
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31.630	6.630	6.630
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272.628	278.014	278.420
TOTALE COSTI (B)	<u>22.436.972</u>	<u>21.473.310</u>	<u>20.738.593</u>
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	<u>(1.212.624)</u>	<u>(1.428.292)</u>	<u>(630.945)</u>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(74)	(74)	(74)
1) Proventi finanziari	1	1	1
2) Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3) Utili e Perdite su cambi	25	25	25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1) Proventi	26.000	26.000	26.000
2) Oneri	26.500	26.500	26.500
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.057.367	1.034.045	982.179
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(2.270.565)	(2.462.911)	(1.613.698)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	2.270.565	2.462.911	1.613.698
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Prospetto di sintesi del Budget degli investimenti

BUDGET INVESTIMENTI 2025				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.972.075	98.774	-	1.873.301
1) Terreni e fabbricati	600.000	-	-	600.000
2) Impianti e attrezzature	255.601	-	-	255.601
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	17.700	-	-	17.700
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.000.000	98.774	-	1.098.774
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE	1.972.075	98.774	-	1.873.301

BUDGET INVESTIMENTI 2026				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.062.628	-	-	1.062.628
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	-	-	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	11.000	-	-	11.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.051.628	-	-	1.051.628
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE	1.062.628	-	-	1.062.628

BUDGET INVESTIMENTI 2027

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI			
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali		-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	-	-	-	10.000
1) Terreni e fabbricati		-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature		-	-	-	-
3) Attrezzature scientifiche		-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali		-	-	-	-
5) Mobili e arredi	10.000	-	-	-	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali		-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-
TOTALE	10.000	-	-	-	10.000

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il Bilancio Unico di Previsione dell'Ateneo risulta costituito dai documenti relativi al budget economico (proventi e costi) e dal budget degli investimenti redatti in applicazione dei principi di contabilità economico-patrimoniale e in riferimento ad un orizzonte temporale di medio periodo. I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio*, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e da una nota illustrativa;
- b) il *bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio*, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti contabili si è tenuto conto del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", del D.lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università" che ha dato attuazione all'art. 5 della L. 240/10, identificando i documenti contabili che devono rappresentare il quadro economico-patrimoniale delle Università, del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 21 del 19 gennaio 2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", del DPCM 22 settembre 2014 di "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 con cui sono stati resi noti gli schemi di budget economico e budget investimenti.

La normativa di riferimento è stata poi integrata con la pubblicazione, con decreto direttoriale del Miur n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'art. 8 del D.I. n. 19/2014, poi aggiornato con D.D. del Miur n. 1055 del 30 maggio 2019, nonché dalla emanazione del decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 di revisione e aggiornamento del D.I. n. 19/2014 concernente i principi contabili per le università e del decreto del MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle nuove codifiche SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio per l'esercizio 2025, si distingue una gestione operativa da una straordinaria e finanziaria: la prima è relativa alle attività tipiche dell'Ateneo – ricerca, didattica e terza missione – e alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse, mentre la seconda riguarda le operazioni non rientranti nelle attività ordinarie e quelle di natura finanziaria.

Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle relative all'esercizio precedente, come approvate a dicembre 2023.

La **gestione operativa** include le seguenti voci principali di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità dell'Ateneo di autofinanziarsi nell'ambito della sua missione istituzionale nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti, tasse per la certificazione linguistica, attività su committenza, attività di ricerca);
- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati;
- *costi del personale*, riguardanti tutti i costi per le retribuzioni del personale docente, ricercatore, collaboratore linguistico e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, nonché per le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- *costi della gestione corrente*, che comprendono tutti i costi necessari all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture, nonché ad interventi per il sostegno degli studenti.

La **gestione straordinaria** riepiloga tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario o di competenza di altri esercizi.

Infine, la **gestione finanziaria** è la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari, nonché ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari.

Nell'ambito dell'attività progettuale, i ricavi dei progetti, anche di durata pluriennale, sono stati stimati per l'intero importo previsto nell'anno in cui se ne prevede il finanziamento e lo stesso criterio è stato utilizzato per l'iscrizione dei costi che si prevede di sostenere con tali fondi. La valutazione dei progetti verrà infatti effettuata secondo il metodo della commessa completata, in particolare: i costi saranno rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui verranno sostenuti, mentre i ricavi verranno rilevati a seconda della natura dei progetti al momento della loro fatturazione o assegnazione, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto; alla fine di ogni esercizio di durata del progetto, se risultano registrati maggiori ricavi rispetto ai costi, i ricavi sono riscontati negli esercizi successivi; gli eventuali margini di progetto, alla conclusione dello stesso, sono destinati al bilancio dell'Ateneo, se non diversamente disposto dagli Organi di Governo.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio per l'esercizio 2025 e evidenzia gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il triennio 2025-2027 e le relative fonti di finanziamento.

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico e di coprire gli investimenti non finanziati da contributi di terzi in conto capitale, verranno utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto già vincolate e non) derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria, così come dettagliato nel capitolo 7.

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 18/2012, tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2025–2027** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti finalità programmatiche, in quanto volto a monitorare la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Di difficile attuazione risulta essere l'elaborazione di una programmazione triennale pienamente attendibile per la mancanza di dati significativi quali la proiezione di finanziamenti da parte di terzi, ad esempio dallo Stato (FFO), che incidono in maniera determinante sulla conseguente programmazione del personale, su quella dei costi della gestione corrente e degli investimenti.

Le previsioni sul triennio sono state quindi effettuate tenendo conto dei costi sostenuti negli esercizi precedenti e dei cambiamenti previsti sugli anni di riferimento del bilancio di previsione triennale.

Per le voci di budget per cui non è stato possibile effettuare previsioni sufficientemente attendibili si è optato per la conferma del valore previsionale dell'anno 2025.

Le principali variazioni nel triennio sono rilevabili per i contributi da soggetti privati fra i proventi e, tra i costi, per i costi del personale e della gestione corrente. Per quanto riguarda i proventi operativi rimangono costanti nel triennio sia i proventi per la didattica mentre si riducono i contributi per effetto delle attività progettuali il cui avvio è già preventivabile nell'esercizio 2025. I costi del personale registrano nel triennio un complessivo aumento delle voci di spesa più consistenti, costi del personale docente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, effetto delle politiche di reclutamento dell'Ateneo attuative altresì dei piani straordinari ministeriali e degli aumenti contrattuali registrati nell'esercizio 2024, per il personale accademico, e preventivati per il 2025, per il personale tecnico amministrativo. Infine, relativamente ai costi della gestione corrente, si evidenzia una diminuzione delle previsioni di spesa nel triennio, in particolar modo delle voci dedicate al sostegno agli studenti e ai costi per l'acquisto di servizi.

Anche il budget degli investimenti triennale non ha carattere autorizzatorio in riferimento al biennio 2026 e 2027. Il budget degli investimenti è sottoposto alle variazioni conseguenti all'evoluzione della gestione ed allo sviluppo della programmazione e progettazione nell'ambito delle iniziative concernenti il patrimonio dell'Ateneo. Come descritto nella sezione budget degli investimenti, sono previsti nel triennio significativi investimenti che coinvolgeranno il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Sempre in applicazione del D.lgs. n. 18/2012, è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, redatto, in ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MUR-MEF n. 19/2014, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE delle voci di entrata e di uscita che confluiscono al III e IV livello.

Infine, viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. MIUR n. 1055/2019, ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente insieme alla riclassificazione prevista nell'allegato 6 del D.P.C.M. 22.9.2014 *“Definizione degli schemi e delle*

modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione

La proposta del Bilancio di previsione viene redatta dal Direttore Generale di concerto con il Rettore e coadiuvato dal responsabile dell'Area Risorse Finanziarie. La proposta, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti e del Senato Accademico, viene infine approvata dal Consiglio di amministrazione. Il processo di predisposizione della proposta del Bilancio di previsione ha pertanto coinvolto, secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (titolo II - capo IV), le diverse strutture, centri istituzionali e amministrazione centrale, e la governance dell'Università.

Con circolare prot. n. 19514 del 16/09/2024, il Direttore Generale ha dato avvio al processo di pianificazione operativa e di formulazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027.

Con la pianificazione operativa sono state individuate le modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo andando a definire gli obiettivi operativi, le azioni per raggiungerli e le risorse necessarie al loro conseguimento. A tale proposito, i Responsabili delle Strutture hanno concordato la proposta degli obiettivi con il proprio superiore gerarchico e, ove presenti, con i delegati rettorali di riferimento, in base alle indicazioni fornite dal Direttore Generale al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi definiti dalla governance dell'Ateneo.

Il bilancio di previsione, composto da budget economico e budget degli investimenti, è la sintesi, in termini economici e di investimento, di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione), della gestione ordinaria di funzionamento, di progetti e attività finanziati dall'esterno e di progetti e attività direttamente collegati a obiettivi e programmi operativi - che discendono dalla pianificazione strategica - dell'Ateneo nel suo complesso e dei diversi Centri gestionali, sia su base annuale che pluriennale.

La pianificazione operativa e le proposte per la formazione del budget economico e degli investimenti relative al triennio 2025-2027 sono state presentate da ciascun Responsabile di Struttura e validate dal Responsabile di Area, ove presente, tramite la procedura informatizzata resa disponibile, nell'area riservata della intranet di Ateneo, al personale tecnico amministrativo.

Le previsioni sono state effettuate nel rispetto del principio, tra gli altri, della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si concretizza nella regola secondo la quale devono essere iscritti in bilancio di previsione solo i proventi che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre devono essere previsti in bilancio tutti i costi sostenibili e direttamente collegati alle risorse previste. È stato necessario, quindi, valutare opportunamente le situazioni affinché fonti e ricavi non siano sovrastimati e costi e passività non siano sottostimati.

Per il principio della competenza economica, l'effetto degli eventi/accadimenti deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incasso/pagamento). Pertanto, le previsioni di proventi e

costi sono state fatte secondo competenza economica anche nel caso in cui abbiano come riferimento l'anno accademico, nel qual caso la relativa valutazione è stata ricondotta all'anno solare.

Il budget triennale dell'Ateneo è stato definito unitariamente (bilancio unico di Ateneo) e ad ogni centro istituzionale, declinato in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget, autorizzatorio per l'esercizio 2025 e definito con riferimento alle voci di contabilità analitica (co.an.) del quarto livello del piano dei conti, che potrà essere gestito dalle stesse con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Le unità analitiche a cui sono assegnate disponibilità di budget sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC);
5. l'Amministrazione Centrale (AMCE).

All'interno dell'Amministrazione Centrale, sono state individuate alcune Strutture ("titolari/gestori di budget"), che hanno raccolto e coordinato anche le richieste di risorse delle altre Strutture, per il tramite della nuova procedura informatica. Il budget di alcune voci del piano dei conti è infatti gestito unicamente da un Servizio "titolare di tale budget": qualora un Servizio/U.O./U.S./Centro formuli delle richieste di budget su tali voci, sull'Unità Analitica "Amministrazione Centrale", è necessaria una verifica e validazione da parte della Struttura "gestore". Se approvati, gli importi sono stati poi sommati al budget del Servizio "gestore". Non rientrano nella competenza delle strutture "titolari/gestori di budget", le risorse gestite contabilmente "a progetto".

In merito alle previsioni dei costi del personale, tutti i costi di personale strutturato e non strutturato gravano interamente sul budget dell'amministrazione centrale (UA.ATE.AMCE); la quantificazione degli importi e l'inserimento in procedura è stata effettuata dall'Area Risorse Finanziarie, sulla base dei dati forniti dall'Area Risorse Umane.

Le previsioni dei costi del budget economico da realizzare nel periodo di riferimento sono state fatte distinguendole in:

- "incomprimibili", in quanto connesse a disposizioni normative (ad esempio, per il rispetto di vincoli di legge inerenti la sicurezza sul lavoro) oppure ad obbligazioni già assunte;
- "funzionamento"; si tratta di spese comprimibili necessarie al funzionamento dell'ente. Ad esempio, spese per pulizia, canoni per licenze fondamentali per l'utilizzo dei pc, fornitura materiale igienico sanitario, smaltimento rifiuti, manutenzioni ordinarie di immobili, ecc.;
- "nuove richieste/attività" che si intende attivare per l'esercizio 2025; si tratta di scelte discrezionali su contratti in scadenza che si intende rinnovare oppure nuovi progetti, attività, richieste di finanziamento.

Ciascuna struttura ha formulato le previsioni di eventuali ricavi finalizzati a copertura dei costi/investimenti (i costi/investimenti coperti da ricavi finalizzati sono stati considerati come "incomprimibili").

Le previsioni per gli anni 2026-2027 costituiscono limite alla programmazione delle spese su tali esercizi e, pertanto, fanno riferimento esclusivamente a:

- obbligazioni pluriennali già assunte nel corso dell'esercizio 2024 (o anni precedenti) che hanno ricadute sugli esercizi 2026-2027: tali previsioni sono state rilevate come "incomprimibili" nel 2025 e negli anni successivi di vigenza del contratto;

- costi strettamente necessari per l'ordinario funzionamento dell'Ateneo: tali previsioni sono state rilevate come "funzionamento";
- costi derivanti da contratti/obbligazioni pluriennali da stipularsi/assumere nel corso dell'esercizio 2025 che avranno ricadute sugli esercizi 2026-2027, non incomprimibili e non di funzionamento: tali previsioni sono state rilevate come "nuove richieste/attività";
- costi relativi all'anno accademico 2025-2026 e 2026-2027, per la quota di competenza.

Sono state mantenute concettualmente distinte le previsioni dei costi e dei proventi da quelle degli investimenti e, relativamente ai beni d'investimento, è stata inserita la quota di ammortamento dell'esercizio.

I Responsabili delle strutture istituzionali e amministrative hanno quindi predisposto, entro il mese di ottobre, la proposta di obiettivi operativi e di budget triennale in coerenza con i documenti programmatici, con le linee di indirizzo del Rettore, con le indicazioni dei Delegati Rettorali e con le indicazioni dettate dal Direttore Generale per la traduzione operativa delle indicazioni strategiche nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché con le indicazioni dei Direttori dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale.

3. Il budget per attività

Le strategie dell'Università per Stranieri di Perugia sono definite nel Piano strategico di Ateneo 2025-2027.

Il Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2025-2027 stabilisce obiettivi prioritari suddivisi in quattro linee strategiche, strettamente correlate tra loro, in linea con la missione dell'Ateneo e con i risultati del primo triennio del mandato rettorale. Mira a garantire continuità nella programmazione e a rafforzare gli obiettivi già raggiunti. Proseguendo con l'ormai consolidato approccio integrato tra strategia, performance e bilancio, l'Ateneo applica la logica sistemica prevista dalla normativa di riferimento per cui la programmazione operativa degli obiettivi delle strutture amministrative presenta un raccordo diretto con le linee strategiche e gli obiettivi strategici, con la programmazione economico-finanziaria (processo di budgeting) e con le dimensioni dell'anticorruzione e dell'Assicurazione della Qualità.

Le quattro linee strategiche individuate per il triennio 2025-2027 sono le seguenti:

- 1. utilizzo di strumenti digitali innovativi nell'erogazione della didattica e nei processi di certificazione linguistica;
- 2. potenziamento dei servizi e accoglienza agli studenti;
- 3. implementazione delle politiche della qualità con particolare riguardo agli ambiti della didattica e della ricerca;
- 4. internazionalizzazione dell'Ateneo e mobilità.

Per ciascuna linea strategica sono stati individuati alcuni obiettivi prioritari (con relativo stanziamento di risorse riportato nella tabella riepilogativa sottostante, ove previsto) dai quali discendono, in una logica a cascata, gli obiettivi operativi delle strutture amministrative che confluiranno nella sezione 2.2 'Performance' del PIAO 2025-2027, strettamente collegato alla programmazione economico-finanziaria.

I macro-obiettivi strategici per il triennio 2025-2027, all'interno dei quali si incardineranno gli obiettivi operativi delle strutture sono i seguenti:

- MO1 - Supporto alla realizzazione delle strategie per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione
- MO2 - Supporto alla realizzazione delle strategie per il settore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana
- MO3 - Potenziamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- MO4 - Promozione della qualità e miglioramento dei servizi
- MO5 – Potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo
- MO6 - Prevenzione della corruzione e trasparenza

Tabella riepilogativa

OBIETTIVI			2025	2026	2027	TOTALE
RICERCA E PROGETTAZIONE	R.1	Avvicinare il Corpo Studentesco alla Cultura e alla Ricerca	10.000	5.000	5.000	20.000
	R.2	Internazionalizzazione della Ricerca	8.000	3.500	3.500	15.000
TERZA MISSIONE	TM.2	Attività di formazione per docenti, studenti, PTA sulla Terza Missione/Impatto sociale	5.000	5.000	5.000	15.000
DSA E DISABILITÀ	DSA.1	Incremento strumentazione e servizi dedicati a studenti con DSA e disabilità.	20.000	20.000	20.000	60.000
	DSA.2	Promozione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale dell'Ateneo sul tema dei Bisogni Educativi.	1.500	1.500	1.500	4.500
FORMAZIONE, MASTER, ALTA FORMAZIONE E DOTTORATO	DOTT.1	Progettazione di un 'libretto del dottorando' informatizzato che consenta la registrazione delle attività svolte nell'arco del triennio.	7.200	6.200	6.200	19.600
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FLUSSI INFORMATIVI	TEC.1	Costituzione del Laboratorio di Ateneo per la Digital Education e l'Intelligenza Artificiale.	9.000	9.000	12.000	30.000
POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ	SOST.1	Potenziamento e implementazione della qualità di servizi agli studenti, con particolare riferimento a didattica e a ricerca, in chiave sostenibile e alla luce degli SDGs dell'Agenda 2030.	3.800	3.800	3.800	11.400
SERVIZI AGLI STUDENTI	STUD.1	Accordi/convenzioni per sconti/agevolazioni per attività/beni di trasporto/cultura/intrattenimento/spese di sostentamento.	6.000	6.000	6.000	18.000
	STUD.2	Eventi di discussione e formazione sui bisogni degli studenti nel contesto regionale/nazionale.	2.000	2.000	2.000	6.000
STAGE E JOB PLACEMENT	S.1	Orientamento al mondo del lavoro (anche a sostegno degli studenti con DSA / disabilità), declinato secondo	1.500	1.500	1.500	4.500

		focus specifici e in linea con il piano strategico d'Ateneo.				
	S.2	Garantire l'accesso e la sostenibilità per studenti e neolaureati ad opportunità qualificate di stage/tirocinio in Italia e all'estero.	16.275	16.275	16.275	48.825
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE, BIBLIOGRAFICO E ARTISTICO D'ATENEO	ARCH.1	Promozione e diffusione delle piattaforme digitali dell'Archivio Storico del patrimonio librario di Ateneo.	9.000	9.000	9.000	27.000

Il bilancio di previsione, composto da budget economico e budget degli investimenti, è la sintesi, in termini economici e di investimento, di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale), della gestione ordinaria di funzionamento, di progetti e attività finanziati dall'esterno e di progetti e attività direttamente collegati a obiettivi strategici e a obiettivi e programmi operativi - che discendono dalla pianificazione strategica - dell'Ateneo nel suo complesso e dei diversi Centri gestionali, sia su base annuale che pluriennale.

Le principali attività che verranno realizzate nel corso dell'esercizio 2025, come individuabili in termini di impegno economico nel bilancio di previsione 2025, impattano:

- sulle politiche di reclutamento e promozione del personale, che continueranno nel prossimo anno, in linea con quanto avviato negli ultimi esercizi, ad essere sostenute, sia per il personale accademico che per il personale tecnico-amministrativo;
- sul dottorato di ricerca, l'Ateneo ha avuto l'accreditamento nel 2024 del Corso di Dottorato di ricerca ciclo XL che vedrà partire dall'AA 2024/2025 due distinti Corsi di Dottorato;
- sulle politiche per il sostegno agli studenti, che vedono il proseguo delle iniziative avviate negli anni 2023 e 2024 per la concessione di borse di studio di Ateneo per la frequenza di corsi di laurea triennale e magistrale, per la concessione di un contributo sia per studenti in corso sia per studenti neo immatricolati nell'Anno Accademico 2024/2025 connesso al merito e finalizzato all'acquisto di beni e servizi, per l'attivazione di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale nella Regione Umbria a tariffa agevolata per gli studenti universitari, per il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario dell'Umbria (ADiSU) per la concessione dei servizi ristorativi e di foresteria a studenti iscritti ai Corsi di lingua e cultura italiana, ai corsi di laurea e laurea magistrale e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale;
- sugli investimenti nel patrimonio mobiliare per la riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale degli spazi universitari e per l'acquisto di spazi da destinare agli alloggi per gli studenti;
- sull'incremento di specifiche attività progettuali finanziata da terzi, tenuto conto dei progetti di recente attivazione, che saranno riportati sugli esercizi successivi, di didattica e ricerca alcuni dei quali a valere sui fondi "PNRR"; il progetto "FENICE – Internazionalizzazione e promozione del territorio, percorsi formativi su turismo, enogastronomia, sostenibilità e culture digitali" finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale, finanziato per € 4.996.900, di cui € 2.737.482,00 gestiti direttamente dall'Ateneo e i restanti dai partner di progetto; il progetto di 400.000 euro che verrà finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Le attività dell'Ateneo vengono declinate a livello di budget per ogni Centro istituzionale, a cui sono state assegnate risorse che potranno essere gestite con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché nell'ambito di specifiche attività progettuali. I centri istituzionali sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC).

L'attività del Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (DLAIM)

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo è stato istituito il 1° gennaio 2022 a seguito della cessazione dell'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali, come previsto dal Senato Accademico nelle sedute del 19.10.2021 e del 23.11.2021 e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 20.10.2021 e del 23.11.2021.

Ha come missione principale lo studio, la promozione e la diffusione del ricchissimo patrimonio culturale italiano costituito dalla lingua nazionale con le sue varietà, dalla letteratura, dalle arti, dalla musica, dal teatro, dal cinema e i media audiovisivi, in sintonia con il territorio e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi simili. Il Dipartimento promuove processi di internazionalizzazione e comunicazione per realizzare un dialogo interculturale finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana; favorisce collaborazioni e sinergie nazionali e internazionali per guidare processi di innovazione nella didattica e nella ricerca. Le discipline umanistiche sono costantemente declinate secondo un'attenzione per Heritage (arte, cinema, letteratura) e Made in Italy, per offrire una prospettiva insieme ampia e diacronica sulla cultura del nostro Paese, rafforzata dall'apprendimento delle lingue e letterature europee ed extraeuropee. Nel solco della missione dell'Ateneo, i Corsi del Dipartimento offrono, da un lato, un insegnamento qualificato e aggiornato per la didattica della lingua e della cultura italiana, rivolto a tutti coloro che desiderano diventare insegnanti (in Italia e all'estero, per italiani e stranieri) e avvicinarsi al mondo della ricerca scientifica di ambito umanistico, dall'altro, predispongono gli strumenti per la conoscenza e la diffusione della cultura italiana, anche nei suoi aspetti artistici, di cultura materiale e di turismo culturale.

Nell'anno 2025 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

<i>valori in euro</i>	
BUDGET DIPARTIMENTO LAIM	2025
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	28.235
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	12.000
Azioni e iniziative dipartimentali a favore degli studenti (evento "Stranieri per una notte", ciclo di eventi "Ricreazione Caffè", "Evento di benvenuto di dipartimento", altre azioni, iniziative ed eventi dipartimentali in favore di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati afferenti al Dipartimento)	14.500
Centro di ricerca "Tule"	4.000
TOTALE COSTI	58.735

Con riferimento al finanziamento di progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ai dipartimenti ammonta per l'esercizio 2025 ad € 60.000,00 complessivi, ripartita tra i due dipartimenti tenendo conto del criterio proporzionale del numero di professori ordinari, associati e ricercatori afferenti.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione, corsi di lingua e cultura italiana

Sono incardinati nel Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo:

- ❖ Corsi di Laurea
 - LT002 - Digital humanities per l'Italiano (DHI) / LT02 - Lingua e cultura italiana (LiCI)
 - LT03 - Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale
 - LM03 – Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (ITAS)
 - Corso interateneo “Management e cultura italiana del cibo” (Classe: LM-76 - Scienze Economiche per l’ambiente e la cultura)
- ❖ Corsi disattivati con ancora studenti potenzialmente attivi
 - LM05 - Traduzione e Interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)
 - LM004 – Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PRIMI)
 - LM04 – Promozione dell'Italia all'estero (PRIE)
- ❖ Master universitari
 - Master di I livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
 - Master di II livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
- ❖ Dottorato di ricerca
 - Dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali
- ❖ Corsi di lingua e cultura italiana, così come declinati dall'articolo 20, comma 3, del vigente Statuto di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2023-2024 è attiva una nuova laurea magistrale interateneo, promossa dall'Università per Stranieri di Perugia e dall'Università degli Studi di Perugia, in Management e cultura italiana del cibo (Classe: LM-76 - Scienze Economiche per l’ambiente e la cultura), che ha per obiettivo la formazione universitaria di professionisti e manager per lo sviluppo del turismo enogastronomico sostenibile, dell'export agroalimentare italiano e della gestione delle risorse territoriali e culturali collegate al cibo.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, i dipartimenti sono chiamati a continuare la politica di incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

I vigenti accordi con le seguenti Università per l'erogazione di corsi di laurea per il conseguimento di doppi titoli seguiranno i corsi di riferimento al termine dell'incardinamento definitivo:

- Università della Lorena (Nancy – Francia);
- Università di Nantes (Francia);
- Università di Caen (Francia);
- Università di Pola (Croazia).

Ricerca

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo promuove attività di ricerca.

Principali ambiti della Ricerca scientifica svolta dai suoi afferenti:

- linguistica italiana (strutture e varietà della lingua in prospettiva sincronica e diacronica; italiano all'estero; scritture digitali ed esposte; storia della disciplina e delle politiche linguistiche in Italia)
- linguistica teorica e descrittiva, acquisizione del linguaggio, bilinguismo, linguistica dei corpora

- linguistica educativa (metodi, tecniche e tecnologie per l'educazione linguistica; politiche educative; mediazione culturale; verifica e valutazione delle competenze linguistiche)
- letteratura italiana (tradizione dei classici dalle origini all'età contemporanea; letteratura e territorio; prospettive di genere; integrazione e interculturalità; narrativa multimediale; critica letteraria e teoria della letteratura)
- filologia della letteratura italiana (edizione critica dei testi e commento scientifico; studio della tradizione manoscritta e a stampa; interpretazione dei testi letterari; studi sul testo e l'opera delle Tre Corone)
- letterature straniere e traduzione (teoria e pratica della traduzione letteraria; teorie dell'interpretazione; storia della circolazione dei testi in traduzione)
- arte italiana e internazionale (eredità culturale e linee di continuità tra Antico e Moderno; storia della critica; intreccio tra 'locale' e 'globale'; prospettive postcoloniali; studi su museo e curatorship)
- cinema e media audiovisivi, analogici e digitali (le culture visuali nel cinema, postcinema, televisione, radio, web, fotografia e forme ludiche interattive, tra videogiochi e 3D)

Dopo aver approvato un nuovo Regolamento per la distribuzione del Fondo Dipartimentale per la Ricerca, superando la logica della valutazione di singoli progetti annuali, il Dipartimento ha deliberato di attivare, a partire dal 2023, una quota di premialità nella distribuzione delle risorse, consistente nell'attribuzione di una quota aggiuntiva (pari al 30% del totale) ai docenti che, nel triennio precedente la domanda, abbiano pubblicato tre contributi in riviste scientifiche di fascia A, oppure una monografia pubblicata presso editori di rilievo nazionale o internazionale.

Esito del monitoraggio

Nell'anno 2022, le domande di assegnazione del Fondo Dipartimentale per la Ricerca sono state 20, a fronte di un totale di 27 docenti afferenti al DLAIM. L'assegnazione dei fondi prevedeva il solo superamento di una soglia di ammissibilità, basata sul numero di pubblicazioni del triennio (Regolamento FDR, art 4). Nell'anno 2023, le domande pervenute sono state 24 (su un totale di 31 docenti), a seguito dell'applicazione del principio di premialità. Le domande pervenute sono state 24 (su un totale di 31 docenti), e di queste 15 rispettavano i criteri previsti per la quota di premialità.

Nell'anno 2024, le domande pervenute sono state 27 (su un totale di 30 docenti), a seguito dell'applicazione del principio di premialità. Le domande pervenute sono state 27 (su un totale di 30 docenti), e di queste 18 rispettavano i criteri previsti per la quota di premialità.

Il dato sarà messo a confronto con quello del 2025.

Al Dipartimento è annesso il Centro sul Turismo Letterario (TULE), il primo centro di ricerca universitario che nasce, in Europa, con l'intento di occuparsi in maniera specifica del tema. Collegato all'insegnamento "Letteratura, turismo e promozione del territorio", presente nel piano di studi del Corso di laurea MICO, è stato istituito nel dicembre 2021. È guidato da un comitato scientifico internazionale, composto da docenti e studiosi di Università dell'Italia, del Portogallo, della Spagna, della Francia, della Svizzera, della Germania e della Russia.

Il Centro intende promuovere attività e iniziative di ricerca e di riflessione scientifica sul turismo letterario, svolgere la funzione di raccordo tra la rete di esperienze che, in Europa e nel mondo, sono nate o stanno nascendo intorno al tema della promozione territoriale che parte dalla letteratura, contribuire a mettere in connessione il mondo accademico e le realtà istituzionali ed economiche che operano nell'ambito del turismo.

L'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (DSUSI)

Il Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali è stato istituito il 1° gennaio 2022 a seguito della cessazione dell'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali, come previsto dal Senato Accademico nelle sedute del 19.10.2021 e del 23.11.2021 e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 20.10.2021 e del 23.11.2021.

Nella consapevolezza della specifica missione che caratterizza l'Ateneo sin dalla fondazione, così come dell'eccezionalità della sua collocazione geopolitica, storicamente crocevia di dialogo, nonché di attese di pace e di sviluppo, il Dipartimento SUSI raccoglie le sfide poste alle società multiculturali e alla comunità internazionale, con un approccio multidisciplinare di analisi critica. La medesima prospettiva multidisciplinare orienta la visione del Dipartimento nell'ambito dei rapporti e degli scambi internazionali. Tali orizzonti di visione – anche grazie all'apporto plurale delle competenze linguistiche sviluppate dall'Ateneo e alla rilevante presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, che contribuiscono a creare un ambiente di formazione e di ricerca particolarmente aperto – sono affiancati dall'impegno ad approfondire e diffondere forme di conoscenza interdisciplinari capaci di favorire lo sviluppo sociale, nonché di promuovere l'incontro tra culture; dalla ricerca e dalla progettazione di protocolli antidiscriminatori e inclusivi; dall'analisi dei cambiamenti nell'opinione pubblica in collegamento con le dinamiche del dibattito pubblico e della partecipazione democratica; dal perseguimento della fluidità internazionale negli scambi in ogni settore politico-istituzionale, economico e culturale, anche a sostegno delle attività di impresa e delle relative strategie di marketing; dallo studio per la rigenerazione urbana nei diversi contesti locali, sia nazionali che internazionali; dall'impegno per la sostenibilità alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A partire dal primo Consiglio dipartimentale del 14.2.2022, il Dipartimento è risultato pienamente operativo, occupandosi, oltre all'ordinarietà, delle seguenti questioni:

- ❖ approvazione del Documento di visione e Missione,
- ❖ nomina della Commissione affidamenti e contratti,
- ❖ nomina della Commissione ricerca dipartimentale,
- ❖ approvazione del Regolamento per il finanziamento dipartimentale alla ricerca e il finanziamento dipartimentale per convegni,
- ❖ approvazione del Piano strategico triennale di Dipartimento 2022-2024,
- ❖ nomina della componente docente per la Commissione paritetica docenti-studenti,
- ❖ approvazione del Piano dei fabbisogni del Dipartimento SUSI 2022-2024.

Nell'anno 2025 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

<i>valori in euro</i>	
BUDGET DIPARTIMENTO SUSI	2025
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	31.765
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	7.000
Azioni e iniziative dipartimentali a favore degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorati afferenti al Dipartimento SUSI (ad es., evento di benvenuto dipartimentale SUSI)	5.000
Organizzazione evento "Stranieri per una notte" rivolto agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale di Ateneo. Maggiore identificazione degli studenti con l'ambiente universitario. Occasione di confronto e sintesi di fine a.a. tra studenti, docenti e amministrativi, e riflessione sulle prospettive future e sulle opportunità di miglioramento (evento condiviso con Dipartimento LiLAIM)	7.500
TOTALE COSTI	51.265

Con riferimento al finanziamento di progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ai dipartimenti ammonta per l'esercizio 2025 ad € 60.000,00 complessivi, ripartita tra i due dipartimenti

tenendo conto del criterio proporzionale del numero di professori ordinari, associati e ricercatori afferenti.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione

Sono incardinati nel Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali i

- ❖ Corsi di Laurea
 - LT0001 - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)
 - LT004 - Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SoCI) - LT04 - Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS)
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale
 - LM02 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)
 - LM001- Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)
- ❖ Corsi disattivati con studenti potenzialmente attivi
 - LT01 - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)
 - LT001 - Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP)
 - 1521 - Comunicazione internazionale (COMINT)
 - LM01 – Comunicazione pubblicitaria (COMPU)
 - 1320 – Tecnica pubblicitaria (TEP)
- ❖ Master universitari
 - Master di I livello in Rigenerazione e Resilienza Urbana e Territoriale

I corsi di laurea e laurea magistrale sono impegnati nel processo di adeguamento dei Corsi di studio alle nuove classi di laurea, alla luce dei D.M. n. 1648 del 19/12/2023 e del D.M. n. 1649 del 19/12/2023.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, i Dipartimenti saranno chiamati a continuare la politica di incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

I vigenti accordi con le seguenti Università per l'erogazione di corsi di laurea per il conseguimento di doppi titoli seguiranno i corsi di riferimento al termine dell'incardinamento definitivo:

- Università di Dalarna (Svezia).

Fra le iniziative di rilievo realizzate nell'ambito della didattica, va segnalata anche la nomina della prof.ssa Maura Marchegiani quale delegata dipartimentale alla Didattica (incarico fiduciario del Direttore del Dipartimento, DD n. 13/2024), in sostituzione del Prof. Federico Niglia, già delegato dipartimentale alla Didattica e ai Processi organizzativi (incarico fiduciario del Direttore del Dipartimento, DD n. 3/2022).

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali si propone di essere un ambiente che favorisce l'attività di ricerca con una costante attenzione verso la qualità, orientato alle sfide del presente e del futuro a partire da una solida conoscenza del passato, con una forte attenzione per la dimensione internazionale.

La ricerca si svolge nelle aree delle scienze politologiche, storiche, giuridiche, economiche, sociali, linguistiche, informatiche, ingegneristiche e dei temi legati alla sostenibilità.

Uno dei punti di forza è costituito dall'eterogeneità della provenienza disciplinare dei docenti del Dipartimento, che costituisce al tempo stesso una ricchezza e uno stimolo alla condivisione di

competenze e metodologie. Per tale ragione la ricerca è orientata ad essere multidisciplinare e interdisciplinare, in grado di affrontare in modo trasversale vaste tematiche di impatto scientifico e sociale, per produrre conoscenza originale e creativa, come dimostrano i macrosettori di afferenza dei docenti SUSI:

08/A1_IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME

09/C2_FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE

09/H1_SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

10/E1_FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE

10/F4_CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

10/G1_GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

10/I1_LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE

10/L1_LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA 11/A3_STORIA CONTEMPORANEA

11/A3_STORIA CONTEMPORANEA

11/C5_STORIA DELLA FILOSOFIA

12/A1_DIRITTO PRIVATO

12/E1_DIRITTO INTERNAZIONALE

12/E2_DIRITTO COMPARATO

13/B2_ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

13/C1_STORIA ECONOMICA

14/A1_FILOSOFIA POLITICA

14/A2_SCIENZA POLITICA

14/B1_STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

14/B2_STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE

14/C1_SOCIOLOGIA GENERALE

14/C2_SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Fra le iniziative di rilievo realizzate nell'ambito della ricerca, va segnalata la nomina del delegato alla ricerca (Prof. Filippo Sbrana, incarico fiduciario del Direttore del Dipartimento, DD n. 4 del 01/04/2022, comunicato al CdD allargato in data 06.04.2022, punto 1 dell'OdG); della commissione ricerca (Approvata nel CdD in data 11.05.2022); la realizzazione del censimento della ricerca dipartimentale, con una larghissima adesione (iniziato il 12.10.2022); le conferenze sulla ricerca (tenutesi il 19.12.2022 e il 07.12.2023); la creazione di quattro gruppi di carattere interdisciplinare sulle tematiche che vedono un maggior impegno nella ricerca da parte dei docenti e dei ricercatori (1. Migrazione; 2. Democrazia, crisi della democrazia e sfera pubblica; 3. Economia circolare, transizione ecologica, climate change; 4. Innovazione digitale).

Il dipartimento persegue l'obiettivo dell'eccellenza nel campo della ricerca. A tal fine sono state poste in essere diverse iniziative, che si richiamano brevemente. Lo stanziamento dei fondi per la ricerca ha visto ampliare la quota dei fondi destinata ai ricercatori più produttivi in termini di qualità. Sono state organizzate giornate dedicate alla ricerca, alla quale hanno partecipato i docenti del dipartimento, i dottorandi e le strutture amministrative. La commissione ricerca organizza ogni anno il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di ricerca, che viene poi discussa in sede di consiglio di dipartimento, realizzando anche specifici approfondimenti ove necessario. Ampio spazio è stato dedicato anche alla preparazione della imminente VQR.

Il dottorato

A partire dall'AA 2024/2025 Ciclo XL l'Ateneo ha dato avvio a due distinti Corsi di Dottorato:

- il Corso afferente al Dipartimento LILAIM è denominato “Studi linguistici, filologici e artistico-letterari” ed è articolato in due curricula;
- il Corso afferente al Dipartimento SUSI è denominato “Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation”, anch'esso articolato in due curricula.

Risultano ancora in corso gli addottoramenti dei dottorandi del XXXVI ciclo e del XXXVII ciclo, in relazione ai quali potranno essere sostenute spese di funzionamento, per il 2025, le previsioni di budget si riferiscono a n. 6 Corsi di dottorato di Ricerca di Ateneo, di cui n. 4 Corsi di dottorato già attivi e relativi ai Cicli XXXVIII, XXXIX, XL SUSI e XL LILAIM, nonché dei corrispondenti n. 2 Corsi per il Ciclo XLI di presumibile attivazione nel mese di ottobre 2025, nonché ai Corsi di dottorato di interesse nazionale.

Complessivamente, i dottorandi dei cicli con pagamento borse attivo (e/o elevazione per soggiorno estero) (cicli XXXVIII – XL) sono n. 36, di cui:

- n. 12 dottorandi iscritti al Corso XXXVIII Ciclo, di cui 2 senza borsa e 4 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. n. 351/22;
- n. 8 dottorandi (le previsioni in ottobre riguardavano n. 9 dottorandi, scesi a n. 8 a seguito di recentissima rinuncia formale) iscritti al Corso XXXIX, di cui 5 con borsa finanziata da Ateneo e 3 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. 118/23.
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XL SUSI, di cui n. 3 con borsa finanziata da Ateneo, n. 3 con borsa finanziata dal PNRR D.M. 630/24 e n. 4 con borsa finanziata dal Progetto FENICE;
- n. 7 dottorandi iscritti al Corso XL LILAIM, di cui n. 6 con borsa finanziata da Ateneo e n. 1 con borsa finanziata dal PNRR D.M. 630/24.

A questi si aggiungono n. 2 dottorandi del XXXIX ciclo che partecipano al corso di interesse nazionale in convenzione con l'Università di Genova e Macerata, e n. 1 dottorando del XL ciclo che partecipa al corso di interesse nazionale in convenzione con l'Università Macerata.

Per il ciclo XLI di futura presumibile attivazione ad ottobre 2025, si prevede sia per il Corso di Dottorato XLI SUSI che per il Corso di Dottorato XLI LILAIM, un posto in aggiunta a quelli stanziati per il Ciclo XL, a carico dell'Ateneo. Anche per il prossimo Anno Accademico, il Corso XLI SUSI prevede il finanziamento di n. 4 borse a valere sul Progetto Fenice.

Tutti i dottorandi usufruiscono dei fondi relativi al proprio budget individuale; i dottorandi con borsa e senza borsa percepiscono anche l'elevazione del 50% della borsa per eventuali periodi all'estero.

In sede di previsioni di bilancio 2025 è stato considerato inoltre un costo annuale di € 9.000,00 per indirizzo/curriculum per Corso di Dottorato locale, per un importo complessivo di € 27.000 per la gestione dei due corsi di dottorato Ciclo XLI (n. 3 curriculum a carico dell'Ateneo oltre al curriculum finanziato dal Progetto FENICE).

La terza missione

L'attività di terza missione dell'Ateneo si indirizza soprattutto verso il contesto territoriale locale e regionale all'interno di una prospettiva osmotica. Una delle componenti principali della terza missione è rappresentata dalle attività di public engagement intese sia come attività che travalicano la componente studentesca accademica e si rivolgono alla cittadinanza nelle sue varie dimensioni sia come iniziative che traggono alimento dalle idee, dalle istanze e dalle proposte esterne all'ateneo. Un'altra attività centrale della terza missione è rappresentata dalle iniziative finalizzate alla crescita economica derivante, o comunque legata, alle attività didattiche e di ricerca dell'ateneo. Nello specifico si intendono immaginare percorsi volti alla promozione di attività di spin off imprenditoriale con il coinvolgimento degli studenti, degli alumni e del personale docente e ricercatore dell'ateneo. L'insieme di queste attività si svolge all'interno di una cornice di monitoraggio che permetterà di valorizzare i contributi provenienti dagli organi d'Ateneo, dai Dipartimenti, dai Centri, dai Consigli di corso di laurea triennali/magistrali e da tutte le realtà che compongono l'Ateneo. A luglio 2024 è stata

approvato dagli Organi di Ateneo un documento Strategico di Terza Missione, che ha come obiettivo di esprimere la visione strategica di Terza missione dell'Ateneo, di definirne il perimetro istituzionale e i diversi ruoli e contributi in capo ai vari organi e strutture. Nell'architettura disegnata dal suddetto documento, le attività di Terza Missione seguono le fasi previste dal ciclo di assicurazione della qualità e il censimento e il monitoraggio delle stesse sono realizzati, secondo uno specifico calendario, attraverso l'adozione della Scheda SUA Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) la quale pertanto si pone come il principale strumento di autovalutazione sia a livello di Ateneo che delle sue strutture.

L'attività del Centro di Valutazione e certificazione linguistica (CVCL)

Il CVCL è stato istituito nel 2005 con il compito di gestire e sovrintendere all'attività di certificazione linguistica, attività istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il CVCL opera nel settore della Valutazione e Certificazione Linguistica, nel contesto sia italiano che internazionale, grazie alla specificità delle competenze raggiunte, per l'intensa attività progettuale e di ricerca e per l'attività di formazione realizzata sin dalla sua costituzione.

La previsione dei ricavi e dei costi segue l'articolazione delle attività del Centro in tre principali settori: produzione e somministrazione degli esami di certificazione linguistica e glottodidattica, ricerca e formazione.

Per l'anno 2025 l'Ateneo ha avviato un importante piano di azioni che si articolerà: nell'analisi dei processi del centro, nella digitalizzazione delle sue attività e nell'appalto dei servizi ad una società specializzata per il recupero degli arretrati.

Lo schema che si propone di seguito riepiloga, per l'anno 2025, le risorse assegnate al centro al netto dei costi del personale docente, CEL e tecnico-amministrativo assegnato al centro che verranno rilevati nel budget dell'amministrazione centrale.

Valori in euro

ATTIVITA' DEL CVCL	2025
Tasse esami e certificazioni all'estero	1.200.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	30.000
Altre tasse e contributi	1.000
Altri proventi derivanti da attività commerciale	20.000
TOTALE RICAVI	1.251.000
Supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica (personale CEL)	60.000
Organizzazione manifestazione e convegni	10.000
Materiale di consumo	90.000
Pubblicità	1.500
Spese postali	44.000

Automazione e informatizzazione dei servizi	22.200
Altre spese per servizi	12.000
Adesione a consorzi, associazione e altro	8.400
Restituzioni e rimborsi	1.000
TOTALE COSTI	249.100

Produzione e amministrazione degli esami di certificazione

Il CVCL elabora e somministra esami per il rilascio di certificati linguistici, che attestano la conoscenza della lingua italiana a diversi livelli di competenza e per tipologie di utenza differenti, e glottodidattici, che attestano le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano a stranieri. I certificati si distinguono in CELI (Certificati di Lingua Italiana) e DILS-PG (Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera).

I certificati CELI si differenziano in CELI generici, CELI adolescenti, CELI immigrati e CELI Marco Polo Turandot:

CELI generici -> hanno conseguito il bollino di qualità europeo (Q-Mark) rilasciato dall'ALTE a seguito di apposite procedure di audit; sono destinati a chi voglia ottenere una certificazione dell'italiano generale e vengono somministrati tre volte l'anno, nelle sessioni di marzo, giugno e novembre;

CELI adolescenti -> sono destinati ad utenti di età compresa fra 12 e 18 anni e vengono somministrati una volta all'anno, nella sessione di maggio;

CELI immigrati -> sono destinati a immigrati stanziati in Italia per agevolarne il processo di integrazione e vengono somministrati più volte all'anno, nelle sessioni di maggio, settembre e novembre.

CELI Marco Polo Turandot: sono rivolti ad utenti sinofoni coinvolti nel Progetto Marco Polo Turandot e vengono somministrati due volte all'anno, nei mesi di giugno e agosto.

La certificazione DILS-PG è articolata in due livelli:

DILS-PG di I livello -> è rivolta sia a docenti di madrelingua non italiana che di madrelingua italiana.

Il profilo a cui si rivolge la DILS-PG – I livello è quello di insegnanti di italiano a stranieri che abbiano intrapreso da poco la professione o che abbiano un'esperienza circoscritta per lo più ai livelli A1-B1 del *Quadro comune europeo di riferimento* (QCER), maturata sia all'estero che in Italia presso enti, istituzioni, associazioni che operano anche in contesto migratorio e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

DILS-PG di II livello-> è rivolta a docenti di italiano a stranieri madrelingua e non madrelingua con una formazione specifica nel settore e/o un'esperienza ampia e consolidata a tutti i livelli del *Quadro comune europeo di riferimento* (QCER) e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

Attività di Formazione

Il CVCL eroga corsi di formazione in ambito di verifica e valutazione delle competenze linguistiche, rivolti ad insegnanti chiamati in particolare a svolgere la funzione di esaminatori della parte orale degli esami CELI. Tali corsi, strutturati nella prospettiva disciplinare del *Language Testing*, si tengono due volte all'anno a Perugia o, previa richiesta, fuori sede.

Il Centro inoltre organizza corsi di formazione sui contenuti degli esami DILS-PG e di preparazione alla certificazione glottodidattica sia a Perugia che su committenza da parte di Enti pubblici e privati. Il CVCL offre altresì incontri formativi denominati “La DILS-PG in pillole”, il cui scopo è quello di permettere a coloro che hanno già seguito i corsi di preparazione DILS-PG, e agli iscritti in generale alle sessioni d’esame, di recuperare le conoscenze e le competenze acquisite, in modo da affrontare l’esame con maggior sicurezza.

Il CVCL ha consolidato negli ultimi anni la formazione in modalità “a distanza” (FAD) ad integrazione dei corsi in presenza.

Ricerca

L’attività di ricerca vede il CVCL impegnato in progetti di rilevanza sia nazionale che internazionale, all’interno dell’ALTE e in collaborazione con la Commissione Europea, il Consiglio d’Europa, l’associazione CLIQ, il MUR, il MAECI e il Ministero dell’Interno.

Le attività del Water Resources and Documentation Center (Centro Warredoc)

Il **Centro WARREDOC** è stato istituito presso l’Università per Stranieri di Perugia nel 1985 con lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica, la formazione e la comunicazione nel settore dell’acqua, dell’ambiente e della gestione del rischio delle catastrofi naturali.

Il Centro WARREDOC, con lo scopo di operare per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con:

1. la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell’ambiente, dei disastri naturali e delle risorse idriche;
2. l’ingegneria delle acque e dello sviluppo sostenibile,

si adopera per:

- ✓ promuovere e sviluppare collaborazioni con istituzioni pubbliche, private ed enti nazionali e internazionali;
- ✓ svolgere attività di formazione avanzata tecnica e scientifica in Italia e all’estero;
- ✓ partecipare a convegni, corsi e incontri scientifici nazionali e internazionali;
- ✓ fornire assistenza nella elaborazione e attuazione di piani, studi e progetti nell’ambito dell’idrologia, delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di comunicazione e disseminazione scientifica dei risultati delle ricerche.

Le collaborazioni pluriennali avviate con istituzioni pubbliche e private, enti nazionali e internazionali hanno permesso l’attivazione di progetti specifici che andranno a valere anche sul triennio 2025-2027 con specifico riferimento all’anno 2025.

Le attività svolte e quelle in programmazione per il triennio 2025-2027 rispondono all’esigenza di legare la missione storica e fondante dell’Università per Stranieri di Perugia allo sviluppo di alcune delle azioni focali della pianificazione strategica di Ateneo.

In particolare, considerata la sua attività scientifica, gli obiettivi strategici del Centro si collocano all’interno dei seguenti ambiti strategici delineati dalla governance di Ateneo:

- implementazione delle politiche della qualità con particolare riguardo agli ambiti della didattica e della ricerca;
- internazionalizzazione dell’Ateneo e mobilità.

Riorganizzazione del Centro WARREDOC per il miglioramento della visibilità e la valorizzazione delle attività scientifiche

Il Centro WARREDOC intende promuovere un miglioramento nella visibilità delle proprie attività e accrescere il valore dei contenuti scientifici proposti. In tale ottica, è stata prevista una riorganizzazione interna articolata per macroaree tematiche, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di impatto scientifico e culturale del Centro.

La riorganizzazione prevede la suddivisione delle progettualità del Centro WARREDOC in due principali aree disciplinari:

- ✓ Area WATER ENERGY AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE focalizzata sui settori tecnici e ambientali ed informatici;
- ✓ Area TRANSNATIONAL COOPERATION, SOCIETY AND HUMAN RIGHTS che affronta tematiche legate agli aspetti culturali, sociali e giuridici delle questioni ambientali.

Tale articolazione vuole rispecchiare una integrazione interdisciplinare al fine di promuovere una maggiore integrazione tra le tematiche del Centro e le discipline scientifico-didattiche presenti a livello dipartimentale. Tale impostazione consentirà una più efficiente ottimizzazione delle attività legate alle scienze ambientali, favorendo un approccio interdisciplinare e coerente con gli obiettivi di ricerca e formazione del Centro e di Ateneo.

Un ulteriore aspetto qualificante della riorganizzazione riguarda la collaborazione tra WARREDOC e la Cattedra UNESCO in "Water Resources Management and Culture". Questa sinergia assicura al Centro l'opportunità di partecipare a consessi internazionali di alto profilo scientifico e culturale, contribuendo a rafforzare la reputazione e la rete di collaborazioni internazionali del Centro.

Tale nuova organizzazione interna rappresenta una strategia per potenziare l'impatto delle proprie attività sia in ambito accademico sia a livello internazionale. La riorganizzazione per settori disciplinari, unita all'integrazione con le attività scientifico-didattiche dipartimentali e alla collaborazione con la Cattedra UNESCO, rafforza la missione del Centro di promuovere un approccio scientifico innovativo e interdisciplinare, cercando un posizionamento internazionale nel settore della gestione delle risorse idriche e della cultura scientifica ambientale.

Area della didattica

L'organizzazione di incontri scientifici e di carattere seminariale contribuirà al rafforzamento del carattere internazionale dei corsi e alla divulgazione di contenuti scientifici di alto livello, nonché alla trasferibilità di know-how per la risoluzione di problematiche socio-ambientali e climatiche.

Nello specifico si prevede a partire dall'anno 2025, l'organizzazione di un evento annuale internazionale del Centro WARREDOC, al fine di potenziarne le attività di ricerca e promuovere la transnazionalità e multidisciplinarietà della sua anima.

Area della ricerca e della internazionalizzazione

In tale ambito le azioni programmate per il triennio 2025-2027 riguarderanno l'incentivazione alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e l'integrazione delle sue attività con le progettualità di ateneo che coinvolgono le tematiche proprie del Centro WARREDOC, in particolare con le attività previste dal PNRR e dell'UNESCO CHAIR.

Inoltre, concluderà, con specifico riferimento all'anno 2025, le attività scientifiche e amministrative di rendicontazione relative ai progetti già finanziati, in particolare:

- progetto “NEXUS Nature Ecosystem Society Solution o NEXUS-NESS (*Fair and Sustainable Resource Allocation Demonstrator of the Multiple WEFE Nexus Economic, Social and Environmental Benefits for Mediterranean Regions*)”, finanziato dal programma “Prima Section 1 Nexus 2020” di cui l’Ateneo, per il tramite del Centro WARREDOC, è capofila;
- progetto “ENERGIE IN CONNESSIONE. Welfare di comunità e filiere agricole sostenibili [EeC]” ammesso al finanziamento dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo di cui l’Università per Stranieri di Perugia è partner, volto a promuovere lo sviluppo umano in Burkina Faso attraverso la conciliazione di inclusione sociale, innovazione e responsabilità ambientale.

Le azioni del Centro WARREDOC riguarderanno infine il rafforzamento della visibilità e della reputazione della ricerca, della formazione avanzata e della capacità di trasferimento di conoscenze e di tecnologie. A tal proposito, si prevede l’aggiornamento e l’adeguamento alle linee comunicative dell’Ateneo del sito web e dei canali media utilizzati dal Centro, nonché il coinvolgimento di ricercatori del settore, confermati e non, che andrà nella direzione di un maggior consolidamento e rafforzamento della produzione scientifica nei settori di competenza del Centro.

Contributo del Centro WARREDOC agli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale dell’Università per Stranieri di Perugia

In linea con gli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale stabiliti dall’Università per Stranieri di Perugia, i Centri autonomi dell’Ateneo, tra cui il Centro WARREDOC, sono stati identificati come attori chiave per la realizzazione di azioni concrete volte alla valorizzazione sociale e culturale. In quest’ottica, il Centro WARREDOC ha definito una serie di interventi specifici, in coerenza con le linee guida tracciate nel documento “La Terza Missione dell’Università per Stranieri di Perugia: linee strategiche e strumenti operativi,” adottato nel 2024.

Il Centro WARREDOC contribuirà agli obiettivi di Terza Missione attraverso le seguenti attività, con particolare attenzione agli eventi commemorativi del centenario dell’Università.

Formazione continua attraverso l’organizzazione di percorsi di formazione continua, mirati ad offrire opportunità di aggiornamento e perfezionamento professionale a destinatari esterni all’ambito accademico, contribuendo allo sviluppo delle competenze del territorio.

L’impegno del Centro WARREDOC, nel public engagement si concretizza in attività istituzionalmente organizzate a carattere non profit, che offrono un valore educativo e culturale e che mirano a promuovere lo sviluppo della società civile. Le principali iniziative includono:

- Conferenze e dibattiti su temi di interesse scientifico e culturale;
- Lezioni aperte al pubblico;
- Eventi pubblici per la divulgazione scientifica e la sensibilizzazione su questioni ambientali e sociali;
- Presentazioni e seminari su tematiche attuali;
- Articoli divulgativi su mezzi di comunicazione di ampia portata.

Il Centro WARREDOC si impegna inoltre a promuovere iniziative allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030, sensibilizzando la comunità e incentivando una partecipazione attiva alle sfide globali in campo ambientale, economico e sociale con specifico riferimento alle questioni legate all’acqua

In occasione delle celebrazioni del centenario dell'Università per Stranieri di Perugia, il Centro WARREDOC intende organizzare un'attività di ricognizione della propria storia e delle principali attività svolte dal Centro nel tempo. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità per riflettere sul percorso del Centro, valorizzare il patrimonio di esperienze e risultati raggiunti, e promuoverne l'eredità scientifica e culturale. L'attività di ricognizione comprenderà la digitalizzazione di materiale selezionato e la realizzazione di un evento pubblico, con pubblicazione di un volume al fine di documentare e diffondere le principali tappe della storia dell'Ateneo attraverso il WARREDOC, evidenziandone il contributo al settore della gestione delle risorse idriche e alla crescita culturale della comunità.

Il Centro WARREDOC, attraverso queste attività, rinnova il proprio impegno verso gli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale. Le iniziative programmate mirano a rafforzare il ruolo dell'Ateneo e del Centro nella comunità, promuovendo valori di sostenibilità, cultura e innovazione scientifica. L'attività di ricognizione storica in occasione del centenario rappresenta un momento significativo per celebrare e condividere i risultati raggiunti, posizionando il Centro come riferimento d'eccellenza nel campo della gestione delle risorse idriche e della cultura scientifica ambientale.

Infine, si ricorda che nel 2021 il Centro WARREDOC era stato selezionato, tenuto conto della buona misurabilità dell'impatto scientifico, culturale e sociale delle attività svolte dallo stesso, come caso di studio di terza missione ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. Il risultato arrivato nel 2022 ha portato la valutazione della Terza Missione da un livello E/D della VQR precedente ad un livello B, allineando l'Università per Stranieri di Perugia ad altri Atenei di elevato prestigio nazionale e generando un impatto d'immagine molto positivo.

L'attività progettuale dell'Ateneo

L'attività progettuale prevista nel budget economico dalle strutture dell'Ateneo rappresenta specifiche attività progettuali, a livello nazionale, europeo ed internazionale, che l'Ateneo prevede di attivare nell'anno 2025 e aventi ad oggetto iniziative di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. In applicazione del principio della prudenza, sono state inserite solo le previsioni riferite ad attività per le quali vi è ragionevole certezza di acquisizione, anche sulla base dell'andamento dell'attività progettuale gestita negli ultimi esercizi.

Come per gli esercizi precedenti, la previsione dei costi e ricavi per le attività progettuali è stata inserita nell'anno di avvio dell'attività. I costi da sostenere e i ricavi correlati sono stati quindi riclassificati nei relativi prospetti di sintesi del bilancio di previsione in base ai seguenti criteri:

- i ricavi, per l'intero ammontare finanziato da terzi o dall'Ateneo, in base alla tipologia di finanziatore;
- i relativi costi in base alle previsioni di spesa tenendo conto dell'andamento dei costi registrati per tipologie simili di attività progettuali.

Gli oneri effettivamente sostenuti su tali progetti saranno contabilizzati per natura, negli esercizi in cui troveranno manifestazione e al fine di garantire l'opportuna correlazione tra i costi e i ricavi, applicando il metodo della commessa completata che prevede la determinazione dei proventi sulla base dei costi sostenuti.

L'impegno complessivo di risorse nell'ambito dell'attività progettuale previsto per l'anno 2025 è pari ad € 1.389.072 articolato in:

Valori in euro

ATTIVITÀ PROGETTUALE		2025
Contributo MUR – Assegnazione FFO per Sostegno Mobilità		50.000
Contributi MUR e altri Ministeri		77.000
Contributi Unione Europea		210.000
Contributi da altri (privati)		400.000
Attività su Committenza		150.000
Tasse Master e Alta Formazione		126.100
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro		6.500
FINANZIAMENTI ESTERNI		1.019.600
FINANZIAMENTO ATENEO		369.472
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca d'Ateneo	98.500
	Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	462.250
Progetti di didattica	Master e alta formazione	153.180
	Altri progetti di didattica	525.142
Progetti per corsi e attività su committenza		150.000
TOTALE COSTI		1.389.072

Nell'esercizio 2025, risultano stanziati per specifici progetti di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo € 60.000, come dettagliato nella sezione relativa ai due dipartimenti.

Tra i progetti di didattica trovano collocazione i progetti aventi ad oggetto la realizzazione di specifici corsi speciali, di formazione, aggiornamento e altri, nonché la realizzazione di master e corsi di alta formazione. Nello dettaglio, per l'anno 2025 si prevede di realizzare la XXII edizione del Master di primo livello in Didattica dell'italiano lingua non materna "ITALIN", la V edizione del Master di secondo livello in "Didattica dell'italiano lingua non materna", l'VIII edizione del corso "Tutor on line", il "Corso di aggiornamento per docenti di italiano L2 ed. 2025". È inoltre prevista l'edizione 2025 del corso di formazione per insegnanti italiani e stranieri "Maria Montessori", che si svolgerà in lingua inglese e in lingua italiana. La previsione riguarda infine i costi per il programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità frutto di accordi bilaterali stipulati con partner internazionali per la realizzazione di programmi di scambio per studenti, comprensiva anche di un co-finanziamento da parte dell'Ateneo finalizzato all'erogazione di contributi agli studenti e al personale dell'Ateneo in mobilità.

I progetti per corsi e attività su committenza rappresentano, in particolare, le attività per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza e i corsi di formazione e valutazione organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero.

Tra le attività progettuali varie finanziate da soggetti esterni trovano collocazione il progetto "Celebrazioni centenario", per cui si prevede il finanziamento da parte della Fondazione Perugia per

€ 400.000,00, il progetto “Promozione del benessere psico-fisico e contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca”, finanziato dal Mur per € 45.000,00, e il progetto “Cliq – Osservatorio permanente per il monitoraggio continuativo dei percorsi formativi” finanziato per € 137.854,00 con fondi FAMI e di cui è capofila l’Associazione CLIQ.

I saldi dei progetti in corso al 31.12.2024, su indicazione delle varie strutture responsabili, verranno riportati all’esercizio 2025. Si riporta di seguito una stima degli importi di questi progetti, per tipologia di progetto:

		Valori in euro
Spese per attività progettuale in essere - saldi al 26.11.2024		
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca di Ateneo	179.502
	Progetti di ricerca finanziati	1.320.692
Progetti di didattica	Progetti di didattica di Ateneo	408.522
	Progetti di didattica finanziati	5.128.603
Progetti vari finanziati		312.172
Progetti per corsi e attività su committenza		139.079
Progetti di edilizia universitaria	Risorse di Ateneo	1.465.057
	Risorse MUR	2.571.027
TOTALE COSTI		11.524.654

I “Progetti di Ateneo” ricomprendono l’attività progettuale finanziata con le risorse dell’Ateneo, mentre i restanti si riferiscono a progetti realizzati con finanziamenti di enti nazionali o internazionali, pubblici o privati, l’attività su committenza, nonché l’attività finanziata dalle tasse di iscrizione (ad es. Corsi di aggiornamento, Alta formazione, Master).

Tra i progetti di ricerca finanziati dall’Ateneo che verranno riportati figurano quelli attivati per il funzionamento dei corsi di dottorato, per il budget individuale di ricerca dei dottorandi, per le attività di ricerca dei dipartimenti (ex 60%).

Tra i progetti di ricerca finanziati in corso di svolgimento si segnalano: due progetti “PRIN 2017” e dieci progetti “PRIN 2022”, tre dei quali a valere sui fondi “PNRR”.

Troviamo inoltre: il progetto “Nexus-Ness – Nexus nature ecosystem society solution fair and sustainable resource allocation demonstrator of multiple WEFE nexus economic, social and environmental benefits for mediterranean regions”, finanziato con fondi UE e di cui l’Ateneo è capofila, le somme assegnate dal D.M. 737/2021 di attuazione del PNR ed il finanziamento di borse di dottorato finanziate dal D.M. n. 351/2022 e dal D.M. n. 118/2023 con fondi PNRR. Trovano inoltre collocazione i fondi assegnati dal Mur con D.M. 809, art. 9 lett. f), a sostegno dei programmi d’Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi a favore degli studenti.

I progetti di didattica finanziati dall’Ateneo riguardano sostanzialmente il sostegno dell’Ateneo alla mobilità internazionale (studenti, docenti, staff) e al cofinanziamento di attività progettuali volte all’orientamento attivo nell’ambito dei piani ministeriali “Orientamento e tutorato”, due dei quali a valere sui fondi PNRR.

Nella categoria “Progetti di didattica finanziati” trova collocazione il progetto “FENICE – Internazionalizzazione e promozione del territorio, percorsi formativi su turismo, enogastronomia, sostenibilità e culture digitali” finanziato dall’Agenzia per la coesione territoriale a valere sulle risorse di cui all’art. 1, comma 194 L.194 del 30 dicembre 2020 n. 178. Il progetto, di cui l’Ateneo è capofila, risulta finanziato per € 4.996.900, di cui € 2.737.482,00 gestiti direttamente dall’Ateneo e i restanti dai partner di progetto.

Sono presenti, inoltre, i progetti per la mobilità studentesca relativi al programma “Erasmus” dell’Unione Europea, i progetti attivati per la gestione dei vari corsi Master, il progetto “Made in Italy e cibo”.

Inoltre, trovano collocazione tra i progetti di didattica finanziati anche i progetti di recente attivazione “GLOBEU -The EU in the Global Context: Current Challenges”, finanziato per € 27.500,00 dall’Agenzia esecutiva europea per l’istruzione e la cultura EACEA; il progetto “ESEU - Effectively Sustainable European Union”, finanziato per € 97.652,00 nell’ambito del programma “Jean Monnet actions in the field of higher education training and research”; il progetto “HEDKA171_2024 – finanziato per € 282.428,00 nell’ambito del “Mobility of higher education students and staff supported by external policy funds”; il progetto “TRANSIT.2024 – Transnational Italian in Higher Education”, finanziato dal Mur con fondi PNRR PER € 256.621,00; il progetto “IMPACT.2024 – Innovative mediterranean partnership for advancing collaborative teaching” finanziato dal Mur per € 237.210,00 con fondi PNRR; il progetto “ITALYOU l’Italia nel tuo futuro a.a. 2024/2025”, finanziato per € 550.000,00 dal Maeci e finalizzato all’iniziativa congiunta per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Le spese per progetti vari finanziati accolgono le assegnazioni del progetto “Osservatorio permanente per il monitoraggio continuativo dei percorsi formativi”, a valere sul fondo “FAMI – Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027”, il progetto “Azioni di sviluppo dell’internazionalizzazione dell’Università per Stranieri di Perugia, finanziato dalla Regione Umbria per € 60.000,00 e il progetto “API – Application programming interface” finanziato per € 82.155,00 con fondi PNRR per la realizzazione di alcune “application programming interface” da integrare nel catalogo nazionale API della Piattaforma Digitale Nazionale.

In ultimo, tra i progetti per corsi e attività su committenza troviamo il progetto “CORSIFORM 2024” per la gestione dei corsi su committenza commissionati al CVCL e alcuni progetti per corsi di lingua e cultura italiana commissionati all’Ateneo.

4. Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

Valori in euro

PROVENTI OPERATIVI	2024	2025	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	2.926.600	3.160.600	234.000
II. CONTRIBUTI	16.983.230	17.343.569	360.339
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.913.924	720.179	(1.193.745)

PROVENTI OPERATIVI	2024	2025	Differenza
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE	-	-	-
TOTALE	21.823.754	21.224.348	(599.406)

La previsione dei “Proventi operativi” registra una riduzione rispetto alla previsione dell’esercizio precedente, determinata da un incremento della previsione dei proventi propri (+ € 234.000) e dei contributi (+ € 360.339) e dall’altro una riduzione alla voce “altri proventi e ricavi diversi” (- € 1.193.745), dovuto principalmente al minor utilizzo di risorse libere derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto dell’esercizio 2025.

I. PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l’autofinanziamento dell’Ateneo acquisito nell’ambito della propria missione istituzionale.

Valori in euro

PROVENTI PROPRI	2024	2025	Differenza
1) Proventi per la didattica	2.926.600	3.160.600	234.000
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
TOTALE	2.926.600	3.160.600	234.000

1) Proventi per la didattica

La sezione “Proventi per la didattica” del budget economico comprende le previsioni dei ricavi provenienti dalle tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, dalle tasse per corsi di lingua e cultura italiana, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti di italiano, certificazione della conoscenza della lingua italiana e per corsi Master, nonché proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica.

Valori in euro

1) Proventi per la didattica	2024	2025	Differenza
Tasse corsi laurea e laurea magistrale	440.000	470.000	30.000
Tasse corsi lingua e cultura italiana	1.073.000	1.090.000	17.000
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	1.000.000	1.200.000	200.000
Tasse corsi Master e Alta Formazione	149.100	126.100	(23.000)
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	51.500	36.500	(15.000)
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	125.000	150.000	25.000
Altre tasse e contributi	88.000	88.000	-
TOTALE	2.926.600	3.160.600	234.000

La previsione dei proventi per “Tasse corsi di laurea e laurea magistrale” aumenta rispetto alla previsione dell’esercizio 2024, alla luce dell’andamento delle immatricolazioni, che registrano per l’anno accademico 2024/2025 un incremento rispetto a quelle dell’anno accademico 2023/2024.

			<i>Valori in euro</i>
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	2024	2025	Differenza
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	440.000	470.000	30.000

Anche per l’esercizio 2024/2025 verrà applicato un regime agevolato che prevede l’esonero totale o la riduzione parziale del contributo onnicomprensivo annuale (No Tax Area), come previsto dal D.M. n. 1014/2021. Per poter accedere a questo regime agevolato gli studenti, oltre a soddisfare alcune condizioni così come descritto nel D.M. n. 1014/2021, devono avere un determinato reddito ISEE.

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016 e successive modifiche tra cui il D.M. n. 1014 del 2021) ha introdotto la “No Tax Area” (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università fino a € 22.000,00) e la “Low Tax Area” (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università compreso tra € 22.000,01 e € 30.000,00).

Tra i proventi per corsi di laurea e laurea magistrale trovano collocazione anche le iscrizioni a corsi singoli (ai fini, ad esempio, dell’integrazione delle competenze professionali/curricula o dell’acquisizione di CFU per l’iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale dell’Università per Stranieri di Perugia).

Si riporta di seguito nel dettaglio il numero degli studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale e a corsi singoli, suddivisi per Anno Accademico:

Anno Accademico	Corsi di laurea e laurea magistrale	Corsi singoli
A.A. 2019/2020	1.116	44
A.A. 2020/2021	1.180	18
A.A. 2021/2022	1.117	32
A.A. 2022/2023	962	61
A.A. 2023/2024	1.040	28
A.A. 2024/2025 *	991	4

**Dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024*

Le Tasse corsi di laurea e laurea magistrale sono da considerarsi al netto della “Tassa regionale per il Diritto allo Studio” che, dall’esercizio 2024, viene versata dagli studenti direttamente alla Regione Umbria.

La seguente tabella riporta i proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale degli ultimi 5 anni, nell’esercizio solare:

		<i>Valori in euro</i>
Proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale		
2020		746.834

2021	612.041
2022	459.463
2023	451.628
2024 *	397.602

**Dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024*

La previsione delle tasse per corsi di lingua e cultura italiana si compone delle seguenti voci:

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi lingua e cultura italiana	2024	2025	Differenza
Tasse corsi ordinari	750.000	800.000	50.000
Tasse corsi on-line	-	-	-
Tasse programmi particolari	323.000	290.000	(33.000)
TOTALE	1.073.000	1.090.000	17.000

Per quanto riguarda i “Corsi ordinari”, si evidenzia una previsione per il 2025 in aumento rispetto a quella dell’esercizio precedente, in ragione di un aumento del numero di iscrizioni.

La previsione alla voce “Tasse programmi particolari”, relativa al programma Marco Polo Turandot, registra invece un’a riduzione di € 33.000, alla luce di una flessione del numero di iscrizioni ai corsi del contingente 2024/2025 rispetto al contingente 2023/2024.

<i>Valori in euro</i>					
	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025 *
Incassi Marco Polo e Turandot	544.471	252.978	252.861	348.324	316.245
Studenti Marco Polo e Turandot	147	73	73	108	99
Mensilità Marco Polo e Turandot	1.470	730	731	1.083	990

**Dato aggiornato al 10/12/2024*

Si riporta di seguito il dato complessivo dei ricavi e del numero delle iscrizioni (dove per “iscrizioni” si considerano il numero di studenti iscritti per ciascun corso mensile erogato dall’Ateneo, comprensivo di borsisti, iscritti ai corsi su committenza e studenti esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione) relative alle tasse per i corsi di lingua e cultura italiana, comprensivi anche dei corsi MPT, dell’ultimo quinquennio:

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi lingua e cultura italiana			
ANNO	NUMERO ISCRIZIONI		RICAVI
2020	2.463		1.334.917
2021	2.066		975.563
2022	3.334		1.116.454
2023	2.459		1.085.000

Tasse corsi lingua e cultura italiana		
ANNO	NUMERO ISCRIZIONI	RICAVI
2024 *	2.831	1.273.500

** Dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024*

Tra i proventi per la didattica sono rilevate inoltre le tasse per gli esami CELI “Certificato di conoscenza della Lingua Italiana” e gli esami DILS-PG “Certificazione in Didattica dell’Italiano Lingua Straniera” versate dai candidati e dai centri d’esame convenzionati con il CVCL (Centro per la valutazione e le certificazioni linguistiche).

<i>Valori in euro</i>			
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	2024	2025	Differenza
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	1.000.000	1.200.000	200.000

La previsione dei ricavi per l’esercizio 2025 aumenta rispetto a quella dell’esercizio 2024, alla luce dell’andamento dei proventi realizzati negli ultimi esercizi. Di seguito la tabella riepilogativa dei ricavi relativi alle tasse per la certificazione linguistica e glottodidattica dell’ultimo quinquennio:

<i>Valori in euro</i>	
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	
ANNO	RICAVI
2020	1.284.864
2021	1.550.378
2022	1.533.824
2023	1.532.704
2024	1.330.000*

**Dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024*

La flessione dei ricavi dell'esercizio 2024 è dovuta alla soppressione di una sessione di esame CELI IMMIGRATI, confermata anche per l'esercizio 2025 a causa delle difficoltà organizzative del centro che non consentono di prevedere ulteriori sessioni.

Nella tabella sotto riportata troviamo il numero degli iscritti agli esami CELI e DILS-PG relativo al quadriennio 2021-2024:

<i>Valori in euro</i>				
Descrizione	2021	2022	2023	2024*
N. iscritti ESAMI CELI	39.808	36.477	34.253	28.002
<i>di cui Immigrati</i>	27.136	23.265	19.719	12.325
<i>di cui Generici</i>	11.552	12.176	13.570	14.717
<i>di cui Adolescenti</i>	1.120	1.036	964	960
N. iscritti agli ESAMI DILS-PG	477	152	195	135
TOTALE	40.285	36.629	34.448	28.137

**Dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024*

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi Master e Alta Formazione	2024	2025	Differenza
Tasse corsi Mater e Alta Formazione	149.100	126.100	(23.000)

Relativamente alla voce "Tasse corsi Master e Alta Formazione" si prevede un ricavo di € 126.100, in diminuzione di € 23.000 rispetto alla previsione dell'esercizio 2024. Concorrono alla composizione della previsione sopra indicata i ricavi derivanti dallo svolgimento della XXII edizione del Master di I livello in didattica dell'italiano L2 (€ 62.500), della V edizione del Master di II livello in didattica dell'italiano L2 (€ 50.000), della VIII edizione del Corso di Alta Formazione TUTOR ON LINE (€ 3.600) e della II edizione del Corso di Alta Formazione MARIA MONTESSORI (€ 10.000).

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	2024	2025	Differenza
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	51.500	36.500	(15.000)

Nella voce "Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro" vengono iscritti i proventi riferiti ai corsi istituzionali di aggiornamento per insegnanti d'Italiano L2/LS e ai corsi di formazione organizzati dal CVCL sia per esaminatore CELI che per la preparazione e la formazione per la certificazione glottodidattica (DILS-PG).

<i>Valori in euro</i>			
Proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica	2024	2025	Differenza
Proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica	125.000	150.000	25.000

Nella voce “Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica” trovano collocazione i proventi derivanti dall’organizzazione di corsi su committenza gestiti nell’ambito dell’amministrazione centrale e del CVCL. La previsione per l’esercizio 2025 aumenta di € 25.000 rispetto alla previsione dell’esercizio 2024 ed è stata elaborata sulla base degli accordi vigenti e dell’andamento dei corsi nell’ultimo esercizio.

			<i>Valori in euro</i>
Altre tasse e Contributi	2024	2025	Differenza
Altre tasse e Contributi corsi di Laurea e laurea Magistrale	66.000	66.000	-
Altre tasse e Contributi certificazione linguistica	1.000	1.000	-
Contributi studenti corsi laurea e laurea magistrale: esami ed attestati	21.000	21.000	-
TOTALE	88.000	88.000	-

Tra le “Altre tasse e contributi” vengono collocati:

- i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi, per il rilascio della pergamena e per lo svolgimento dei test di orientamento e accesso alle università TOLC (per gli studenti di laurea e laurea magistrale);
- tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi erogate dall’università (come per esempio: i trasferimenti ad altre università, passaggi interni di corso, la duplicazione dei libretti universitari, la spedizione di attestati e pergamene, etc.);
- le more dovute al ritardato pagamento da parte degli studenti delle rate, entro i tempi previsti.

Relativamente al rispetto del limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1, la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell’importo del finanziamento annuale dello Stato previsto:

		<i>Valori in euro</i>
		2024
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)		16.134.361
Contribuzione studentesca*		596.100
Rimborso tasse*		2.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)		594.100
Rapporto contribuzione studentesca / FFO (B/A) < 20%		4%

**Contribuzione e rimborsi per tasse corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master*

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Per il 2025 non è attualmente previsto l’avvio di nuove attività progettuali su commissione.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Per l’esercizio 2025 non sono attualmente previsti proventi per nuove ricerche con finanziamenti competitivi.

II. CONTRIBUTI

Nella voce "Contributi" troviamo tutte quelle somme erogate dallo Stato, nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale, e da altri soggetti terzi, per la copertura delle spese correnti o delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio.

Valori in euro

Descrizione	2024	2025	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.386.230	16.333.569	(52.661)
2. Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3. Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4. Contributi da Università	-	-	-
5. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	197.000	210.000	13.000
6. Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7. Contributi da altri (privati)	-	400.000	400.000
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	16.583.230	16.943.569	360.339
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	400.000	400.000	-
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	400.000	400.000	-
TOTALE CONTRIBUTI	16.983.230	17.343.569	360.339

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Valori in euro

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	2024	2025	Differenze
FFO - Quota Base	11.000.000	10.300.000	(700.000)
FFO - Quota Premiale	2.500.000	2.600.000	100.000
FFO - Quota PRO3	-	-	-
FFO - Piani Straordinari	1.700.000	2.400.000	700.000
FFO - Altre assegnazioni FFO*	732.410	411.569	(320.841)
TOTALE FFO	15.932.410	15.711.569	(220.841)
Altri contributi dal MUR	40.000	172.000	132.000
Contributi correnti da altri Ministeri	413.820	450.000	36.180
Contr. per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzature	400.000	400.000	-
TOTALE	16.786.230	16.733.569	(52.661)

**alla voce "Altre assegnazioni FFO" trovano collocazione i contributi a destinazione vincolata assegnati per le Borse post lauream, Fondo Sostegno Giovani, assegnazione quota per l'esonero parziale o totale del contributo onnicomprensivo (NO TAX AREA) nonché altre assegnazioni residuali.*

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, è destinato a sostenere le spese per il funzionamento e le attività istituzionali, in particolar modo le spese per il personale (docente, ricercatore e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica.

La previsione è stata effettuata tenendo conto dei criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario e delle relative assegnazioni disposte dal D.M. n. 1170/2024.

La previsione della quota base si riduce di € 700.000, in considerazione della riduzione dell'assegnazione 2024 rispetto a quella del 2023.

La quota premiale è stata stimata in leggero aumento rispetto al 2024, alla luce dell'andamento positivo degli indicatori dell'ultimo triennio, che hanno determinato assegnazioni in crescita.

L'aumento della previsione relativa ai piani straordinari (+ € 700.000) è determinato dall'incremento dell'assegnazione 2024 e dalla stima prudenziale dell'assegnazione prevista per l'esercizio 2025 relativa al DM 445 del 2022 (Piano Straordinario per il reclutamento del personale universitario 2022-2026 – Piano C).

Le ulteriori assegnazioni FFO si riducono di € 320.841, in quanto le assegnazioni relative alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e agli scatti stipendiali del personale docente e ricercatore sono state consolidate in quota base a partire dal 2024.

La previsione delle assegnazioni FFO 2025 è prudenziale e verrà adeguata nel corso dell'anno in seguito alle effettive assegnazioni.

Nella tabella vengono riportate le assegnazioni FFO relative agli esercizi 2023 e 2024:

valori in euro

Dettaglio assegnazione FFO	2023	2024*
Quota base	10.703.796	9.575.032
Integrazione Quota Base art.238 DL 34/2020 Piano Investimenti Straordinari	345.241	456.561
Importo una tantum quota base (Università Cassino)	10.397	11.229
Importo una tantum da attribuire su quota base a valere su risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max 0%	-	2.206
Riassegnazione in quota base di recuperi Chiamate dirette 2021	96	-
Consolidamento scatti stipendiali ex art. 1, c.631, L.205/2017	-	168.105
Consolidamento valorizzazione PTA (ex art.1, c.297, lett.b, L.234/201)	-	163.215
Riattribuzione risorse non utilizzate piano straordinari conclusi (art.2, c.2, u.p.)	-	41.014
Importo una tantum da recuperare su PRO3 2021-2023	-	-142.421
Riattribuzione importi recuperati su PRO3 2021-2023 in quota base	-	63.378
Quota Premiale VQR	1.262.010	1.209.803
Quota Premiale Politiche reclutamento	504.025	831.246
Quota premiale Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	1.039.608	970.443
Programmazione triennale	303.671	-
Piano Straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori (DM 168/2018)	234.483	234.483
Piano Straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B (DM 204/2019)	175.970	175.970
Piano Straordinario 2019 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 364/2020	59.200	59.200
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 83/2020)	180.149	180.149
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 856/2020)	360.252	360.252
Piano Straordinario 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 84/2020	70.000	70.000
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 561/2021	14.500	14.500
Piano Straordinario 2022-2026 per il reclutamento di Personale Universitario (DM 445/2022 – Piano A)	621.586	621.586
Piano Straordinario 2022-2026 per il reclutamento di Personale Universitario (DM 795/2023 – PIANO B)	-	628.677
Intervento perequativo	-	94.901
Borse post lauream	149.569	155.259
Fondo Sostegno Giovani – Mobilità Internazionale Studenti	43.489	36.624
Fondo sostegno giovani – Tutorato e attività didattiche integrative	8.843	8.542
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	143.814	140.432
Assegnazione quota a sostegno esonero totale o parziale dal contr. Omnicomprensivo – DM 1014/2021 ART. 2 lett. A) e b)	48.405	33.341
Assegnazione per esonero totale e parziale del contributo omnicomprensivo – DM 1014/2021 ART. 2 lett. C)	6.955	5.490
Interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (L. 17/1999)	9.079	-
Maternità Assegniste	526	1.266
Maternità ricercatrici	2.445	1.587
Sostegno passaggio a scatti biennali	171.106	-
Valorizzazione personale T.A.	163.215	-
Incentivazione offerta formativa corsi di studi di genere	-	2.709

TOTALE FFO	16.639.098	16.174.779
-------------------	-------------------	-------------------

*dato provvisorio, aggiornato al 10/12/2024

Dal confronto tra le assegnazioni del FFO 2024 e la previsione relativa al medesimo esercizio emergono differenze dovute a maggiori assegnazioni relative a quota premiale e piani straordinari e minori assegnazioni per quota base e ulteriori assegnazioni.

	Dati assegnazione effettiva				Assegnazione provvisoria al 22/11/2024	Previsione
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota Base	10.093.732	10.568.462	10.790.320	11.059.530	10.338.319	10.300.000
Quota Premiale	2.328.229	2.612.885	2.522.369	2.805.643	3.011.492	2.600.000
Quota PRO3	127.766	230.733	303.671	303.671	-	-
Piani Straordinari	1.132.529	1.020.854	1.249.951	1.716.140	2.344.817	2.400.000
Altre assegnazioni FFO	450.208	546.818	608.167	754.114	480.151	411.569
TOTALE	14.132.464	14.979.752	15.474.478	16.639.098	16.174.779	15.711.569

Valori in euro

Altri contributi dal MUR	2024	2025	Differenza
Altri contributi dal MUR	40.000	172.000	132.000
TOTALE	40.000	172.000	132.000

La voce "Altri contributi dal MUR" è stata movimentata nell'anno 2024 in seguito alle assegnazioni delle risorse ministeriali nell'ambito dei progetti POT e PNRR, finalizzate ad azioni di orientamento, tutorato e azioni di recupero e inclusione.

La previsione per l'esercizio 2025 è stata elaborata tenendo conto del cofinanziamento ministeriale Erasmus ai fini di tirocinio (€ 32.000), del finanziamento per la promozione del benessere psico fisico degli studenti (€ 45.000) e dei finanziamenti MUR riscontati a copertura degli investimenti in attrezzature e macchine per ufficio.

Valori in euro

Contributi correnti da altri Ministeri	2024	2025	Differenza
Contributi correnti da altri Ministeri	413.820	450.000	36.180

Nella voce “Contributi correnti da altri Ministeri” trovano collocazione i finanziamenti da parte del MAECI finalizzati all'erogazione di borse di studio destinate agli studenti dei corsi universitari e dei corsi di lingua e cultura italiana.

Valori in euro

Contributi per investimenti dal MUR – Edilizia universitaria e grandi attrezzature	2024	2025	Differenza
Contributi per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzature	400.000	400.000	-

Le risorse relative ai contributi per investimenti dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature rappresentano le quote dei contributi relative agli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle manutenzioni straordinarie finanziati con contributi MUR e riscontati in base alla vita utile del cespite ai sensi del D.M. n. 19/2014, art. 4, comma 2, lettera b.

2) Contributi Regioni e Province autonome

Valori in euro

Contributi correnti da Regioni e Province autonome	2024	2025	Differenza
Contributi correnti da Regioni e Province Autonome	-	-	-

Per l'esercizio 2025 non sono previsti contributi da altre Amministrazioni Locali.

3) Contributi altre Amministrazioni Locali

Per l'esercizio 2025 non sono previsti contributi da altre Amministrazioni Locali.

4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

Valori in euro

Contributi correnti da Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2024	2025	Differenza
Contributi correnti da Unione Europea	197.000	210.000	13.000
TOTALE	197.000	210.000	13.000

La previsione relativa alla voce “Contributi correnti da Unione Europea” è stata effettuata sulla base delle assegnazioni ricevute negli ultimi anni relative alla mobilità nell’ambito del Programma Erasmus+ 2021-2027.

5) Contributi da Università

Per l’esercizio 2025 non sono previsti contributi da Università.

6) Contributi da altri (pubblici)

Per l’esercizio 2025 non sono previsti contributi da altri soggetti pubblici.

7) Contributi da altri (privati)

			<i>Valori in euro</i>
Contributi correnti da altri (privati)	2024	2025	Differenza
Contributi correnti da altri (privati)	-	400.000	400.000

La previsione si riferisce al finanziamento da parte della Fondazione Perugia di numerose attività nell’ambito delle celebrazioni del Centenario dell’Università per Stranieri di Perugia, tra cui accoglienza di personalità di rilievo internazionale, organizzazione di convegni, riqualificazione del campus universitario, restauro di Palazzo Gallenga, implementazione dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica nel campo della promozione della lingua italiana e della certificazione linguistica, promozione internazionale dei corsi di lingua, valorizzazione delle eccellenze alimentari ed enogastronomiche del territorio umbro e sostegno al territorio della Valnerina danneggiato dal sisma.

III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Non si registrano proventi per attività assistenziale.

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Non si registrano proventi per la gestione diretta degli interventi per il Diritto allo Studio.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

			<i>Valori in euro</i>
Descrizione	2024	2025	Differenza
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	1.790.055	606.895	(1.183.160)
2) Altri proventi e ricavi diversi	123.869	113.284	(10.585)
TOTALE	1.913.924	720.179	(1.193.745)

La previsione della voce “Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria” si riferisce all’utilizzo di risorse libere derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto dell’esercizio 2025 (€ 547.895), nonché all’utilizzo delle riserve

vincolate per immobilizzazioni a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 59.000).

Nella tabella viene riportato il dettaglio delle voci relative agli "Altri proventi e ricavi diversi":

			<i>Valori in euro</i>
Altri proventi e ricavi diversi	2024	2025	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	2.000	2.000	-
Recuperi e rimborsi personale comandato	38.642	-	(38.642)
Altri Proventi commerciali	48.180	83.735	35.555
Fitti attivi da fabbricati	31.642	24.144	(7.498)
Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi	400	400	-
Altri Proventi eventuali	3.000	3.000	-
Arrotondamenti	5	5	-
Totale	123.869	113.284	(10.585)

Nella voce "Recuperi e rimborsi diversi" troviamo la previsione dei recuperi e dei rimborsi di varia natura come ad esempio missioni, stipendi, etc., di competenza dell'esercizio, la cui determinazione viene predisposta tenendo conto delle movimentazioni registrate negli esercizi precedenti.

La voce "Recuperi e rimborsi personale comandato" non registra previsioni per l'esercizio 2025, in ragione del rientro in servizio presso l'Ateneo dell'unità di personale in comando presso altra amministrazione nel 2024.

La previsione alla voce "Altri Proventi commerciali" si riferisce ai proventi derivanti dal contratto di concessione biennale relativo ai distributori automatici e ai proventi derivanti dalla concessione di alloggi a studenti, in base alla convenzione stipulata con l'Adisu Umbria. L'incremento della previsione rispetto a quella dell'esercizio 2024 è dovuto principalmente alla stipula di una nuova convenzione con Adisu per la concessione di alloggi anche agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale, a partire dall'esercizio 2025.

Nella sezione "Altri proventi e ricavi diversi" trovano collocazione, inoltre, i proventi derivanti da "Fitti attivi da fabbricati" che sono riferiti alla locazione del complesso di Villa Colombella alla Regione Umbria. La riduzione rispetto all'esercizio 2024 è determinata dal mancato rinnovo del contratto di locazione di una unità abitativa ad un soggetto privato.

La voce "Altri proventi eventuali" accoglie i ricavi non riconducibili alle altre voci e nell'esercizio 2024 è stata movimentata principalmente per registrazioni relative a donazioni da parte di privati finalizzate all'erogazione di premi di laurea e borse di studio, per rimborsi di prestiti interbibliotecari e per contributi di partecipazione ai concorsi indetti dall'Ateneo per il reclutamento di personale tecnico amministrativo.

Le voci "Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi" e "Arrotondamenti" sono voci residuali le cui previsioni vengono determinate in base alle attività degli esercizi precedenti.

B) COSTI OPERATIVI

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	14.685.818	15.022.758	336.940
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.821.571	6.472.506	650.935
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	683.000	637.450	(45.550)
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	24.955	31.630	6.675
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	259.841	272.628	12.787
TOTALE	21.475.185	22.436.972	961.787

I costi operativi rappresentano le spese sostenute per le attività di didattica, della ricerca e della terza missione, dai costi del personale ai costi per la gestione delle strutture. Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle relative all'esercizio precedente, come variate al mese di dicembre 2024.

A partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura.

VIII. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, comprensivi delle competenze accessorie, ammontano in via previsionale a € 15.022.758 nel 2025, € 14.964.548 nel 2026 e € 14.483.925 nel 2027.

Come rappresentato nella tabella sottostante, i valori presentano una crescita dal 2025 al 2026, per via delle assunzioni e passaggi previsti nel corso del 2025, il cui costo pieno su 12 mesi impatta maggiormente sul 2025. Nel 2027 i valori flettono per effetto di cessazioni presenti nell'ultimo anno del triennio.

Rispetto agli importi previsti nell'esercizio 2024, la spesa del 2025 è in aumento per ciò che concerne la categoria del personale dedicato alla ricerca e alla didattica. L'aumento, pari a € 333.658 dipende dall'aumento dei costi relativi ai docenti e ricercatori. Sono in calo, rispetto al bilancio autorizzatorio dell'esercizio 2024, le risorse destinate alle collaborazioni scientifiche, ai docenti a contratto, agli esperti linguistici e all'altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica.

Valori in euro

	2024	2025	Differenza 2025-2024	2026	2027
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.524.583	8.858.241	333.658	8.802.681	8.323.550
a) docenti e ricercatori	5.805.958	6.291.392	485.434	6.441.068	6.039.847
b) collaborazioni scientifiche	4.211	-	(4.211)	-	-
c) docenti a contratto	344.980	308.559	(36.421)	301.839	301.839

	2024	2025	Differenza 2025-2024	2026	2027
d) esperti linguistici	1.992.126	1.908.035	(84.091)	1.903.813	1.878.428
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	377.308	350.255	(27.053)	155.961	103.436
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	6.161.235	6.164.517	3.282	6.161.867	6.160.375
TOTALE	14.685.818	15.022.758	336.940	14.964.548	14.483.925

Le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2025-2027 sono state effettuate tramite la procedura per il calcolo degli stipendi CSA, partendo da una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli. L'applicativo ha consentito di stimare, all'interno dei costi complessivi, i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime, tenendo conto, altresì, delle cessazioni. A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento e la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione integrativa.

Con riferimento alle percentuali degli incrementi stipendiali per gli anni 2025-2027, sono stati utilizzati criteri differenti per quanto riguarda il personale contrattualizzato (tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori).

Per la prima categoria (personale tecnico amministrativo), poiché l'art. 1, comma 28, Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge bilancio 2024) ha previsto che, nelle more dei rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, a decorrere dal 1° gennaio 2024 il valore dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) è incrementato di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale, la percentuale di aumento dell'IVC del 3,35% è stata mantenuta anche per il 2025.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, secondo cui *“gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali”*.

Con il D.P.C.M. 23 luglio 2024 “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024” pubblicato in G.U. Serie Generale n. 200 del 27/08/2024, è stato decretato per il personale docente e ricercatore un incremento stipendiale pari al 4,8% dal 1° gennaio 2024. In via prudenziale, per l'anno 2025 e per gli anni successivi, è stato previsto un aumento stipendiale per il predetto personale pari al 1,5%.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella presente sezione del budget economico sono riclassificati gli emolumenti, comprensivi delle competenze fisse ed oneri connessi, tranne L'IRAP, destinati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (Personale docente di I e di II fascia e personale ricercatore, docenti comandati, docenti di lingua e cultura italiana) e determinato (ricercatori a tempo determinato (RTD) di tipo A e di tipo B), collaboratori linguistici di madrelingua italiana e straniera a tempo determinato e indeterminato e altre tipologie di personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

a) docenti e ricercatori

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
Competenze fisse docenti	3.446.744	3.757.066	310.322
Contributi obbligatori docenti	1.004.779	1.116.211	111.432
Competenze fisse ai ricercatori tempo ind.	275.008	285.050	10.042
Contributi obbligatori ricercatori tempo ind.	79.049	81.940	2.891
Competenze fisse RTD (tipo A e B)	741.395	747.152	5.757
Contributi obbligatori RTD (tipo A e B)	232.979	230.888	(2.091)
Competenze fisse supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	16.683	67.470	50.787
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	3.706	-	(3.706)
Retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	4.521	4.521	-
Contributi obbligatori su retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	1.094	1.094	-
Totale costi del personale docente e ricercatore a tempo determinato al netto dell'IRAP	5.805.958	6.291.392	485.434

Dall'analisi dei dati sotto riportati si osserva un incremento del costo del personale docente a tempo indeterminato, così come il costo relativo al personale ricercatore a tempo indeterminato registra un decremento a causa delle stime previste connesse ad un collocamento a riposo.

	2025	2026	2027
Competenze fisse Docenti a tempo indeterminato	3.757.066	4.283.208	4.161.712
Contributi obbligatori Docenti a tempo indeterminato	1.116.211	1.239.558	1.205.565
Competenze fisse Ricercatori a tempo indeterminato	285.050	232.278	238.193
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo indeterminato	81.940	66.728	68.464
TOTALE	5.240.267	5.821.772	5.673.934

Il costo relativo al personale ricercatore a tempo determinato evidenzia un decremento sull'esercizio 2025, rispetto alla medesima previsione nell'anno antecedente. Nell'esercizio 2026 e 2027 il costo si riduce gradualmente per effetto dei previsti passaggi al ruolo di professore associato.

	2024	2025	2026	2027
Competenze fisse Ricercatori a tempo determinato	741.395	747.152	448.163	254.892
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo determinato	232.979	230.888	137.228	77.116
TOTALE	974.374	978.040	585.391	332.008

Nel corso degli anni, la riduzione dei ricercatori a tempo determinato di tipo B è essenzialmente riconducibile alla scadenza dei contratti e dell'assunzione dei ricercatori ex art. 24 comma 5 della L. 240/2010. Le assunzioni a seguito delle procedure di valutazione ex art. 24 della L. 240/2010 (*tenure track*) decorrono in coincidenza con il termine del contratto triennale per la posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipo b ex comma 5.

Gli RTD di Tipo A i cui costi gravano sui progetti finanziati sopra indicati, non sono stati stimati sul budget 2025-2027 in quanto la relativa previsione è già attualmente presente sui progetti di ricerca in corso.

Per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010, in assenza di decisioni adottate dagli organi di Ateneo, le previsioni sono state aggiornate alla numerosità di ricercatori di ruolo (RU) in servizio al 31/12/2024

Con riferimento all'attività progettuale, come anticipato nelle premesse dei costi operativi, la differenza è dovuta al fatto che, a partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura.

Di seguito si rappresenta, per categorie e ruoli, la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
Professori ordinari	13	15	17	23	21	21
Professori associati	32	30	27	30	29	33
Ricercatori	5	5	5	4	4	4
Professori straordinari legge 230/2005	-	-	-	-	-	-
TOTALE	50	50	49	57	54	58
Docenti di lingua e cultura italiana	8	6	5	4	2	1
Docenti comandati r.e. l. 204/1992	1	1	1	1	-	-
Docenti incaricati r.e. l. 204/1992	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9	7	6	5	2	1

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "A"	8	5	6	2	2	0
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "B"	11	9	13	8	8	4
TOTALE	19	14	19	10	10	4

La previsione per l'esercizio 2025 tiene conto delle unità di personale docente e ricercatore presumibilmente in servizio al 31/12/2024, così suddivise:

- n. 17 professori di I fascia, di cui n. 1 in aspettativa senza assegni (a decorrere dal 02/05/2024 per la durata di 18 mesi rinnovabili) e n. 1 in distacco triennale non rinnovabile, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 276/2003, per il triennio 1/11/2022 – 31/10/2025;
- n. 27 professori di II fascia, di cui n. 1 a tempo definito;
- n. 5 ricercatori di ruolo;
- n. 9 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, L. 240/2010 assunti nel corso dell'anno 2022 per tre anni (D.M. n. 83/2020 – Piano straordinario 2020 e D.M. n.

856/2020 – Secondo Piano straordinario 2020) per i quali, nel corso del 2025, verrà attivata la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5, L. 240/2010 ai fini della chiamata quale professore di II fascia;

- n. 4 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, L. 240/2010 assunti nel corso dell'anno 2024 per tre anni, fino all'anno 2027 (D.M. n. 445/2022 – Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 – Piano A);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con proroga contratto dal 01/12/2023 al 30/11/2025, non prorogabile;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con proroga contratto dal 01/12/2024 al 31/08/2025;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 08/01/2024 al 07/01/2027;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/12/2022 al 31/12/2024 – non prorogabile (D.M. n. 1062/2021 – PON “Ricerca e Innovazione” - settore Green);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/08/2022 al 30/07/2025 (a valere sui fondi del D.M. n. 737/2021 – PNR per il primo semestre);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 02/04/2024 al 01/04/2027 (a valere sui fondi del D.M. n. 737/2021 – PNR per il primo semestre).

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore in aspettativa.

Nel triennio 2025-2027 si prevedono costi del personale docente e ricercatore in aumento rispetto all'esercizio 2024 a seguito delle modifiche alla dotazione organica già deliberate dall'Ateneo, con possibilità di attuazione dall'ultimo scorcio dell'anno corrente, o previste dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale nonché dai piani straordinari ministeriali.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti assunzioni:

- n. 6 procedure valutative per la chiamata quale professore di I fascia di professori di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 nell'esercizio 2025;
- le procedure valutative per la chiamata quale professore di II fascia di nove ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010 nell'esercizio 2025, con cofinanziamento del costo sui piani straordinari ex DM 83/2020 e DM 856/2020;
- n. 4 procedure di selezione per ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B, L. 240/2010 di cui n. 1 procedura in fase di espletamento a valere sulle assegnazioni del D.M. 795/2023 e n. 3 procedure da attivare nel corso dell'esercizio 2025 di cui n. 1 procedura a valere sul predetto decreto ministeriale.

Nel triennio di riferimento è infine previsto il collocamento a riposo per limiti di età di due professori ordinari e di un professore associato con decorrenza dal 01.11.2026 e di un ricercatore universitario con decorrenza dal 01.11.2025.

Come evincibile dalle tabelle di cui sopra, l'incremento del costo del personale è in parte riconducibile a precise strategie di sviluppo dell'Ateneo, in quanto determinato dalle politiche assunzionali

intraprese o programmate, in parte dovuto all'applicazione di disposizioni normative e a indirizzi ministeriali che incidono particolarmente sulla dinamica dei costi.

I principali fattori esogeni che incidono sui costi del personale sono:

- il regime delle progressioni stipendiali;
- gli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari che viene definita con DPCM, sulla base degli incrementi medi dei settori pubblici nel biennio precedente.

Con riferimento alle progressioni stipendiali, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1 comma 629 ha disposto che, a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.

Nell'arco del triennio 2025-2027, le progressioni biennali per classi coinvolgeranno 27 persone nel 2025, 21 persone nel 2026 e 35 persone nel 2026.

Oltre ai cambi inquadramento, anche le progressioni di carriera (upgrade) determinano un aumento del costo del personale pari al differenziale di stipendio percepito nei due ruoli.

b) collaborazioni scientifiche

	<i>Valori in euro</i>		
	2024	2025	Differenza
Competenze fisse Collaborazioni di ricerca	3.398	-	(3.398)
Contributi obbligatori Collaborazioni di ricerca	813	-	(813)
Competenze fisse Assegni di ricerca	-	-	-
Contributi obbligatori Assegni di ricerca	-	-	-
TOTALE	4.211	-	(4.211)

L'Ateneo, come da prassi ormai consolidata, prevede di destinare risorse per assegni e borse di ricerca solo nell'ambito di attività finanziate da terzi o dall'Ateneo per specifiche attività progettuali, a titolo esemplificativo: PRIN, progetti di ricerca, progetti strategici d'Ateneo.

Si richiamano in questa sede le modifiche approvate all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dalla legge di conversione del D. L. n. 36 del 30 aprile 2022¹ che ha di fatto sostituito la figura degli assegni di ricerca con quella dei contratti di ricerca.

Non sono stati previsti costi per i nuovi contratti di ricerca in considerazione del fatto che non è stato ancora stabilito, in sede di contrattazione collettiva, l'importo del compenso da riconoscere. Non è, pertanto, possibile al momento né quantificare i costi né ipotizzare una data di decorrenza delle possibili assunzioni.

c) docenti a contratto

Valori in euro

¹ Legge 29 giugno 2022, n. 79

	2024	2025	Differenza
Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore di altri Atenei	1.085	-	(1.085)
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore di altri Atenei	263	-	(263)
Competenze fisse Docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	277.273	267.891	(9.382)
Contributi obbligatori su docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	66.359	40.668	(25.691)
TOTALE	344.980	308.559	(36.421)

La voce "Docenti a contratto" ricomprende la previsione (al netto di IRAP) dei costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Master, Corsi di Lingua e Cultura Italiana, nonché attività su committenza. Per i Corsi di Lingua e Cultura Italiana, Master e per progetti specifici, l'Ateneo si avvale, qualora necessario, di altri incarichi di insegnamento con assegnazioni di lezioni frontali, preparazione materiali didattici, moduli in e-learning e attività di supporto alla didattica.

Nello specifico si prevedono per l'esercizio 2025:

- € 140.000 per Insegnamenti vacanti nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (€ 90.000 per il secondo semestre 2024/2025 e € 50.000 per il primo semestre 2025/2026)
- € 10.000 per il contratto per il "Direttore del Coro di Ateneo";
- € 6.700 per il contratto per "Lezioni di musica" e conferenze-concerto settimanali inserite nell'offerta didattica dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 6.000 per n. 1 insegnamento di "Cinema italiano nel mondo" nell'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 62.300 per la copertura di 1.500 ore previste per le esigenze collegate ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 98.000 per specifiche attività progettuali (Master, Corsi su committenza, progetti di didattica, etc.).

Docenti a contratto L. 240/2010 art. 23

Corsi di Laurea

A.A. 2024/2025 n. 25

Altri incarichi di insegnamento e supporto alla didattica

Corsi di Lingua

A.A. 2024/2025 n. 5

Master/Corsi di alta Formazione e Committenza

A.A. 2024/2025 n. 25

I costi di ciascun anno accademico, in applicazione del principio di competenza economica, sono stati suddivisi tra i due esercizi solari di competenza.

d) esperti linguistici

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
Competenze fisse CEL madrelingua italiana T.I.	975.559	858.663	(116.896)
Contributi obbligatori CEL madrelingua italiana T.I.	292.579	278.828	(13.751)
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua italiana T.I.	367.823	388.587	20.764
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.I.	163.731	153.191	(10.540)
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.I.	49.656	49.625	(31)
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua straniera T.I.	131.002	66.656	(64.346)
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.D.	9.008	21.000	11.992
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.D.	2.768	5.677	2.909
Competenze fisse CEL di madrelingua italiana T.D.	-	23.520	23.520
Contributi obbligatori CEL di madrelingua italiana T.D.	-	6.131	6.131
Competenze fisse supplenze e incarichi al personale CEL dell'Ateneo	-	45.215	45.215
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi al personale CEL dell'Ateneo	-	10.942	10.942
TOTALE	1.992.126	1.908.035	(84.091)

L'Ateneo provvede alle esigenze di apprendimento delle lingue e di supporto alle attività didattiche avvalendosi dell'attività del personale collaboratore ed esperto linguistico.

Di seguito si rappresenta la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27
CEL di madrelingua italiana	25	32	31	30	29	28
Per un totale di ore	(20.250)	(25.920)	(24.780)	(24.300)	(23.490)	(22.680)
CEL di madrelingua straniera	6	7	7	8	8	8
Per un totale di ore	(3.550)	(3.800)	(4.050)	(4.300)	(4.300)	(4.300)
TOTALE	31	39	38	38	37	36

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27
CEL a tempo determinato di madrelingua straniera	-	-	-	1	1	1
CEL a tempo determinato di madrelingua italiana	-	-	2	-	-	-
TOTALE	-	-	2	1	1	1

La previsione alle voci di budget relative ai collaboratori ed esperti linguistici è determinata dalla previsione per l'esercizio 2025 di n. 30 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato; n. 8 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato; n. 1 collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua straniera a tempo determinato

di lingua spagnola e n. 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo determinato². Nel 2024, n. 3 unità di collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato sono cessati dal servizio e, a seguito dello scorrimento di graduatoria vigente all'esito di procedure concorsuali, sono stati assunti n. 2 unità di CEL a tempo indeterminato.

Nel triennio 2025-2027 sono previste le cessazioni di n. 3 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato e sono previste, inoltre, risorse per le esigenze del CVCL da destinare all'affidamento di supplenze e incarichi per far fronte ad eventuali ore aggiuntive, in caso di raggiungimento del monte orario previsto contrattualmente, e alla formazione su committenza. Nei primi mesi del 2025 è inoltre prevista la conclusione della procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua straniera a tempo indeterminato (lingua francese) e l'attivazione della procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua straniera a tempo determinato per la durata di tre anni (lingua spagnola).

Nel 2024, a seguito dell'attivazione del tavolo di contrattazione sindacale con le OO.SS. di Ateneo, è stato sottoscritto in data 11 ottobre il nuovo contratto collettivo integrativo (CCI) dei collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato con efficacia giuridica ed economica dal 01/01/2024 al 31/12/2026. Il nuovo CCI alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti.

Il CCI, teso alla valorizzazione della figura del CEL ritenuta strategica per le caratteristiche della offerta formativa dell'Ateneo, prevede sinteticamente i seguenti contenuti:

- il riconoscimento del trattamento retributivo integrativo che tiene conto, in diversa percentuale, tanto della anzianità di servizio, tanto della produttività professionale resa sia individualmente che collettivamente;
- il riconoscimento dell'esperienza professionale che avviene sulla base di avanzamenti pluriennali per un totale di sette classi retributive;
- il riconoscimento della produttività collegata alla valutazione delle prestazioni professionali declinata nelle dimensioni della performance individuale e collettiva sulla base del vigente Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance;
- l'introduzione di alcuni istituti di flessibilità allo scopo di ottimizzare, all'interno dei Corsi di Studio e dei Corsi di Lingua, l'impiego dei CEL.

Il trattamento accessorio, lordo dipendente, viene determinato, per l'intera categoria come segue:

- per classi di anzianità di servizio;
- per scaglioni con valore parametrato al monte ore annuale individuale;
- ulteriore quota diretta ad incentivare la produttività individuale e organizzativa, pari al 15%, da erogare annualmente in caso di esito positivo delle verifiche di produttività sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Il meccanismo che attribuisce il trattamento accessorio per classi di anzianità e scaglioni di importi (maggiorati del 15% in caso di esito positivo delle verifiche di produttività) prevede:

Fasce	Scaglioni	Importo	Importo con 15%
1	da 0 a 4 anni	6.964,24 €	8.008,88 €

². Nella tabella sono stati indicati solo i contratti a tempo determinato attivi alla data del 31/12.

Fasce	Scaglioni	Importo	Importo con 15%
2	da 5 a 9 anni	7.700,00 €	8.855,00 €
3	da 10 a 13 anni	8.500,00 €	9.775,00 €
4	da 14 a 15 anni	10.000,00 €	11.500,00 €
5	da 16 a 17 anni	11.200,00 €	12.880,00 €
6	da 18 a 19 anni	11.500,00 €	13.225,00 €
7	oltre 20 anni	12.000,00 €	13.800,00 €

Per ciascun CEL di madrelingua italiana e straniera è stato quindi stimato, sul budget di competenza, l'importo spettante prevedendo, in via prudenziale, il costo massimo sulla base della fascia di anzianità.

d) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

	<i>Valori in euro</i>		
	2024	2025	Differenza
Competenze fisse Docenti comandati R.E. L.204/92	52.836	52.617	(219)
Contributi obbligatori Docenti comandati R.E. L.204/92	14.836	14.757	(79)
Competenze fisse Docenti di lingua e cultura italiana	176.938	165.204	(11.734)
Contributi obbligatori Docenti di lingua e cultura italiana	74.623	56.236	(18.387)
Accantonamento TFR Docenti lingua e cultura italiana	-	15.000	15.000
Competenze fisse altri costi per il sostegno alla didattica	27.000	36.330	9.330
Contributi obbligatori su altri costi per il sostegno alla didattica	3.000	10.111	7.111
Competenze fisse supplenze e incarichi altro personale dell'Ateneo dedicato alla didattica e alla ricerca	22.653	-	(22.653)
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi altro personale dell'Ateneo dedicato alla didattica e alla ricerca	5.422	-	(5.422)
TOTALE	377.308	350.255	(27.053)

Nella voce altro personale dedicato alla didattica confluiscono diverse categorie di personale, in particolare relative a ruoli ad esaurimento.

Nello specifico la previsione per l'esercizio 2025 si riferisce a:

- n. 5 docenti di lingua e cultura italiana (art. 7, comma 1 e comma 2 della Legge n. 204 del 17/02/1992), di cui n. 1 unità sarà collocata a riposo nel corso del 2025 mentre altre tre unità saranno collocate a riposo rispettivamente nell'anno 2026 e 2027;
- n. 1 docente comandato R.E. L. 204/1992 che sarà collocato a riposo nei primi mesi del 2026.

Sono inoltre destinati € 46.441 per le chiamate di Visiting Professor e Researcher da realizzarsi nell'anno 2025.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Nell'area del personale dirigente e tecnico-amministrativo vengono riclassificati tutti i costi relativi al trattamento economico del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e del personale dirigente compresi i rinnovi contrattuali e il compenso accessorio. Sono compresi anche i costi per buoni pasto, in ottemperanza alle indicazioni operative³ definite dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (nominata ai sensi del D. Lgs. 18/2012) che ha redatto delle note tecniche con lo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario in riferimento alle varie voci di costo e ricavo del conto economico e di associazione alle voci dello schema ministeriale (allegato 1 al D.I. n. 19/2014).

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
Competenze fisse Direttore Generale	114.000	114.000	-
Contributi obbligatori Direttore Generale	35.063	35.063	-
Indennità risultato Direttore Generale	22.800	22.800	-
Contributi Indennità risultato Direttore Generale	5.600	5.600	-
Competenze fisse Dirigenti a tempo indeterminato	62.054	-	(62.054)
Contributi obbligatori Dirigenti a tempo indeterminato	18.542	-	(18.542)
Competenze accessorie Personale dirigente comandato	-	55.551	55.551
Contributi obbligatori su competenze accessorie Personale dirigente comandato	-	16.599	16.599
Competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	12.411	-	(12.411)
Contributi obbligatori su competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	4.058	-	(4.058)
Competenze fisse personale tecnico-amministrativo	3.839.407	4.031.565	192.158
Contributi obbligatori personale tecnico-amministrativo	1.211.162	1.279.920	68.758
Competenze fisse Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	16.350	16.350
Contributi obbligatori Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	4.885	4.885
Trattamento accessorio al PTA	245.660	245.660	-
Contributi per trattamento accessorio PTA	60.692	60.692	-
Indennità di lingua PTA	346.648	-	(346.648)
Contributi indennità lingua PTA	83.888	-	(83.888)
Altri costi per il personale PTA	99.250	166.850	67.600
Rimborsi per personale comandato	-	108.982	108.982
TOTALE	6.161.235	6.164.517	3.282

Il costo stimato complessivo sull'esercizio 2025 è di 6.164.517 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP).

³ Nota tecnica n. 1 "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico" del 17 maggio 2017 pubblicata sul sito <https://coep.miur.it/>

Dal 1° maggio 2024 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale delle università, che segue la firma del 18 gennaio 2024 del contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) del personale del comparto Istruzione e Ricerca valido per il triennio 2019-2021.

Il nuovo sistema di classificazione del personale tecnico amministrativo, previsto negli artt. 84 e 85, nonché negli allegati “E” ed “F” del C.C.N.L. stesso, è articolato in quattro Aree professionali: l’Area degli Operatori, l’Area dei Collaboratori, l’Area dei Funzionari e l’Area delle Elevate Professionalità, corrispondenti a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali e che sostituiscono le precedenti categorie B, C, D ed EP.

Altra importante novità del nuovo C.C.N.L. è rappresentata dall’introduzione di un unico stipendio tabellare per ogni Area professionale con la conseguente eliminazione delle posizioni economiche previste all’interno delle precedenti categorie. Il livello retributivo in godimento dal personale tecnico amministrativo alla data di entrata in vigore del nuovo C.C.N.L. è conservato ed è inglobato nella retribuzione individuale come “differenziale stipendiale iniziale”.

Ai sensi dell’art. 86 del nuovo C.C.N.L. al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell’Area e del settore professionale di appartenenza, è possibile attribuire nel corso della vita lavorativa, uno o più “differenziali stipendiali” (massimo cinque) di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio.

Il nuovo C.C.N.L. ha inoltre previsto un incremento dell’indennità di Ateneo a valere dall’anno 2022.

L’aumento dei costi nell’esercizio 2025 è determinato dalla previsione dei rinnovi contrattuali e da diverse procedure di assunzione in atto e di quelle che si prevedono di attivare nel corso del 2025, oltre alle previste procedure di progressioni economiche verticali ex art. 52, comma 1-bis, D. Lgs. n. 165/2001. Nel dettaglio si prevedono le seguenti cessazioni ed assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, che comprendono i passaggi di categoria:

	2025		2026		2027	
	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni
AREA ELEVATE PROFESSIONALITA' (ex categoria EP)	===	1	===	===	===	===
AREA FUNZIONARI (ex categoria D)	===	10	===	1	2	===
AREA COLLABORATORI (ex categoria C)	4	2	1	===	2	===
AREA OPERATORI (ex categoria B)	===	===	===	===	===	===
TOTALE	4	13	1	1	4	0

A seguito della conclusione senza vincitori della procedura concorsuale per l’assunzione di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato, è stato autorizzato, ai sensi dell’art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, il comando in entrata di un dirigente di II fascia di altro comparto dal 01/10/2024 al 31/12/2025 con possibilità di rinnovo secondo la normativa vigente. Nel 2026 e nel 2027 è stato confermato il reclutamento di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato, nelle more della definizione di eventuali rinnovi del comando in essere.

Il valore del trattamento economico e della retribuzione di posizione del dirigente sono stati aggiornati sulla base del C.C.N.L. 2019-2021 Area Istruzione e Ricerca - Area Dirigenziale del 07/08/2024.

La retribuzione annua lorda del dirigente in comando sarà rimborsata all'Ente di appartenenza ai sensi dell'art. 70 comma 12 D. Lgs. n. 165/2001. La retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile, e la retribuzione di risultato sono inserite nelle previsioni di spesa al pari del trattamento economico e dell'indennità di risultato del Direttore Generale.

Le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo (Fondo B, C, D e Fondo EP) risultano iscritte per l'importo massimo presunto come prescritto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017. La loro effettiva consistenza sarà pertanto parametrata ai valori effettivi dell'anno di riferimento e l'Amministrazione provvederà ad adeguare il relativo stanziamento acquisita la certificazione del Collegio dei revisori.

Con deliberazione del 29 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha disposto la sospensione dell'erogazione dell'indennità di lingua di cui all'articolo 28 lettera b) del vigente Statuto e l'accantonamento, per l'esercizio 2023, della stessa fino agli esiti del relativo procedimento avviato dall'Autorità giudiziaria. Considerati i recenti sviluppi delle attività giudiziarie che si stanno indirizzando verso una valutazione di illegittimità dell'erogazione di tale indennità, tale costo non è stato riproposto nelle previsioni di budget dell'esercizio 2025, 2026 e 2027. Nel caso in cui si realizzassero circostanze opposte l'Ateneo si impegnerà a recuperare tali risorse attingendo al proprio patrimonio.

Come detto, tra gli "altri costi per il personale" sono ricomprese invece le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per buoni pasto € 117.600 (ex art. 60 C.C.N.L. 16.10.2008) e, poi, gli interventi sociali a favore del personale tecnico amministrativo € 49.250 (art. 110, comma 1, lettera a) del C.C.N.L. Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18/01/2024).

L'andamento della dotazione organica dell'ultimo triennio e la previsione per il triennio 2025-2027 è riportata nella tabella sottostante.

	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27
DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1
DIRIGENTI DI RUOLO	-	-	-	-	1	1
DIRIGENTI IN COMANDO	-	-	1	1	-	-
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	126	130	133	142	142	138
di cui AREA ELEVATE PROFESSIONALITA' (ex categoria EP)	6	8	9	10	10	10
di cui AREA FUNZIONARI (ex categoria D)	32	32	32	42	43	41
di cui AREA COLLABORATORI (ex categoria C)	58	62	70	68	67	65
di cui AREA OPERATORI (ex categoria B)	30	28	22	22	22	22
TOTALE	127	131	135	144	144	140

Come già evidenziato, il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo registra un incremento dovuto, per un verso, alla politica assunzionale dell'ente che consente di recuperare, parzialmente, la riduzione del personale degli ultimi anni, per altro verso alla necessità di dare adeguato supporto all'attuazione rilevanti di progetti su cui l'Ateneo punta per il suo sviluppo.

A fronte di esigenze organizzative determinate tra l'altro da dimissioni di personale, prolungate assenze per malattia e da un'aspettativa senza assegni, nel 2024 sono stati attivati n. 4 contratti a tempo determinato per altrettante unità di personale tecnico amministrativo, di cui 3 contratti a valere su finanziamenti esterni e 1 contratto a valere sul bilancio di Ateneo. Due contratti su finanziamenti esterni si sono conclusi anticipatamente rispetto al termine previsto per dimissioni volontarie. Per il 2025 si prevede la copertura di 2 contratti a tempo determinato (uno a valere su finanziamenti esterni e uno sul bilancio di Ateneo).

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi necessari al funzionamento dell'Università, dall'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture e dei beni mobili, nonché gli interventi a sostegno degli studenti.

	<i>Valori in euro</i>		
	2024	2025	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	2.616.746	2.987.754	371.008
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	30.000	30.765	765
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	.
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	65.352	63.700	(1.652)
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.001.256	2.067.624	66.368
9) Acquisto altri materiali	125.920	107.300	(18.620)
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	136.795	151.615	14.820
12) Altri costi	845.502	1.063.748	218.246
TOTALE	5.821.571	6.472.506	650.935

1) Costi per il sostegno agli studenti

La voce "Sostegno agli studenti" si riferisce agli importi destinati all'erogazione di borse di studio, borse di dottorato, stage e tirocini, tutoraggio alla pari, mobilità internazionale, nonché sostegno per studenti con disabilità o DSA e altri interventi a favore degli studenti.

Il confronto dello stanziamento 2025 rispetto al budget 2024 evidenzia l'impegno crescente dell'Ateneo a favore degli studenti.

Valori in euro

Costi per il sostegno agli studenti	2024	2025	Differenza
Borse Studio Ateneo	745.141	1.020.450	275.309
Borse Studio MAECI	376.682	450.000	73.318
Borse Studio finanziate da altri soggetti	30.620	-	(30.620)
Stage e Tirocini	24.217	30.000	5.783
Assegni tutorato e contributi	-	-	-
Borse Dottorato di Ricerca	655.842	573.187	(82.655)
Altri interventi a favore degli studenti	369.992	451.810	81.818
Mobilità internazionale	414.252	462.307	48.055
Attività progettuale	-	-	-
TOTALE	2.616.746	2.987.754	371.008

Le borse di studio destinate agli studenti si suddividono in borse di studio finanziate dall'Ateneo, borse di studio finanziate dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione internazionale (MAECI) e borse di studio finanziate da altri soggetti, erogate a studenti dei Corsi Universitari e dei Corsi di Lingua e Cultura italiana.

Nel confronto con l'esercizio precedente si registra un aumento delle borse di studio finanziate direttamente dall'Ateneo, per un ammontare pari a € 275.309. A tal proposito, tra le borse erogate, vi è uno stanziamento che tiene conto della quota di competenza 2025 dell'iniziativa avviata nel 2023 per la concessione di n. 80 borse di studio (deliberazione n. 54 del 27/03/2023) e ulteriori n. 30 borse di studio (deliberazione n. 147 del 27/07/2023) per la frequenza di Corsi di Laurea Triennale e Magistrale.

È inoltre presente uno stanziamento di € 200.000 (IRAP compresa) per il conferimento di borse di studio per la partecipazione ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, ai corsi di aggiornamento, borse e premi inerenti i corsi di studio universitari (ai sensi del Regolamento di Ateneo) che è stato incrementato per l'esercizio 2025 in occasione del centenario dell'Ateneo.

Con deliberazione n. 182 del 01/10/2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato il rinnovo della convenzione con il MAECI, relativa all'A.A. 2024/2025 per l'erogazione di borse di studio concesse a cittadini stranieri (ed italiani residenti all'estero) per lo svolgimento di un periodo di studio, ricerca o perfezionamento nel territorio nazionale, per un importo massimo finanziabile pari a € 250.000.

La voce "Stage e tirocini" individua le spese previste per l'attivazione di stage retribuiti, in Italia e all'estero, e tirocini curriculari finanziati dall'Ateneo.

La previsione di spesa per le borse di dottorato di ricerca tiene conto dei costi da sostenere per il pagamento delle borse e dei contributi a carico dell'Ateneo relative ai cicli di dottorato attivi e in attivazione. Le previsioni dei costi sono state effettuate secondo il principio della competenza economica; quindi, la loro valutazione è stata ricondotta all'anno solare anche nel caso in cui facciano riferimento all'anno accademico.

Come descritto nel paragrafo del budget per attività dedicato al dottorato, complessivamente i dottorandi sono n. 43, di cui n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVI, di cui 5 senza borsa e 1 con

borsa a finanziamento EURAC, n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVII, di cui 2 senza borsa e 3 con borsa cofinanziata dal PON Ricerca e Innovazione (DM n. 1061/22), n. 12 dottorandi iscritti al Corso XXXVIII, di cui 2 senza borsa e 4 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. n. 351/22, n. 8 dottorandi iscritti al Corso XXXIX, di cui 5 con borsa finanziata da Ateneo e 3 con borsa cofinanziati dal PNRR D.M. 118/23. A questi, si aggiungono per il XXXIX ciclo i Corsi di Dottorato di interesse nazionale in convenzione con l'Università di Genova e Macerata, Modena e Reggio Emilia, per i quali è prevista a budget unicamente la quota dei costi di funzionamento del corso di dottorato. A partire dall'AA 2024/2025 Ciclo XL l'Ateneo ha dato avvio a due distinti Corsi di Dottorato:

- il Corso afferente al Dipartimento LILAIM è denominato “*Studi linguistici, filologici e artistico-letterari*” ed è articolato in due curricula;
- il Corso afferente al Dipartimento SUSI è denominato “*Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation*”, anch'esso articolato in due curricula.

I dottorandi iscritti al Corso di Dottorato XL sono complessivamente n. 16, di cui n. 1 dottorando titolare di posto con borsa innovativa PNRR M4C2 – Inv.3.3. di cui al D.M. 630/24 finanziata in parte con fondi PNRR e in parte da Impresa UNISER Pistoia, n. n. 4 dottorandi titolari di posto con borsa finanziata a valere sul Progetto FENICE, n. 2 dottorandi titolari di posto con borsa PNRR, cofinanziato in parte dal PNRR DM 630/24 e in parte da imprese.

I costi delle borse di dottorato di ricerca erogate da finanziatori esterni o sostenuti con risorse derivanti da programmi o progetti includono la maggiorazione del 50% per l'attività di ricerca all'estero.

Per il ciclo XLI di futura presumibile attivazione ad ottobre 2025, si prevede sia per il Corso di Dottorato XLI SUSI che per il Corso di Dottorato XLI LILAIM, un posto in aggiunta a quelli stanziati per il Ciclo XL, a carico dell'Ateneo. Anche per il prossimo Anno Accademico, il Corso XLI SUSI prevede il finanziamento di n. 4 borse attraverso il Progetto Fenice.

CICLO DI DOTTORATO	Numero Borse	Di cui di Ateneo	Di cui co-finanziate
37°	9	6	3
38°	10	6	4
39°	8	5	3
40°	16	9	7
41°	15	11	4
42°	11	11	0
43°	11	11	0
TOTALE	86	64	22

Nella voce “Altri interventi a favore degli studenti” trova collocazione la previsione dei costi previsti per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale per sostenere l'acquisto di abbonamenti a tariffa agevolata in convenzione con la società di trasporto pubblico locale, il contributo connesso al merito e finalizzato all'acquisto di beni e servizi, finanziato con risorse del piano strategico, nonché il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario dell'Umbria (ADiSU) per la concessione dei servizi ristorativi e di foresteria a studenti iscritti ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Vengono altresì previste risorse per la prosecuzione della convenzione tra ASL Umbria 1 e l'Ateneo

per ambulatorio medico e servizio psicologico, per il premio di laurea "Monia Andreani" e altri interventi a favore degli studenti nell'ambito delle politiche per l'inclusione.

Le previsioni di spesa nell'ambito della "Mobilità internazionale" si riferiscono principalmente alle borse di mobilità degli studenti, finanziate dall'Agenzia Europea Erasmus/Indire, dal MUR Fondo sostegno giovani e dall'Ateneo.

2) Costi per il diritto allo studio

Non si rilevano costi relativi ad interventi per il diritto allo studio in quanto le relative attività vengono gestite dall'agenzia regionale per il diritto allo studio (ADISU).

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Valori in euro

Costi per la ricerca e l'attività editoriale	2024	2025	Differenza
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	30.000	30.765	765
TOTALE	30.000	30.765	765

La previsione di spesa per il "Sostegno alla ricerca e attività editoriale" rappresenta i contributi che l'Ateneo destina al sostegno della realizzazione di pubblicazioni scientifiche, oltre al sostegno alla ricerca e attività editoriale nell'ambito dell'attività progettuale.

4) Trasferimenti a partner di progetto coordinati

Per l'esercizio 2024, non si prevedono costi relativi a trasferimenti a partner nell'ambito di nuovi progetti da avviare nel prossimo esercizio.

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori

Nell'anno 2024 non sono previsti costi per l'acquisto di materiale di consumo per laboratori.

6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori

Per l'esercizio 2024 non sono previste variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

La voce "Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico" racchiude le previsioni di spesa per l'acquisto di materiale bibliografico, cartaceo e digitale, destinato alle biblioteche dell'Ateneo.

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
Materiale bibliografico on-line	30.352	30.400	48
Giornali, riviste, materiale bibliografico cartaceo	35.000	33.300	(1.700)

TOTALE	65.352	63.700	(1.652)
---------------	---------------	---------------	----------------

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La previsione di spesa alla voce “Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali” è complessivamente pari ad € 2.067.624 in lieve aumento rispetto agli € 2.001.256 previsti nel budget 2024. La voce si riferisce ai costi necessari alla gestione di specifici servizi dell’Ateneo. Rientrano nella categoria, a titolo esemplificativo: spese pubblicitarie, postali ed assicurative, interventi per la manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche, la manutenzione e gestione delle strutture dei mobili ed arredi, delle aree verdi, costi per lo smaltimento dei rifiuti, spese per il servizio di sorveglianza.

Collaborazioni e servizi	Valori in euro		
	2024	2025	Differenza
Prestazione fornite da terzi	21.466	100.000	78.534
Studi consulenze indagini	-	-	-
Pubblicità	6.360	54.500	48.140
Spese postali	50.000	47.300	(2.700)
Assicurazioni	87.256	85.850	(1.406)
Spese di rappresentanza	-	-	-
Automazione ed informatizzazione dei servizi	320.258	339.358	19.100
Smaltimento rifiuti	5.000	10.000	5.000
Pubblicazioni avvisi di gara	3.000	3.000	-
Diritti SIAE	1.600	1.700	100
Servizi di stampa e rilegatura	1.000	1.000	-
Servizi di video e audio registrazioni	7.000	7.000	-
Orientamento universitario	11.300	5.500	(5.800)
Altre spese per servizi	319.418	330.228	10.810
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	157.708	108.358	(49.350)
TOTALE	991.366	1.093.794	102.428

La voce “Prestazioni fornite da terzi”, come si evince dalla tabella sopra riportata, rileva un aumento rispetto all’importo relativo all’anno precedente. In tale voce, infatti, sono state inserite spese connesse alle attività nell’ambito delle celebrazioni del Centenario dell’Università per Stranieri di Perugia, finanziate dalla “Fondazione Perugia”. cui Le medesime considerazioni sono estendibili anche alla posta di bilancio “pubblicità”, che include costi per l’attività di promozione pubblicitaria connesse all’evento sopra citato.

La previsione di spesa per assicurazioni di € 85.850, pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai costi sostenuti per la copertura di polizze assicurative per beni mobili, immobili e per responsabilità civile verso terzi.

La voce "Automazione ed informatizzazione dei servizi" racchiude spese riconducibili principalmente all'acquisto dei servizi informatici forniti dal Consorzio CINECA e al canone previsti per la gestione del cloud dell'Ateneo; l'ammontare stanziato è in linea con quanto previsto nel budget 2024.

La previsione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti è aumentata rispetto alla previsione di budget dell'esercizio 2024. L'aumento è connesso all'esigenza straordinaria di smaltimento di materiali vari stoccati nelle strutture universitarie oltre che al recupero di spazi necessaria alla didattica, ricerca ed attività amministrative.

In diminuzione, invece, sono le spese previste per l'orientamento universitario, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni in Italia e all'estero.

Le previsioni alla voce "Altre spese per servizi" raccolgono spese di varia natura. A titolo esemplificativo: servizio di rassegna stampa di Ateneo, interventi a favore degli studenti, spese relative al servizio di cassa e dei servizi bancari necessari per le operazioni di incasso e pagamento.

La previsione alla voce "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", che rileva per l'esercizio 2025 una diminuzione di € 49.350 contiene spese destinate agli interventi obbligatori di manutenzione degli impianti antincendio in tutte le sedi e interventi di varia natura connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, compresa la sorveglianza sanitaria per il personale e il servizio di RSPP.

Nella macroarea delle spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono classificate inoltre le spese per "Utenze e canoni" che individuano nel dettaglio la previsione di costi per l'acquisizione dei servizi inerenti alla telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e consumi) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica.

Utenze e canoni	2024	2025	<i>Valori in euro</i> Differenza
Telefonia fissa	9.500	9.500	-
Telefonia mobile	220	220	-
Energia elettrica	250.000	250.000	-
Acqua	20.000	20.000	-
Utilizzo fornitura gas	103.870	75.000	(28.870)
Altre utenze e canoni	400	-	(400)
TOTALE	383.990	354.720	(29.270)

I costi relativi alla telefonia fissa, mobile, energia elettrica ed acqua non subiscono variazioni rispetto la previsione di budget dell'anno 2024. A causa dell'andamento del prezzo di mercato del gas, invece, si registra una riduzione di € 28.870 relativamente ai costi per la fornitura dello stesso.

Rientrano infine nella macro-voce delle spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali le previsioni di spesa per la manutenzione e la gestione delle strutture e dei mezzi di trasporto. Nel dettaglio:

Valori in euro

Manutenzione e gestione delle strutture	2024	2025	Differenza
Pulizia	198.436	198.436	-
Manutenzione immobili	168.516	162.610	(5.906)
Manutenzione impianti	194.000	172.291	(21.709)
Manutenzione per la sicurezza sui luoghi di lavoro	25.000	18.000	(7.000)
Manutenzioni immobili non soggetti a vincolo e impianti su immobili non soggetti a vincolo	-	13.200	13.200
Manutenzione e riparazione apparecchiature	1.500	1.500	-
Manutenzione mobili, arredi e varie	10.000	6.240	(3.760)
Manutenzione parchi, giardini e terreni	10.000	26.385	16.385
Spese per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto	5.200	5.200	-
Servizio di sorveglianza	10.248	10.248	-
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	3.000	5.000	2.000
TOTALE	625.900	619.110	(6.790)

La voce "Pulizia" si riferisce al canone per i servizi di pulizia delle strutture dell'Ateneo affidati esternamente.

Le spese previste per la "Manutenzione immobili" sono destinate a coprire i costi della manutenzione ordinaria degli immobili dell'Ateneo affidata mediante appalto pubblico di durata triennale (ad es., servizi tecnici, lavori di carattere edile, opere da fabbro e di tinteggiatura, etc.) e le manutenzioni impreviste non comprese nei contratti già in essere. L'importo previsto a budget nel 2025 è in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente.

Alla voce "Manutenzione impianti" confluiscono i costi per la manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti idrici e degli ascensori, nonché per manutenzioni impreviste e non comprese nei contratti già in essere.

La previsione di spesa per "Manutenzione mobili arredi e varie" individua i costi per lavori di falegnameria nelle varie sedi dell'Ateneo, mentre i costi per la "Manutenzione di parchi, giardini e terreni" si riferiscono alle manutenzioni ordinarie delle aree verdi dell'Ateneo.

Nella sezione "Manutenzione e riparazione apparecchiature" vengono previste le spese per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature audio-video e dei laboratori linguistici dell'Ateneo.

Alla voce "Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto" sono stati previsti € 5.200 di cui € 5.000 per la manutenzione dell'unica auto di servizio dell'Ateneo in uso con contratto di leasing.

Sono, inoltre, confermate le spese per il servizio di sorveglianza, pari ad € 10.248, mentre ammontano a € 5.000 i costi destinati ai "Servizi ausiliari, trasporti, traslochi e facchinaggi".

9) Acquisto altri materiali

La voce in esame evidenzia i costi legati all'acquisto di materiali di consumo.

	2024	2025	Valori in euro Differenza
Acquisto altri materiali	125.920	107.300	(18.620)
TOTALE	125.920	107.300	(18.620)

Alla macro-voce "Acquisto altri materiali" confluiscono le previsioni per l'acquisto di carta per stampanti e fotocopiatrici, libretti e diplomi, accessori per il computer, materiale di cancelleria e consumo (ad es. materiale elettrico, bacheche, cartelli, timbri, etc.), nonché stampati e modulistica la cui previsione si riferisce prevalentemente alla copertura dei costi che il CVCL sostiene per la stampa del materiale necessario alla somministrazione delle prove d'esame per gli iscritti ai Corsi di Lingua.

10) Variazioni delle rimanenze di materiali

Per l'esercizio 2024 non sono previste variazioni delle rimanenze di materiali.

11) Costi per godimento beni di terzi

	2024	2025	Valori in euro Differenza
Noleggio e spese accessorie	15.516	15.516	-
Noleggio mezzi di trasporto	6.924	5.674	(1.250)
Spese per l'acquisto delle licenze per l'utilizzo dei software	114.355	130.425	16.070
TOTALE	136.795	151.615	14.820

Alla voce "Noleggio e spese accessorie" confluiscono i costi relativi ai contratti per il noleggio delle macchine fotocopiatrici ad uso delle varie strutture dell'Ateneo. La previsione è fissa nel triennio in quanto è in essere un contratto quinquennale riguardante l'affidamento del servizio relativo alla fornitura di noleggio delle fotocopiatrici che ha ridotto il numero di macchine in uso presso le varie sedi dell'Ateneo, rispetto agli anni precedenti.

Nell'anno 2025 è prevista la spesa di € 5.674,00 per il noleggio di un'autovettura per motivi istituzionali del contratto in essere. I costi gravano sulla voce "Noleggio mezzi di trasporto".

La voce "Spese per l'acquisto delle licenze per l'utilizzo dei software" assorbe spese relative al godimento di beni di terzi tra cui: licenze Microsoft di Ateneo, licenze per Firewall, licenze relative a software per snellire procedure elettorali per gli organi, licenze Adobe per i laboratori informatici e licenze software per la compilazione di dichiarazioni fiscali.

12) Altri costi

	2024	2025	Valori in euro Differenza
Missioni personale docente in Italia e all'estero	121.500	86.135	(35.365)
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	12.000	9.000	(3.000)
Organizzazione manifestazioni, seminari e convegni	182.400	270.340	87.940

	2024	2025	Differenza
Missioni personale tecnico amministrativo	55.000	71.500	16.500
Rimborso spese/gettoni di presenza personale esterno	21.000	13.569	(7.431)
Formazione seminari e corsi di aggiornamento	55.000	104.700	49.700
Inail – Gestione per conto dello stato	9.000	11.000	2.000
Missioni e rimborsi spese organi istituzionali	26.000	36.000	10.000
Indennità, compensi e gettoni per organi istituzionali	249.172	337.824	88.652
Rimborso tasse a studenti	38.000	42.000	4.000
Mobilità internazionale personale docente, ricercatore e PTA altri Atenei	-	5.000	5.000
Adesione a consorzi e associazioni	76.430	76.680	250
TOTALE	845.502	1.063.748	218.246

La macro-voce “Altri costi” raggruppa le previsioni di spesa relative all’organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, alle missioni del personale dell’Ateneo in Italia e all’estero, alle spese per l’attività formativa e di aggiornamento del personale.

Tale macrocategoria, come si evince dalla tabella di cui sopra, rileva un aumento pari ad € 218.246.

Per ciò che concerne il personale docente, relativamente alle missioni si registra un decremento dell’ammontare dei costi pari ad € 35.635. Tale importo racchiude spese per missioni a soporto della progettazione e potenziamento degli accordi internazionali. La previsione, inoltre, è stata effettuata sulla base dell’intenso programma di missioni all’estero svolto nel 2024 e sulla base delle proiezioni delle future missioni per l’anno 2025 per il quale, come accennato precedentemente, si prevede un possibile incremento collegato al Centenario dell’Ateneo.

Relativamente a questa macro-voce l’aumento significativo è determinato dalla variazione di risorse stanziate alla voce “Organizzazione manifestazioni, seminari e convegni”. Le attività promosse riguardano, a titolo esemplificativo, l’organizzazione di attività per avvicinare il corpo studentesco all’attività di ricerca, le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG), le attività della Commissione Differenze Inclusion (CDI), attività nell’ambito della certificazione linguistica e glottodidattica. Assumono particolare rilievo, anche per questa voce, le attività connesse al Centenario dell’Università per Stranieri di Perugia.

In questa voce trovano evidenza, inoltre, i costi per le indennità e i compensi degli organi istituzionali (le indennità del Rettore, del Pro-Rettore, dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori dei Centri Istituzionali, del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione e i compensi per i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione) e quelli previsti per le relative missioni e rimborsi spese. Tale voce ha subito un incremento, come dettagliato nel capitolo dedicato alle “Misure di contenimento della spesa”.

Alla voce “Adesione a consorzi e associazioni” sono comprese le adesioni ai consorzi e associazioni di varia natura; le principali sono: CRUI (Conferenza Rettori Università Italiane), Codau (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie), Icon, CUIA, Co.In.fo., Unimed, Associazione CLIQ, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e etc.

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valori in euro

	2024	2025	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	11.000	-
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	672.000	626.450	(45.550)
3) Ammortamenti altri beni mobili	-	-	-
TOTALE	683.000	637.450	45.550

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dai principi contabili nazionali, vengono ammortizzate in 5 anni con aliquota al 20%. Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo del bene. Le percentuali di ammortamento riassunte nel prospetto seguente:

Beni immobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Terreni edificabili e agricoli	-	-
Fabbricati urbani	3	33
Fabbricati rurali	3	33
Altri immobili	3	33
Fabbricati vincolati	-	-
Manutenzioni straordinarie su fabbricati vincolati	3	33

Beni mobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Mobili e arredi	12,5	8
Impianti tecnico-scientifici	20	5
Impianti informatici	25	4
Attrezzature tecniche	20	5
Attrezzature scientifiche	25	4
Attrezzature informatiche	33,33	3
Telefonia	33,33	3
Macchine per ufficio	25	4
Automezzi e altri mezzi di trasporto	20	5
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	20	5
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico-	-	-

La previsione delle quote di ammortamento tiene conto della consistenza attuale del patrimonio non completamente ammortizzato e delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti. Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai fabbricati sono

in parte connesse agli investimenti sostenuti in anni precedenti con risorse relative ai contributi per investimenti destinati dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature (€ 400.000), riscontati in base alla vita utile del cespite ed in parte connesse a investimenti finanziati con risorse vincolate dall'Ateneo per gli investimenti derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 59.000).

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri previsti, pari a € 31.630, fanno riferimento a oneri per spese di personale di competenza 2025. Le spese vengono realizzate sia nell'ambito dell'attività progettuale conto terzi, sia nell'ambito relativo a master e alta formazione, ai sensi dei rispettivi Regolamenti di Ateneo. Le risorse sono state stimate sulla base dell'andamento dei costi del triennio precedente.

	2024	2025	Valori in euro Differenza
Accantonamento fondo Altri arretrati del personale tecnico amministrativo	7.455	6.630	(825)
Accantonamento risorse c/terzi	17.500	25.000	7.500
TOTALE	24.955	31.630	6.675

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tra gli "Oneri diversi di gestione", si evidenziano, in primo luogo i costi per le imposte (IMU, TARI, imposta di bollo, imposta di registro). Tale voce rileva un aumento pari ad € 24.920 riconducibile, principalmente, all'aumento della tassa sui rifiuti. Nella macrocategoria, inoltre, vi sono comprese anche spese relative a restituzioni e i rimborsi di tasse a studenti e altri rimborsi, previsti dal Manifesto degli Studi.

Sono altresì compresi nella sezione gli oneri per il contenzioso di competenza dell'esercizio e per le "Somme da versare allo stato" in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica (come dettagliato nel paragrafo dedicato alle misure di contenimento).

Nella voce "Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti", vengono rilevati i contributi ANAC, effettuati su base trimestrale, relativi agli affidamenti in essere. In tale voce vi sono presenti anche gli oneri previsti per la gestione delle gare da parte della Stazione Unica Appaltante (SUA). Si prevedono, infatti, n.3 gare per un importo complessivo pari a € 8.000.

	2024	2025	Valori in euro Differenza
Imposte e tasse	73.100	98.020	24.920
Restituzioni e rimborsi	1.000	1.000	-
Oneri derivanti da contenzioso	7.350	7.717	367
Somme da versare allo stato	150.386	150.386	-
Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti	28.000	14.500	(13.500)
Oneri per multe ed ammende	-	1000	1000
Arrotondamenti	5	5	-
TOTALE	259.841	272.628	12.787

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2024	2025	Valori in euro Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	50	50	-
3) Utili su cambi	-	-	-
3) Perdite su cambi	25	25	-
TOTALE	76	76	-

La gestione finanziaria rappresenta gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni e interessi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l'esercizio 2024 non si registrano rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	2024	2025	Valori in euro Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	26.500	26.500	-
TOTALE	(500)	(500)	-

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio. Le previsioni di budget per l'anno 2025 sono in linea con quelle dell'esercizio precedente.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

	2024	2025	Valori in euro Differenza
IRAP Sostegno agli studenti (borse, stage, tirocini etc.)	109.135	122.487	13.352
IRAP Docenti e ricercatori	357.706	393.490	35.784
IRAP Collaborazioni scientifiche	289	-	(289)
IRAP Docenti a contratto	23.660	14.441	(9.219)
IRAP Esperti linguistici	130.610	108.839	(21.771)
IRAP Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	22.934	25.461	2.527
IRAP Personale dirigente e tecnico amministrativo	362.574	358.398	(4.176)
IRAP su rimborsi spese personale esterno e su gettoni di presenza e spese diverse per commissioni	-	931	931

	2024	2025	Differenza
IRAP Prestazioni fornite da terzi	1.532	-	(1.532)
IRAP Gettoni/Indennità ai membri organi istituzionali	17.055	23.120	6.065
IRES su attività commerciale	10.000	10.200	200
TOTALE IMPOSTE	1.035.495	1.057.367	21.872

L'ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del Tuir, svolge attività istituzionali "de-commercializzate" di cui all'articolo 74, comma 2 lettera a) del Tuir e agli effetti IRAP è soggetto passivo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997.

Fra le imposte del bilancio, è rappresentato anche il costo di competenza dell'IRAP. Per ciò che concerne l'IRAP l'ente determina l'imposta secondo il metodo naturale di formazione della base imponibile, stabilito dall'art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997. L'IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l'aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), in base all'articolo 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997, è stimato in € 1.047.167.

L'ammontare dell'imposta previsto per il triennio, al di là del dato rinveniente dalla dichiarazione IRAP e quindi materialmente dovuta e pagata nell'esercizio (dove l'imposta del metodo retributivo viene determinata "per cassa" – art. 10-bis, comma 1 del D. Lgs. 446/1997), viene determinata sulla base del criterio di competenza in relazione ai compensi e retribuzioni che la originano.

L'IRES stimata si riferisce al reddito complessivo, derivante in parte dall'attività commerciale ed in parte dai redditi fondiari. L'imposta viene calcolata sulla base dell'aliquota ridotta del 12,00%, pari al 50% dell'aliquota intera, in considerazione dell'applicazione dell'agevolazione stabilita dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973, regolarmente spettante all'ente, sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo oggettivo, in linea con la norma vigente, la giurisprudenza e la prassi intervenuta nel tempo.

I redditi soggetti a IRES, come detto, derivano da:

- redditi natura fondiaria di cui al patrimonio immobiliare (fabbricati), unicamente derivanti dal mero godimento patrimoniale dal momento che i beni afferiscono all'ambito istituzionale di svolgimento dell'attività e le risorse prodotte vengono totalmente reinvestite in modo sistematico e continuo nello svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo;

- redditi derivanti dall'attività commerciale, avente valore meramente marginale anche costante di cui alle attività direttamente rivenienti da operazioni di carattere istituzionale che tuttavia presentano le caratteristiche, dal punto vista fiscale, delle attività d'impresa assimilabili all'articolo 2195 del Codice civile.

In merito alla fruibilità dell'aliquota ridotta agli effetti IRES si precisa quanto segue.

Il patrimonio immobiliare viene gestito dall'Ateneo in modalità "statico – conservativa" e i proventi sono sistematicamente destinati a sostenere l'attività istituzionale e nell'attività di gestione non trova configurazione alcuna attività organizzata in forma d'impresa. L'ente non impiega strutture e mezzi organizzati con fini di concorrenzialità sul mercato e non si avvale di altri strumenti propri degli

operatori di mercato trattandosi - ove locati - di locazione e/o affitti di tipo tradizionale per gli immobili urbani, tramite la semplice riscossione di canoni derivanti da contratti di locazione di durata pluriennale. La destinazione ed impiego per le attività istituzionali che non si realizza con riferimento ad un solo periodo d'imposta, ma nel tempo, trova indicazione negli atti di approvazione dei bilanci di esercizio che costituiscono indirizzo e vincolo sistematico a sostenere le attività istituzionali. La disponibilità liquida, ove non oggetto di immediato utilizzo nell'attività istituzionale, resta nelle disponibilità liquide depositate nella giacenza presso la Banca d'Italia nel conto di tesoreria unica senza possibilità di distrazione o diverso impiego.

In ultimo si precisa che rientrano tra i redditi che sono stati agevolati con l'aliquota ridotta IRES, anche quelli catastali inerenti gli immobili strumentali all'attività istituzionale agevolata di cui all'articolo 6 del Dpr. 601/1973, svolta dall'ente e quelli degli immobili non locati.

Le attività commerciali, strumentali rispetto alle attività istituzionali poste in essere dall'Ateneo, sono esercitate in maniera sostanzialmente marginale, in rapporto di strumentalità immediata e diretta con i fini e le attività istituzionali, nel senso che l'attività commerciale è strettamente legata all'attività istituzionale agevolabile, in modo tale che la prima non avrebbe ragione di esistere senza la seconda. Infatti, le attività commerciali che consistono in corsi di formazione e didattica a pagamento, servizi di foresteria per gli studenti e docenti, sfruttamento diritti di autore e altre assolutamente marginali, sono di certa derivazione istituzionale e si pongono in connessione con le attività istituzionali dell'Ateneo. Di conseguenza anche i redditi che derivano dai proventi delle attività commerciali marginali e connesse, che quindi, per quanto detto, trovano esclusivo impiego e destinazione all'attività istituzionale, sono soggetti ad aliquota ridotta come previsto dalla norma.

In merito all'onere probatorio in capo all'Ateneo della effettiva destinazione immediata o futura dei proventi sottoposti all'aliquota agevolata IRES, è possibile fare riferimento alla documentazione amministrativa – contabile che, derivando dalla contabilità pubblica nella modalità economico patrimoniale, è pienamente idonea a dimostrare l'effettivo impiego dei proventi derivanti dal mero godimento del patrimonio immobiliare nelle attività istituzionali e la loro tracciabilità nel tempo all'interno del sistema contabile in uso.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il Bilancio di Previsione 2025 rileva un risultato economico presunto negativo.

Il risultato economico presunto individua, infatti, una perdita di € 2.270.565, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce Altri proventi e ricavi diversi € 606.895 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

La perdita presunta viene coperta con utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale di pari importo.

Il budget economico è redatto pertanto in pareggio, sia per l'esercizio autorizzatorio 2025 che per gli esercizi 2026 e 2027, mediante l'utilizzo delle risorse di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale.

Nel dettaglio:

- per l'esercizio 2025, € 606.895 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria - di cui € 59.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 547.895 a copertura del risultato economico negativo presunto derivanti dalla contabilità finanziaria - e € 2.270.565 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale – di cui € 1.618.652 sono le risorse già vincolate alla copertura dell'esercizio 2025 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, € 552.638 sono parte delle risorse già vincolate al sostegno agli studenti e € 99.275 sono le risorse vincolate destinate all'attuazione delle attività previste dal Piano Strategico 2025-2027;
- per l'esercizio 2026, € 59.000 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 2.462.911 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale – di cui € 1.441.405 sono le risorse già vincolate alla copertura dell'esercizio 2026 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, € 350.000 sono parte delle risorse già vincolate al sostegno agli studenti, € 582.731 sono parte delle risorse già vincolate alla copertura degli aumenti contrattuali del personale e € 88.775 sono le risorse vincolate destinate all'attuazione delle attività previste dal Piano Strategico 2025-2027;
- per l'esercizio 2027, € 59.000 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 1.613.698 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale, di cui € 91.775 già vincolati e destinati all'attuazione delle attività previste dal Piano Strategico 2025-2027 e € 1.430.148 sono risorse non vincolate.

L'equilibrio patrimoniale, come dettagliato nel budget degli investimenti e nella tabella riepilogativa sulle previsioni di utilizzo delle risorse di patrimonio netto, è garantito dall'utilizzo di fonti di finanziamento prevalentemente proprie derivanti dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria e in contabilità economico patrimoniale.

L'equilibrio finanziario, si veda la sezione dedicata al bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, è garantito dalle disponibilità di cassa dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti.

5. Indicatori di bilancio

Il D.lgs. 49/2012 disciplina i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per spese di personale, si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, al netto degli oneri dei ruoli a esaurimento e delle entrate derivanti da finanziamenti esterni, relative a:

- assegni fissi per il personale docente, impiegato nei corsi di laurea e laurea magistrale, e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato;
- trattamento economico del Direttore Generale;
- fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le spese di personale a carico dell'Ateneo sono riferite alle competenze fisse comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione (IRAP inclusa) e comprendono gli importi relativi al regime delle progressioni stipendiali e degli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari.

Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del Fondo Finanziamento Ordinario, del Fondo per la programmazione del sistema universitario e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate anche alle suddette spese di personale.

Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali nell'anno di riferimento, al netto di eventuali rimborsi effettuati a favore degli studenti, relative ad iscrizioni ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello (corsi di Laurea e Laurea Magistrale, corsi Master, corsi di Lingua e Cultura Italiana, corsi di aggiornamento, contributi per la certificazione linguistica e glottodidattica, altre tasse e contributi).

Di seguito si riporta la previsione degli indicatori IP (Spese di Personale) e I SEF (Sostenibilità Economico Finanziaria) per l'esercizio 2025. Non essendovi oneri annui per capitale e interessi per mutui o altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo, l'indicatore delle spese di indebitamento (I DEB) risulta essere pari a zero.

- **spese di personale**

Indicatore spese di personale	Previsione 2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	15.167.740
FFO (B)	15.487.000

Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	3.118.600
TOTALE (E) = (B+C+D)	18.605.600
Rapporto (A/E) = < 80%	81,5%

- **sostenibilità economico finanziaria**

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Previsione 2025
FFO (A)	15.487.000
Programmazione Triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	3.118.600
Fitti Passivi (D)	-
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	18.605.600
Spese di personale a carico Ateneo (F)	15.167.740
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (F+G)	15.167.740
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,01

Nella tabella successiva viene riportata la stima degli indicatori per gli esercizi 2023 (i dati Proper 2023 non ancora definitivi al 05/12/2024) e 2024, nonché la previsione per il triennio 2025-2027:

	2023	2024	2025	2026	2027
I SEF (>1)	1,31	1,22	1,01	0,98	1,02
IP (<80%)	63%	67%	81%	83%	81%

Per l'esercizio 2025 si prevede un Indicatore di Personale (IP) pari all'81%, in aumento rispetto ai valori stimati per gli esercizi 2023 (63%) e 2024 (67%). Tale aumento è determinato principalmente dall'incremento dei costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, dovuto alle programmate assunzioni di nuove unità di personale, anche a valere su piani straordinari ministeriali, agli intervenuti incrementi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL e all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato (DPCM del 23/07/2024). Nel triennio si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP nell'esercizio 2026 (83%) che ritorna nel 2027 ad una stima dell'indicatore di un punto percentuale oltre il limite (81%).

Conseguentemente, anche l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2025 evidenzia un avvicinamento al limite (1,01), inferiore rispetto alla stima per gli esercizi 2023 (1,31) e 2024 (1,22). Per gli esercizi 2026 e 2027 si stima uno sfioramento nel 2026 (0,98) e un valore nei limiti nel 2027 (1,02).

6. Analisi delle voci Budget degli investimenti

Valori in euro

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2025	2026	2027
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	1.972.075	1.062.628	10.000
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.972.075	1.062.628	10.000
1) Terreni e fabbricati	600.000	-	-
2) Impianti e attrezzature	255.601	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	17.700	11.000	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.098.774	1.051.628	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
B) FONTI DI FINANZIAMENTO	1.972.075	1.062.628	10.000
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	98.774		
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III) RISORSE PROPRIE	1.873.301	1.062.628	10.000

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali previsti ed autorizzati per l'esercizio 2025 che ammontano complessivamente ad € 1.972.075. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2025-2027 risultano essere prevalentemente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Nell'anno 2025 l'Ateneo, al fine di venire incontro alle esigenze abitative dei propri studenti, ha pianificato di procedere all'acquisto di un fabbricato nei pressi della sede centrale dell'Università da destinare agli alloggi per gli studenti. L'investimento preventivato ammonta ad € 600.000.

Importanti gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio, in particolare per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per i quali sono state costituite specifiche riserve di patrimonio netto, qualora non finanziate da contributi finalizzati dal MUR, in sede di approvazione dell'attività progettuale. Nel budget degli investimenti, tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, trovano evidenza la parte degli investimenti che si prevede di attuare nel prossimo triennio.

I progetti di edilizia autorizzati alla data del 10.12.2024 sono nel dettaglio:

Valori in euro

Riserve vincolate al 10.12.2024	Contributi e riserve COFI MUR	Risorse Ateneo (COFI)	Risorse Ateneo (COEP)	TOTALE
PALAZZO GALLENGA – Miglioramento sismico	-	-	4.041.000	4.041.000
PALAZZO GALLENGA - Lavori antincendio, climatizzazione e bagni	1.398.373	2.051.627	-	3.450.000
PALAZZINA NUOVA - Ristrutturazione	1.654.536	-	1.130.283	2.784.819
PALAZZINA SCORTICI - Lavori di manutenzione straordinaria appartamento via scortici	170.000	-	-	170.000
Totale	3.222.909	2.051.627	5.171.283	10.445.819

Nel corso del 2025:

- relativamente a Palazzo Gallenga la progettazione dei lavori antincendio e manutenzione è stata completata nell'anno 2024 per cui si ipotizza l'affidamento dei lavori a valere sul finanziamento ministeriale DM_455_2023 (€ 848.396) e sulle risorse dell'Ateneo già a budget (€ 450.000), mentre per il miglioramento sismico, sempre utilizzando le risorse dell'Ateneo già a budget (€ 449.000), si prevede di affidare nel 2025 la gara di progettazione tramite SUA;
- relativamente alla Palazzina Nuova "ex-senologia" è stata aggiudicata la gara e sono stati consegnati i lavori di ristrutturazione, l'intervento graverà sulle risorse già stanziata a budget negli esercizi precedenti (€ 2.784.819) ed in parte finanziate dal MUR;
- inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria per la Palazzina Scortici per cui è stato approvato il progetto per la manutenzione straordinaria dell'appartamento per € 170.000.

Nel 2025 è ipotizzabile la realizzazione della maggior parte dei lavori della Palazzina nuova e della Palazzina Scortici mentre per Palazzo Gallenga si prevede la conclusione nell'anno 2027. Parte degli investimenti in edilizia universitaria, sono finanziati con fondi vincolati residui destinati all'edilizia dal MUR e derivanti da accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, nonché dalle nuove assegnazioni previste dal D.M. 455/2023. L'Ateneo ha inoltre avanzato due proposte progettuali al MUR, a valere sui programmi di intervento previsti dal D.M. 1274/2021, per il cofinanziamento degli interventi su Palazzo Gallenga, in attesa di formale assegnazione, e sulla Palazzina nuova, per la quale risultano già assegnati € 1.654.536.

Per l'esercizio 2025 gli investimenti in "Mobili e arredi" (€ 17.700) individuano le risorse previste per l'acquisto di arredi interni ed esterni dell'Ateneo mentre gli investimenti in "Impianti e attrezzature" individuano le risorse destinate in particolare all'installazione del sistema di monitoraggio sismico di palazzo Gallenga (€ 75.000), alla sostituzione degli impianti antincendio di varie sedi (€ 150.000) e alla sostituzione del sistema DHCP, DNS e IPAM di Ateneo (€ 30.601).

7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2023			Bilancio di previsione anno 2024			Bilancio di previsione 2025		
	P .N. BILANCIO D'ESERCIZIO (anno x-1)	Approvazione CdA (anno x-1): destinazione utile/copertura perdita (anno x-1)	P .N. (anno x-1) (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	P .N. anno x (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno x-1 e VARIAZIONI EVENTUALI anno x)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	4b	(5) = (3) + (4) + (4b)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	58.528,00	-	58.528,00	-	-	58.528,00	-	-	58.528,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	18.048.878,84	2.634.109,60	20.682.988,44	3.073.542,00	1.375.974,00	16.233.472,44	2.818.460,00	1.600.000,00	11.815.012,44
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	14.869.721,36	-	14.869.721,36	69.000,00	-	14.800.721,36	59.000,00	98.774,00	14.642.947,36
II PATRIMONIO VINCOLATO	32.918.600,20	2.634.109,60	35.552.709,80	3.142.542,00	1.375.974,00	31.034.193,80	2.877.460,00	1.698.774,00	26.457.959,80
1) Risultato esercizio	2.638.016,13	- 2.638.016,13	-	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	5.252.857,02	3.906,53	5.256.763,55	-	-	5.256.763,55	-	273.301,00	4.983.462,55
di cui Coep	5.252.857,02	3.906,53	5.256.763,55	-	-	5.256.763,55	-	273.301,00	4.983.462,55
di cui COFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	7.890.873,15	-	5.256.763,55	-	-	5.256.763,55	99.275,00	273.301,00	4.983.462,55
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	40.868.001,35	-	40.868.001,35	3.142.542,00	1.375.974,00	36.349.485,35	2.877.460,00	1.972.075,00	31.499.950,35

8. Misure di contenimento della spesa

Nel presente paragrafo viene sinteticamente esposta l'applicazione dei criteri normativamente previsti per il contenimento della spesa pubblica, applicabili all'Ateneo, al fine di verificarne il loro rispetto.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'individuazione dei predetti criteri è stata operata tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019* che ha introdotto significative modifiche disponendo la cessazione di una serie di norme, riportate nell'allegato "A" della stessa Legge, e introducendone di nuove con la finalità di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Questo il quadro normativo di riferimento:

- a norma del comma 591 dell'art. 1 della L. 160/2019, a decorrere dal 2020, le Università *"non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*. Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020);

- per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate nelle voci B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; B7) Costi per la produzione di servizi e B8) Costi per il godimento di beni di terzi dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Ai sensi del comma 592 dell'art. 1 della L. 160/2019, le Università che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 devono individuare le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle voci dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 9 del 21.04.2021 ha previsto per le Università che *"il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio"*. Con nota prot. n. 5487 del 23.04.2020, il MUR ha comunicato che avrebbe predisposto, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto delle specificità del sistema universitario, una nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative, che però non risulta ancora emanata;

- fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, può essere superato ai sensi dell'art. 1, comma 593, L. 160/2019, *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR"*;

- l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591 e seguenti costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente;

- in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione potendosi escludere le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020).

In tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare da parte del MUR, si è pertanto proceduto ad individuare le voci del piano dei conti di Ateneo riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 adottando i seguenti criteri:

- le voci relative ai costi del personale B.VIII sono state escluse dalla determinazione del limite in quanto riconducibili alla voce B9) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;

- sono state incluse nel calcolo del limite le voci dei costi della gestione corrente B.IX tranne:

- i costi per il sostegno agli studenti (B.IX.1), i costi per l'attività editoriale (B.IX.3) e i trasferimenti a partner di progetti coordinati (B.IX.4);
- i costi per il diritto allo studio (B.IX.2) e le variazioni delle rimanenze (B.IX.10), in quanto non gestiti dall'Ateneo;
- i costi oggetto di deroghe ed eccezioni delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica vigenti prima dell'entrata in vigore della l. 160/2019 e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590 che sono:
 - nello specifico delle voci relative all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (B.IX.8), le manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti, in quanto in prevalenza destinate ad interventi obbligatori ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. n. 42/2004) e i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008);
 - nello specifico delle voci ricondotte alla voce residuale altri costi (B.IX.12), l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, le missioni del personale, le missioni e i rimborsi spese degli organi istituzionali e la formazione del personale;
 - dal calcolo del limite sono inoltre state escluse le spese sostenute per l'emergenza sanitaria Covid-19 e le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. In assenza di indicazioni da parte del ministero vigilante, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti finanziati individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR o le assegnazioni FFO vincolate), compresi i progetti relativi a prestazioni conto terzi, master e corsi su committenza, anche qualora i ricavi non siano oggetto di risconto passivo.

- per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 il MEF, con circolare n. 23 del 19.05.2022, circolare n. 42 del 07.12.2022 e circolare MEF n. 29 del 03.11.2023, ha ravvisato l'opportunità di prevedere "l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591 della L. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, etc." ribadendo l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese oggetto di contenimento. Per l'esercizio 2025, nelle more di ulteriori indicazioni ministeriali, è stato mantenuto il criterio adottato negli ultimi tre esercizi escludendo gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2025 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2025	1.627.458,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei "ricavi utili al superamento del limite" tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. L'attuale proiezione dei proventi per l'esercizio in corso non individua un aumento dei ricavi rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2018.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, "spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi", quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2025, pari ad € 15.874,00, risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva (ed ha) in dotazione un unico mezzo, che veniva utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per 28.298,11 euro (anno 2009), 22.027,35 euro (anno 2011), con uno sfioramento del limite negli anni dal 2016 al 2019, e un'ulteriore previsione di sfioramento sugli esercizi 2024 e 2025.

A fronte di un concreto contenimento delle spese, non è possibile per l'Ateneo rispettare le rigidità normative, pur esistenti, senza compromettere le esigenze minime di funzionamento dell'Ateneo. Si ribadisce nondimeno come l'automezzo attualmente in noleggio venga tuttora utilizzato, anche se non prevalentemente, per esigenze di facchinaggio, trasporto materiali, posta interna e spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale, servizi per i quali sarebbe necessario sostenere ulteriori costi soggetti ad altro e diverso limite ex legge n. 160/2019 art. 1 commi 590-600.

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596 prevede: *“i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.*

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 il 22 settembre 2022 ha adottato il *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, cui ha fatto seguito la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16.01.2023 contenente indicazioni per l'applicazione del citato regolamento, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, n. 42 *“Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023”*, che precisa che *“i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*, la circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. 9712 del 1° agosto 2023 con oggetto: *“decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante “Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” – indicazioni per le università statali”*.

Tenuto conto del fatto che l'art. 13, comma 1 del regolamento stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati fino alla scadenza dei relativi mandati, il valore dei compensi da corrispondere agli organi di Ateneo per l'anno 2023 non ha subito variazioni rispetto a quanto precedentemente stabilito. Il Collegio dei revisori nominato il 26/09/2022 e il Consiglio di amministrazione nominato il 21/06/2023 hanno mantenuto gli stessi valori del precedente organo, nelle more della revisione dei compensi in attuazione al regolamento, a seguito delle circolari della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri succedutesi nel 2023.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, previo parere del Collegio reso con verbale n. 11 del 29/11/2023, ha:

- accertato che, con riferimento alla media degli importi delle corrispondenti voci rilevate negli ultimi tre bilanci approvati dell'Università per Stranieri di Perugia assumendo quale "valore della produzione" il totale dei "proventi operativi", gli indici economici (Tabella B allegata al Regolamento n. 143/2022) risultanti sono i seguenti e posizionano l'Ateneo nella classe dimensionale III (coefficiente dimensionale risultante dalla sommatoria degli indici economici attribuito agli enti che hanno una sommatoria dei coefficienti dimensionali che va da 5,00 a 6,50) della Tabella A allegata al Regolamento n. 143/2022:

Indicatori economici dimensionali	anno 2020	anno 2021	anno 2022	Media	Fascia corrispondente	Coefficiente Dimensionale
Patrimonio Netto (SP totale Patrimonio netto)	32.093.853	35.402.261	38.317.997	35.271.370,33	da 30.000.000 a 100.000.000	1,5
Attivo (SP totale Attivo)	43.337.735	48.413.870	52.484.585	48.078.730,00	da 1 a 100.000.000	0,5
Spese di personale (CE totale voce B.VIII)	12.215.212	12.330.669	12.484.853	12.343.578,00	da 10.000.001 a 20.000.000	1,5
Valore della produzione (CE totale Proventi operativi)	12.330.669	19.819.933	21.335.809	17.828.803,67	da 10.000.000 a 50.000.000	1,5
					Somma Coefficiente dimensionale	5,00
					Classe dimensionale (Tabella A)	III

- approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo, secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPCM n. 143/2022 e circolari esplicative, da cui risultano le seguenti indennità:

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapp
Rettore	84.000 euro
Pro-rettore vicario	29.400 euro
Componente di CdA (per CdA con oltre 5 componenti)	8.400 euro
Presidente organo di controllo	12.600 euro
Componente organi di controllo (per organi che hanno fino a 2 componenti)	10.080 euro

- rideterminato il sistema dei valori annui delle indennità attualmente in godimento e di istituire due nuove indennità per il Direttore del CVCL e per il Direttore del WARREDOC secondo la seguente tabella:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	80.000,00	80.000,00	106.160,00
Prorettore	1	15.000,00	15.000,00	19.905,00
Componenti del CdA	10	4.000,00	40.000,00	53.080,00
Presidente Collegio dei revisori	1	11.000,00	11.000,00	14.597,00
Componenti Collegio dei revisori	2	8.000,00	16.000,00	21.232,00
Componenti SA	16	1.500,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Dipartimenti	2	12.000,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Centri	2	9.000,00	18.000,00	23.886,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	9.000,00	9.000,00	11.943,00
Componenti Nucleo di Valutazione	5	7.000,00	35.000,00	46.445,00
Totale		156.500,00	272.000,00	360.944,00

- definito la data di decorrenza delle nuove indennità dal 1° luglio 2024, mantenendo fino a tale data i compensi precedentemente adottati.

La previsione di spesa per organi istituzionali per l'esercizio 2025 ammonta pertanto a complessivi euro 360.944,00.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03

Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)</i>	15.896,36	1.589,64	17.486,00
<i>Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)</i>	30.791,24	3.079,12	33.870,36
Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
<i>Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)</i>			39.705,34
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
<i>Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)</i>			5.659,62

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato per ogni esercizio da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca un limite (c.d. Obiettivo di fabbisogno) correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. Dal 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite del fabbisogno dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi alla ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei. Tale limite rappresenta un vincolo alla pianificazione della spesa da parte dell'Ateneo che viene monitorato nel corso dell'esercizio.

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori degli indicatori di spese del personale.

Nello specifico dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, l'ammontare degli stessi è stato definito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 c. 2 del D.lgs. n. 75/2017 che ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui sono comprese

anche le Università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.lgs. n. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001. Il rispetto dei limiti sui fondi accessori viene verificato in sede di certificazione dei fondi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e assegni di ricerca), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2025, comprese eventuali attività progettuali già avviate, è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2025	Finanziamenti esterni 2025	Previsione Intacco limite 2025
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	49.292,29 €	26.666,67 €	22.625,62 €
Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	59.420,78 €	- €	59.420,78 €
TOTALE	699.098,02 €	108.713,07	26.666,67 €	82.046,40 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €			

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

9. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** per l'esercizio 2024, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014.

Alla luce delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria, riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2025 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei maggiori costi per il personale previsti per l'esercizio 2025, con conseguente aumento delle ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2025, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -4.565.455, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

Si riportano, di seguito, un prospetto sintetico relativo ai movimenti di cassa degli ultimi tre esercizi e alla previsione per l'esercizio 2025 e il prospetto delle voci di entrata e di spesa che confluiscono al III e IV livello (SIOPE) come previsto dal D.I. n. 394/2017.

	2022	2023	2024*	Valori in euro 2025 previsione
Cassa iniziale 01/01	24.644.200	27.932.175	30.911.677	31.303.717
Incassi	28.881.020	29.950.208	33.344.919	29.173.454
Pagamenti	25.593.045	26.970.706	32.952.879	33.738.909
Cassa al 31/12	27.932.175	30.911.677	31.303.717	26.738.262

* Stima dei movimenti di cassa al 10/12/2024

Le previsioni di cassa al 31/12/2024 e al 31/12/2025 sono incerte in quanto suscettibili, in particolare, delle tempistiche con cui verranno effettuati i trasferimenti di cassa del FFO.

PROSPETTO SIOPE		Valori in euro 2025
E	ENTRATE	29.173.454

E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.943.569
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	16.943.569
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.333.569
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.333.569
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese	-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400.000
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400.000
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	210.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	210.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.299.885
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.271.879
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.244.735
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.144
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	28.005
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	2.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	26.005
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	-
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.930.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute	-
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	1.500.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	-

PROSPETTO SIOPE		2025
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	300.000
U	USCITE	33.738.909
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	22.836.834
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	14.686.975
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.236.315
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.450.660
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.154.456
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.154.456
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.720.942
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	171.000
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.549.942
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	3.001.382
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	150.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	150.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.850.996
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.399.186
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	451.810
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.982
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (Comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	108.982
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	43.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	121.097
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	85.850
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	8.717
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.972.075
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.972.075
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.972.075
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	-
U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.930.000

U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	-
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.500.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	-
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	300.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n.1055/2019 ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma "Indirizzo politico" sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2025
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	5.000.778
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	12.805.373
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	642.185
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	6.360.574
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	

24.808.909

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

(Verbale n. 12 del 13.12.24 - Allegato 1)

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, in data 6 dicembre 2024 e, con integrazioni, in data 11 dicembre 2024.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- relazione del Rettore;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e dalla relazione integrativa;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio;
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- riclassificato COFOG della spesa complessiva per missioni e programmi.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- budget economico e degli investimenti 2025 con il dettaglio, suddiviso per Unità Analitica, delle previsioni relative alle singole voci di quarto e quinto livello del piano dei conti dell'Ateneo;
- riclassificazione delle previsioni secondo i prospetti di sintesi previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 925/2015;
- le tabelle di riclassificazione SIOPE e della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG);
- la previsione dell'attività progettuale per l'anno 2025;
- i prospetti dell'attività progettuale in essere da riportare all'esercizio 2025;
- il prospetto delle previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi oggetto delle misure di contenimento della spesa;
- il dettaglio delle previsioni dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella predisposizione dei documenti l'Ateneo ha tenuto conto, in particolare, del D.lgs. n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.I. MIUR-MEF n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Si è tenuto altresì conto del D.I. MIUR-MEF n. 925/2015 "Schemi di budget economico e degli investimenti", di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) D.lgs. n. 18/2012, del D.I. MIUR-MEF n. 248/2016 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", del D.D. MIUR n. 1055/2019 di "Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo" ed infine del D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 di Revisione e aggiornamento del D.I. 14 gennaio 2014 n.19" e del decreto del MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle nuove codifiche SIOPE.

In ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2023, è stato redatto tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello.

Il dato di sintesi del bilancio di previsione 2025 evidenzia uno squilibrio tra proventi e costi € 2.270.565; occorre tuttavia considerare che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" € 606.895 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria. Pertanto lo squilibrio effettivo fra proventi e costi (perdita economica) ammonta a 2.877.460 (2.270.565+606.895). La quota di investimenti che si prevede di realizzare, nel budget 2025, è pari ad € 1.972.075 finanziati prevalentemente con risorse dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti (€ 1.873.301) nonché con riserve vincolate all'edilizia universitaria MUR (€ 98.774).

Il budget economico è redatto pertanto in pareggio, sia per l'esercizio autorizzatorio 2025 che per gli esercizi 2026 e 2027, mediante l'utilizzo delle risorse di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale. All'esito dell'utilizzo delle risorse di patrimonio netto non vincolato dell'Ateneo, residuano risorse libere derivanti dalla contabilità economico patrimoniale pari ad euro 3.532.314,55, fermo restando che detto importo è suscettibile di integrazioni in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2024. Nel dettaglio:

- per l'esercizio 2025,
 - € 606.895 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, di cui € 59.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 547.895 a copertura del risultato economico negativo presunto;
 - € 2.270.565 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale, di cui € 1.618.652 sono le risorse già vincolate alla copertura dell'esercizio 2025 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, € 552.638 sono parte delle risorse già vincolate al sostegno agli studenti e € 99.275 sono le risorse vincolate destinate all'attuazione delle attività previste dal Piano Strategico 2025-2027.

Il budget comprende anche la previsione dei costi e ricavi per le attività progettuali che si avvieranno nel 2025 per un importo complessivo di risorse di € 1.389.072.

Il **Budget economico** dell'esercizio 2025 (con proiezione triennale) è così riassunto:

	2025	2026	2027
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	3.160.600	3.040.600	3.090.600
1) Proventi per la didattica	3.160.600	3.040.600	3.090.600
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
II. CONTRIBUTI	17.343.569	16.915.869	16.928.499
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.733.569	16.695.369	16.696.974
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	210.000	220.500	231.525
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) contributi da altri (privati)	400.000	-	-
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	720.179	88.549	88.549
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	606.895	59.000	59.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	113.284	29.549	29.549
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	21.224.348	20.045.018	20.107.648
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	15.022.758	14.964.548	14.483.925

	2025	2026	2027
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.858.241	8.802.681	8.323.550
a) docenti/ricercatori	6.291.392	6.441.068	6.039.847
b) collaborazioni scientifiche	-	-	-
c) docenti a contratto	308.559	301.839	301.839
d) esperti linguistici	1.908.035	1.903.813	1.878.428
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	350.255	155.961	103.436
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.164.517	6.161.867	6.160.375
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.472.506	5.586.668	5.332.168
1) Costi per sostegno agli studenti	2.987.754	2.583.308	2.325.718
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	30.765	30.765	30.765
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	63.700	63.800	64.300
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.067.624	1.769.214	1.767.370
9) Acquisto altri materiali	107.300	109.300	109.300
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	151.615	145.181	147.665
12) Altri costi	1.063.748	885.100	887.050
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	637.450	637.450	637.450
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	11.000	11.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	626.450	626.450	626.450
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31.630	6.630	6.630
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272.628	278.014	278.420
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	22.436.972	21.473.310	20.738.593
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	(1.212.624)	(1.428.292)	(630.945)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(74)	(74)	(74)
1) Proventi finanziari	1	1	1
2) Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3) Utili e Perdite su cambi	25	25	25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1) Proventi	26.000	26.000	26.000
2) Oneri	26.500	26.500	26.500
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.057.367	1.034.045	982.179

	2025	2026	2027
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(2.270.565)	(2.462.911)	(1.613.698)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	2.270.565	2.462.911	1.613.698
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Il Collegio passa in rassegna le voci più significative del budget economico 2025.

Il confronto è effettuato con i dati previsionali del budget 2024.

PROVENTI OPERATIVI	2024	2025	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	2.926.600	3.160.600	234.000
II. CONTRIBUTI	16.983.230	17.343.569	360.339
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.913.924	720.179	(1.193.745)
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE	-	-	-
TOTALE	21.823.754	21.224.348	(599.406)

Nell'insieme la previsione dei "Proventi operativi" mostra una diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente (-599.406).

Più in dettaglio, i "Proventi propri" registrano un aumento di € 234.000 rispetto all'esercizio precedente; tale voce, che costituisce la principale fonte di entrata propria dell'Ateneo, è relativa all'insieme dei proventi per la didattica. Le principali variazioni riguardano:

- le "Tasse e certificazioni linguistiche e glottodidattiche (+200.000) alla luce dell'andamento dei proventi realizzati negli ultimi esercizi;
- per le "Tasse corsi di laurea e laurea magistrale (+30.000) determinato sulla base dell'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alla data del 10 dicembre 2024 in tendenziale aumento rispetto al medesimo periodo dell'Anno Accademico precedente;
- per i "Proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica" (+25.000) conseguentemente all'aumento della richiesta di corsi su committenza;
- per le "Tasse corsi di lingua e cultura italiana" (+17.000) alla luce dell'andamento delle iscrizioni, che registrano un aumento rispetto all'anno precedente;
- alla riduzione delle "Tasse corsi master e alta formazione" (-23.000).

Risulta rispettato il limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1; infatti la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell'importo del finanziamento annuale dello Stato previsto ed è pari al 4%.

La voce "Contributi" è in crescita rispetto all'esercizio precedente (+360.339). La previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo (75% dei proventi operativi), è stata effettuata tenendo conto dei criteri di ripartizione e delle relative assegnazioni disposte dal DM 1170/24.

L'aumento delle altre voci dei contributi è prevalentemente connesso all'impatto dell'attività progettuale finanziata da soggetti pubblici e privati che verrà avviata nell'esercizio 2025 per le celebrazioni del centenario dell'Università per Stranieri di Perugia.

Nello specifico, la previsione del FFO è pari a 15.711.569 in diminuzione rispetto alla previsione dell'esercizio precedente di 220.841, allineandosi alle minori assegnazioni effettive per quota base e alle maggiori assegnazioni per i piani straordinari dell'anno 2024.

Fra i "Ricavi diversi" si segnala la previsione di € 606.895 quale "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria" di cui € 59.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 547.895 a copertura del risultato economico negativo.

COSTI OPERATIVI	2024	2025	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	14.685.818	15.022.758	336.940
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.821.571	6.472.506	650.935
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	683.000	637.450	(45.550)
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	24.955	31.630	6.675
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	259.841	272.628	12.787
TOTALE	21.475.185	22.436.972	961.787

È previsto un aumento complessivo, rispetto alla previsione dell'esercizio 2024, dei costi operativi (+961.787). Le previsioni dei "Costi del personale" (15.022.758) rappresenta la voce più rilevante dei costi operativi in termini percentuali (67%).

Tra le componenti dei costi del personale si segnala, in particolare, l'aumento dei costi per il personale docente e ricercatore (+333.658) ed il leggero aumento dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (+3.282). Le maggiori spese per gli aumenti previsti dal CCNL e per la politica assunzionale dell'ente tesa al recupero della riduzione del personale tecnico amministrativo degli ultimi anni, risultano sostanzialmente contratte per effetto dell'interruzione dell'erogazione dell'indennità di lingua al personale tecnico e amministrativo.

L'aumento dei costi per il personale docente e ricercatore è in parte riconducibile a precise strategie di sviluppo dell'Ateneo, in parte dal regime delle progressioni stipendiali e dagli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari che viene definita con DPCM, sulla base degli incrementi medi dei settori pubblici nel biennio precedenti.

Nella relazione illustrativa viene adeguatamente dato conto delle dinamiche per le diverse tipologie dei contingenti di personale e dei correlati oneri che si prevedono per l'anno 2025 e, tendenzialmente, per i successivi 2026 e 2027, nonché dei criteri di stima adottati per la determinazione dei componenti di costo.

L'indicatore spese di Personale (IP) è stimato pari al 81,5%, (superiore all'80% limite massimo previsto dal D.lgs 49/12), in aumento rispetto alla stima dei valori dell'esercizio 2023 (63%) e dell'esercizio 2024 (67%), determinato principalmente dall'incremento dei costi del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo dovuto alle programmate assunzioni di nuove unità di personale, anche a valere sui piani straordinari ministeriali, agli intervenuti incrementi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL e all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato (DPCM del 23.07.2024). Per il 2026 si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP 83%% che ritorna nel 2027 ad una stima dell'indicatore di un punto percentuale oltre il limite 81%. Il Collegio prende atto di quanto sopra e, pur nella consapevolezza che l'indicatore previsto potrà essere verificato in corso di esercizio e definitivamente accertato in sede di bilancio di esercizio (D.Lgs n. 49 29 marzo 2012, art. 5, c. 7), sollecita sin d'ora l'amministrazione al rispetto del limite normativo. L'amministrazione dovrà opportunamente valutare e ponderare gli effetti dei reclutamenti e passaggi di ruolo previsti alla luce dei ricavi effettivamente rilevati, con particolare riferimento ai proventi propri, e dovrà soffermarsi sull'effettivo cronoprogramma delle specifiche procedure di reclutamento e di passaggio di ruolo, in particolare, per i maggiori oneri che si riflettono sullo sfioramento dell'indicatore, per quelle afferenti al personale docente.

Anche l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2025, pari a 1,01, evidenzia un avvicinamento al limite fissato dal citato D.lgs 49/12 (>1), ma è inferiore rispetto alla stima dell'esercizio 2023 (1,31) e

dell'esercizio 2024 (1,22). Per gli esercizi 2026 e 2027 si stima uno sfioramento nel 2026 (0,98) e un valore nei limiti nel 2027 (1,02). Il Collegio prende atto di quanto sopra e rileva che, a seguito di una prudente attuazione delle politiche di reclutamento e di passaggio di ruolo, detto indicatore è suscettibile di un deciso miglioramento.

I "Costi della gestione corrente" sono previsti in aumento (+650.935). Le variazioni più significative si registrano per il "Sostegno agli studenti" (+371.008), per l'"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" (+66.368) e per gli "Altri costi" (+218.246).

Fra i costi operativi sono previsti anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 637.450; tale importo rappresenta la quota imputabile all'esercizio (secondo percentuali prestabilite) del costo di acquisto delle predette immobilizzazioni.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" è previsto l'importo di € 272.628 riguardante principalmente le somme da versare al bilancio dello Stato per effetto di varie norme di finanza pubblica (€ 150.386), di cui più avanti viene data ampia illustrazione, e alle imposte (IMU, TARI, imposta di bollo e imposta di registro € 98.020).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2024	2025	Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	50	50	-
3) Utili su cambi	-	-	-
3) Perdite su cambi	25	25	-
TOTALE	(74)	(74)	-

La gestione finanziaria rappresenta gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni e interessi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l'esercizio 2025 non sono previste rettifiche di valore di attività finanziarie.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2024	2025	Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	26.500	26.500	-
TOTALE	(500)	(500)	-

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO	2024	2025	Differenza
IRAP	1.025.495	1.047.167	21.672
IRES	10.000	10.200	200
TOTALE	1.035.495	1.057.367	21.872

L'ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del Tuir, svolge attività istituzionali "de-commercializzate" di cui all'articolo 74, comma 2 lettera a) del Tuir e agli effetti IRAP è soggetto passivo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997.

Fra le imposte del bilancio, è rappresentato anche il costo di competenza dell'IRAP. Per ciò che concerne l'IRAP l'ente determina l'imposta secondo il metodo naturale di formazione della base imponibile, stabilito dall'art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997. L'IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l'aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), in base all'articolo 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997, è stimato in € 1.047.167.

L'IRES stimata si riferisce al reddito complessivo, derivante in parte dall'attività commerciale ed in parte dai redditi fondiari. L'imposta viene calcolata sulla base dell'aliquota ridotta del 12,00%, pari al 50% dell'aliquota intera, in considerazione dell'applicazione dell'agevolazione stabilita dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto individua una perdita di € 2.270.565, interamente coperta dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale

Occorre, tuttavia, considerare che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" € 606.895 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria

Il **Budget degli investimenti 2025-2027** è così riassunto:

	2025	2026	2027
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	1.972.075	1.062.628	10.000
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.972.075	1.062.628	10.000
1) Terreni e fabbricati	600.000	-	-
2) Impianti e attrezzature	255.601	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	17.700	11.000	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.098.774	1.051.628	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
B) FONTI DI FINANZIAMENTO	1.972.075	1.062.628	10.000
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	98.774	-	-
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III) RISORSE PROPRIE	1.873.301	1.062.628	10.000

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali previsti ed autorizzati per l'esercizio 2025 che ammontano complessivamente ad € 1.972.075. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2025-2027 risultano essere prevalentemente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Nell'anno 2025 l'Ateneo ha pianificato di procedere all'acquisto di un fabbricato nei pressi della sede centrale dell'Università da destinare a foresteria e per il quale il Collegio ravvisa l'opportunità di definire un apposito regolamento d'uso. L'investimento preventivato ammonta ad € 600.000.

Importanti gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio, in particolare per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per i quali sono state costituite specifiche riserve di patrimonio netto, qualora non finanziate da contributi finalizzati dal MUR, in sede di approvazione dell'attività progettuale. Nel budget degli

investimenti, tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, trovano evidenza la parte degli investimenti che si prevede di attuare nel prossimo triennio. Occorre precisare che per gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio risultano già vincolate, alla data del 10.12.2024, risorse di patrimonio netto per euro 10.445.819 e risultano, inoltre, su progetti contabili già autorizzati risorse residue di budget che verranno riportate al 2025 per un importo complessivo di € 4.036.083,26.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

L'Ateneo ha individuato specifici criteri per l'applicazione delle norme di contenimento della spesa tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019* che ha introdotto significative modifiche disponendo la cessazione di una serie di norme, riportate nell'allegato "A" della stessa Legge, e introducendone di nuove con la finalità di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2025 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2025	1.627.458,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei "ricavi utili al superamento del limite" tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. L'attuale proiezione dei proventi per l'esercizio in corso non individua un aumento dei ricavi rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2018.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, "spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi", quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2025, pari ad € 15.874,00, risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva (ed ha) in dotazione un unico mezzo, che veniva utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per 28.298,11 euro (anno 2009), 22.027,35 euro (anno 2011), con uno sfioramento del limite negli anni dal 2016 al 2019, e un'ulteriore previsione di sfioramento sugli esercizi 2024 e 2025.

A fronte di un concreto contenimento delle spese, non è possibile per l'Ateneo rispettare le rigidità normative, pur esistenti, senza compromettere le esigenze minime di funzionamento dell'Ateneo. Si ribadisce nondimeno come l'automezzo attualmente in noleggio venga tuttora utilizzato, anche se non prevalentemente, per esigenze di facchinaggio, trasporto materiali, posta interna e spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale, servizi per i quali sarebbe necessario sostenere ulteriori costi soggetti ad altro e diverso limite ex legge n. 160/2019 art. 1 commi 590-600.

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

Ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596, e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022, tenuto conto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16.01.2023 nonché della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, n. 42 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, previo parere del Collegio reso con verbale n. 11 del 29/11/2023, ha:

- approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo, secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPCM n. 143/2022 e circolari esplicative, da cui risultano le seguenti indennità:

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapp
Rettore	84.000 euro
Pro-rettore vicario	29.400 euro
Componente di CdA (per CdA con oltre 5 componenti)	8.400 euro
Presidente organo di controllo	12.600 euro
Componente organi di controllo (per organi che hanno fino a 2 componenti)	10.080 euro

- rideterminato il sistema dei valori annui delle indennità attualmente in godimento e di istituire due nuove indennità per il Direttore del CVCL e per il Direttore del WARREDOC secondo la seguente tabella:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	80.000,00	80.000,00	106.160,00
Prorettore	1	15.000,00	15.000,00	19.905,00
Componenti del CdA	10	4.000,00	40.000,00	53.080,00
Presidente Collegio dei revisori	1	11.000,00	11.000,00	14.597,00
Componenti Collegio dei revisori	2	8.000,00	16.000,00	21.232,00
Componenti SA	16	1.500,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Dipartimenti	2	12.000,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Centri	2	9.000,00	18.000,00	23.886,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	9.000,00	9.000,00	11.943,00
Componenti Nucleo di Valutazione	5	7.000,00	35.000,00	46.445,00

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Totale		156.500,00	272.000,00	360.944,00

- definito la data di decorrenza delle nuove indennità dal 1° luglio 2024, mantenendo fino a tale data i compensi precedentemente adottati.

La previsione di spesa per organi istituzionali per l'esercizio 2025 ammonta pertanto a complessivi euro 360.944,00.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03
Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.896,36	1.589,64	17.486,00

Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	30.791,24	3.079,12	33.870,36
Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)			39.705,34
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)			5.659,62

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato per ogni esercizio da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca un limite (c.d. Obiettivo di fabbisogno) correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. Dal 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite del fabbisogno dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi alla ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei. Tale limite rappresenta un vincolo alla pianificazione della spesa da parte dell'Ateneo che viene monitorato nel corso dell'esercizio.

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori degli indicatori di spese del personale.

Nello specifico dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, l'ammontare degli stessi è stato definito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 c. 2 del D.lgs. n. 75/2017 che ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui sono comprese anche le Università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.lgs. n. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001. Il rispetto dei limiti sui fondi accessori viene verificato in sede di certificazione dei fondi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e assegni di ricerca), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2025, comprese eventuali attività progettuali già avviate, è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2025	Finanziamenti esterni 2025	Previsione Intacco limite 2025
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	49.292,29 €	26.666,67 €	22.625,62 €
Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	59.420,78 €	- €	59.420,78 €
TOTALE	699.098,02 €	108.713,07	26.666,67 €	82.046,40 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €			

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2024, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014.

Alla luce delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria, riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2025 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei maggiori costi per il personale previsti per l'esercizio 2025, con conseguente aumento delle ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2025, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -4.565.455, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

Si riportano, di seguito, un prospetto sintetico relativo ai movimenti di cassa degli ultimi tre esercizi e alla previsione per l'esercizio 2025 e il prospetto delle voci di entrata e di spesa che confluiscono al III e IV livello (SIOPE) come previsto dal D.I. n. 394/2017.

	2022	2023	2024*	2025 previsione
Cassa iniziale 01/01	24.644.200	27.932.175	30.911.677	31.303.717
Incassi	28.881.020	29.950.208	33.344.919	29.173.454

Pagamenti	25.593.045	26.970.706	32.952.879	33.738.909
Cassa al 31/12	27.932.175	30.911.677	31.303.717	26.738.262

*Stima dei movimenti di cassa al 10/12/2024

Le previsioni di cassa al 31/12/2024 e al 31/12/2025 sono incerte in quanto suscettibili, in particolare, delle tempistiche con cui verranno effettuati i trasferimenti di cassa del FFO.

PROSPETTO SIOPE		2025
E	ENTRATE	29.173.454
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.943.569
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	16.943.569
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.333.569
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.333.569
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese	-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400.000
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400.000
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	210.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	210.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.299.885
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.271.879
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.244.735
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.144
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	28.005
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	2.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	26.005
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	-

PROSPETTO SIOPE		2025
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.930.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute	-
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	1.500.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	-
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	300.000
U	USCITE	33.738.909
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	22.836.834
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	14.686.975
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.236.315
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.450.660
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.154.456
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.154.456
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.720.942
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	171.000
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.549.942
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	3.001.382
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	150.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	150.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.850.996
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.399.186
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	451.810
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.982
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (Comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	108.982
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	43.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	121.097
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	85.850
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	8.717

PROSPETTO SIOPE		2025
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.972.075
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.972.075
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.972.075
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	-
U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.930.000
U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	-
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.500.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	-
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	300.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n.1055/2019 ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma "Indirizzo politico" sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2025
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	5.000.778
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	12.805.373
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	642.185
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	6.360.574
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	
				24.808.909

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti

considerate le osservazioni e le raccomandazioni di cui sopra e che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica, salvo il limite per spese di beni e servizi e quanto indicato riguardo al limite dei costi per l'esercizio di autovetture;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 da parte del Consiglio di amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto in data 13.12.2024

Dott. Alberto Avoli (Presidente)

Dott. Luciano Lucchetti (Componente)

Dott. Paolo Speranzoni (Componente)